

Masterplan del comune di Vallelaghi  
PRIMA PARTE:  
ANALISI SOCIO-URBANISTICA

- Analisi socio-urbanistica
- Prima linea strategica
- Seconda linea strategica

arch. Alessandro Franceschini  
arch. Riccardo Pedrazzoli  
arch. Angela Spinelli

09.05.2022

Titolo del progetto

Livello

Progettisti

Data

## Comune di Vallelaghi

Sindaco  
**Lorenzo Miori**

Giunta  
**Decarli Paolo**  
**Bortoli Mirko**  
**Frizzera Nicola**  
**Rigotti Ilaria**

## Gruppo di lavoro

**Alessandro Franceschini**  
Architetto, PhD | OAPPC TN 980  
Coordinamento generale, processo partecipativo, progettazione urbanistica

**Riccardo Pedrazzoli**  
Architetto | OAPPC BO 3515  
Progettazione urbanistica, inserimento paesaggistico, valutazioni economiche

**Angela Spinelli**  
Architetto | OAPPC AV 1528  
Progettazione urbanistica, editing, grafica

*Tutti i contenuti di questo dossier sono riservati.  
È vietata la riproduzione, anche parziale, senza autorizzazione.*

*Si ringrazia **Andrea Calzetta**, in servizio civile presso il Comune Vallelaghi, per la collaborazione nella somministrazione del questionario e per il supporto nell'analisi dei dati.*

## Indice

**Premessa**  
Obiettivo del lavoro

**Linee strategiche**

**Metodologia**  
Fasi di lavoro

**Il logo del Masterplan**  
Una suggestione disciplinare: la città-giardino di Ebenezer Howard

**Il comune di Vallelaghi**

**Struttura insediativa**

**I processi territoriali**  
La riduzione dei prati e dei pascoli  
Il seminativo  
L'avanzamento del bosco

**Analisi urbanistico-territoriale**  
Distanza tra le frazioni e la sede dell'amministrazione comunale

Tempi di percorrenza in automobile verso i comuni attigui  
Tempi di percorrenza in bicicletta, tra le frazioni di Vallelaghi, e verso la città di Trento  
Tempi di percorrenza in automobile, tra le frazioni di Vallelaghi e con la città di Trento

I laghi  
La montagna

**La pianificazione sovraordinata**

**Progettualità in corso nel comune di Vallelaghi**

**La struttura originaria**

**Il questionario**

**Area di progetto**

**La rete dei percorsi storici**

**La rete idrografica storica**

## Comune di Vallelaghi Analisi delle risposte ai questionari

La costellazione del comune  
Le tre «ex municipalità»...  
...e le undici «frazioni»

## Analisi dei questionari

Ciago  
Covelo  
Fraveggio  
Lon  
Margone  
Maso Ariol  
Monte Terlago  
Padergnone  
Ranzo  
Santa Massenza  
Terlago  
Travolt  
Vallene  
Vezzano

## Mappa concettuale delle criticità

## Tra l'Alto Garda e la Valle dell'Adige

## Riflessioni di carattere generale

## La percezione dell'abitato di Terlago

Primo incontro pubblico: martedì 19 ottobre 2021

## La percezione dell'abitato di Vezzano

Secondo incontro pubblico: lunedì 25 ottobre 2021

## La percezione dell'abitato di Padergnone

Terzo incontro pubblico: martedì 26 ottobre 2021

## La percezione delle frazioni

Quarto incontro pubblico: martedì 9 Novembre 2021

## Verso una sintesi per progetti

Principali temi di progetto  
Una Vision per Vallelaghi

## I nodi progettuali

## La matrice dei progetti

## Prima Linea Strategica

Il progetto del centro storico di Vezzano  
Il progetto del centro storico di Terlago  
Il progetto del centro storico di Padergnone

Undici piazze per Vallelaghi

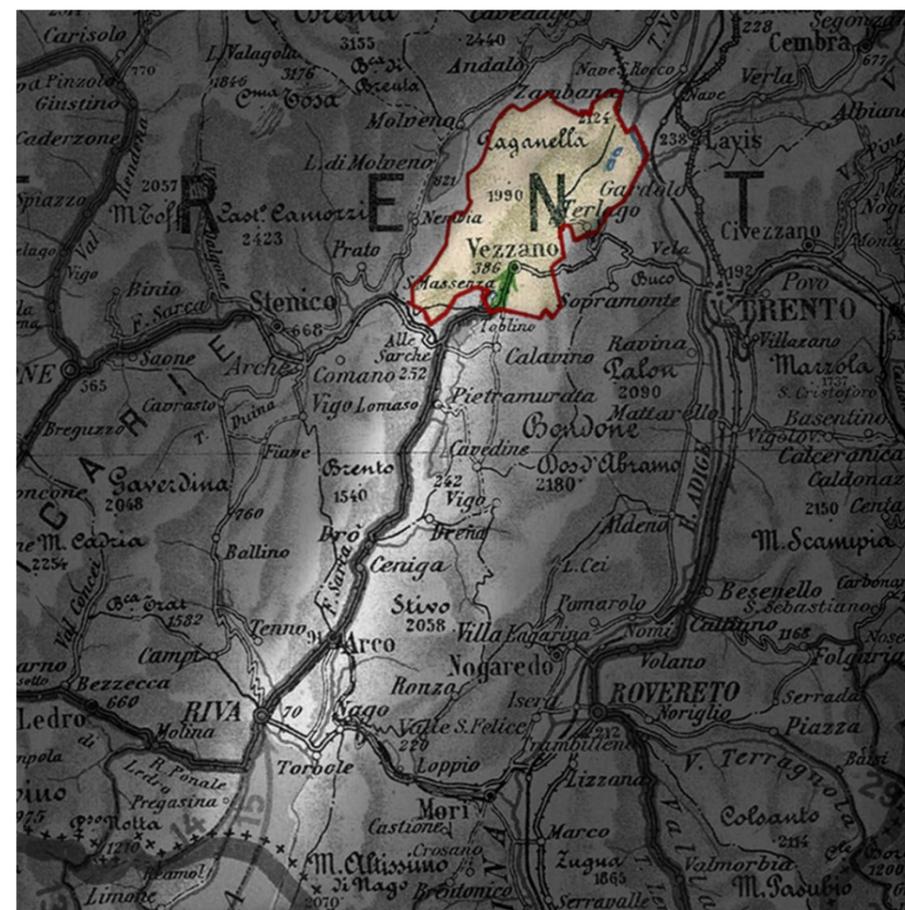
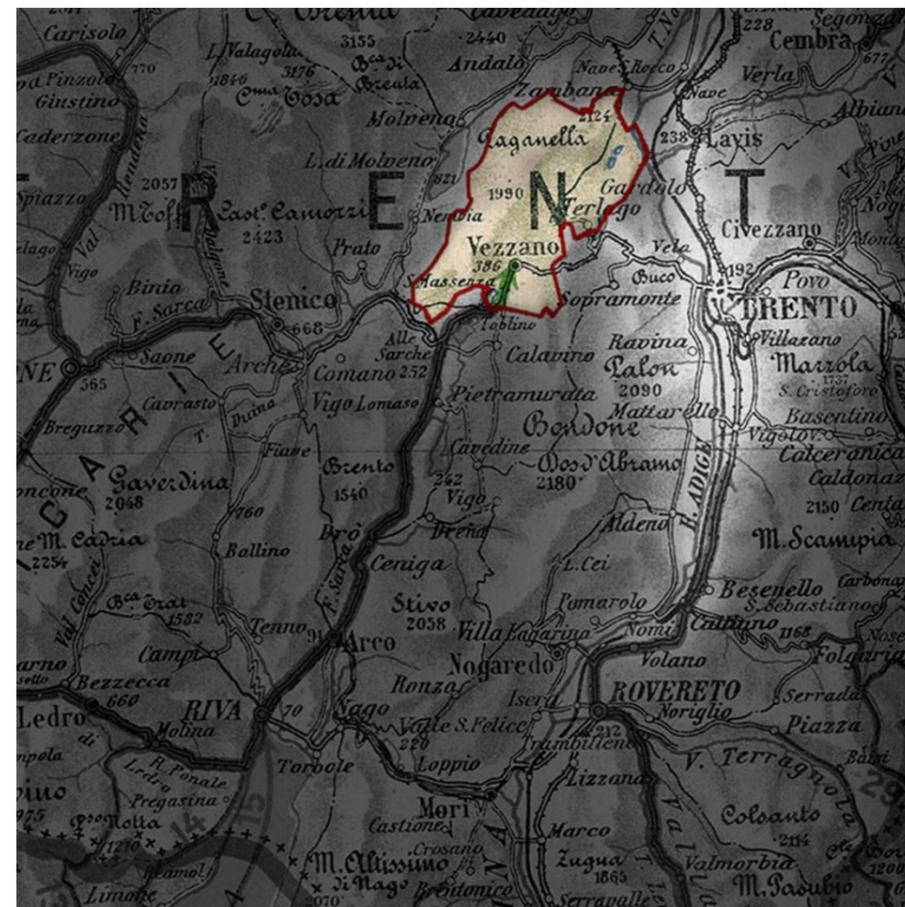
## Premessa

Il Comune di Vallelaghi sta vivendo una fase importante della sua recente storia. Nato il 1° gennaio 2016 a seguito della fusione di tre territori comunali preesistenti (Padergnone, Terlago e Vezzano), il nuovo ente deve oggi lavorare per consolidare l'inedita identità dei propri abitanti, senza tuttavia perdere la peculiarità delle sue parti costituenti. Ecco perché, dopo un primo periodo di "rodaggio" del nuovo assetto burocratico, il Comune deve cogliere oggi l'occasione per rendere compiuto il processo di costruzione di una nuova identità comunitaria accelerato dalla riforma istituzionale. In questo senso l'urbanistica – proprio per la sua caratteristica precipua di essere proiettata nel futuro, prima ancora che nel passato – può essere un valido strumento per costruire la comunità: progettando insieme il territorio di domani si rafforza il reciproco riconoscimento, sviluppando un nuovo, cruciale, attaccamento al territorio. Peraltro le dimensioni del comune – oltre cinquemila abitanti – impone un cambio di paradigma nella riflessione urbanistica: Vallelaghi assume oggi le caratteristiche della piccola cittadina, seppur diffusa sul territorio, con le potenzialità e i possibili problemi di una realtà, per molti versi, "urbana".

A fianco di queste scommesse, il Comune deve lavorare anche per rafforzare la propria qualità paesaggistica e urbano-territoriale. Terminata la fase di espansione e di consolidamento che ha interessato, negli ultimi decenni tutto il contesto della Valle dei Laghi, si sta avviando una fase di accreditamento del territorio come luogo del buon vivere, con uno sviluppo equilibrato e virtuoso dei segmenti economici esistenti – l'agricoltura, l'imprenditoria, il turismo – all'interno del contesto paesaggistico d'eccezione che lo circonda. Per fare questo è necessario riflettere in maniera collettiva sull'«idea» del territorio perseguibile consapevolmente nei prossimi decenni, consolidando la forma "urbana" dell'abitato, attraverso il potenziamento e la gerarchizzazione dei percorsi viari nonché attraverso la creazione di spazi pubblici e il potenziamento di quelli esistenti. E soprattutto trovando una vocazione di ampio respiro che possa essere un faro "politico" nei prossimi decenni: anche per queste ragioni, il Mastreplan può essere un ottimo riferimento per la redazione di un eventuale documento preliminare alla redazione/variante del Piano regolatore generale.

## Obiettivo del lavoro

Il Masterplan è un documento urbanistico-strategico che affianca, senza sostituire, i tradizionali strumenti di pianificazione urbanistica, come il Piano regolatore generale, e che mira a dare coerenza e temporalità nelle progettazione delle opere pubbliche e private di un centro abitato. È un piano che si avvale di progetti e che concorre a dare sostanza ad una visione condivisa e partecipata del futuro di una comunità. Si tratta di uno strumento di grande utilità per gli amministratori, adottato con successo da alcune città italiane (come, ad esempio, quello elaborato per la città di Bolzano) che ha la capacità di configurare gli interventi futuri di una città all'interno di una visione strategica, capace di coinvolgere i cittadini ed in grado di definire le priorità economiche di intervento ed il grado di persuadere eventuali soggetti finanziatori pubblici e privati. Il Masterplan è, in pratica, un documento di politica urbanistica che proietta le visioni su un arco temporale medio-lungo di circa 20-30 anni e che ha il proposito di evitare delle scelte di trasformazione territoriale "episodiche" cercando, invece, di dare coerenza e senso ai vari interventi che un comune deve necessariamente implementare.



## Linee strategiche

Vista la particolare configurazione del Comune di Vallelaghi e delle problematiche legate principalmente all'articolazione urbano-territoriale, il Masterplan è suddiviso in due parti progettuali, consecutive e autonome, denominate "linee strategiche". La prima dedicata specificatamente alla dimensione antropica, la seconda a quella paesaggistico-territoriale.

### **Linea strategica 1: Spazi urbani, infrastrutture e comunità**

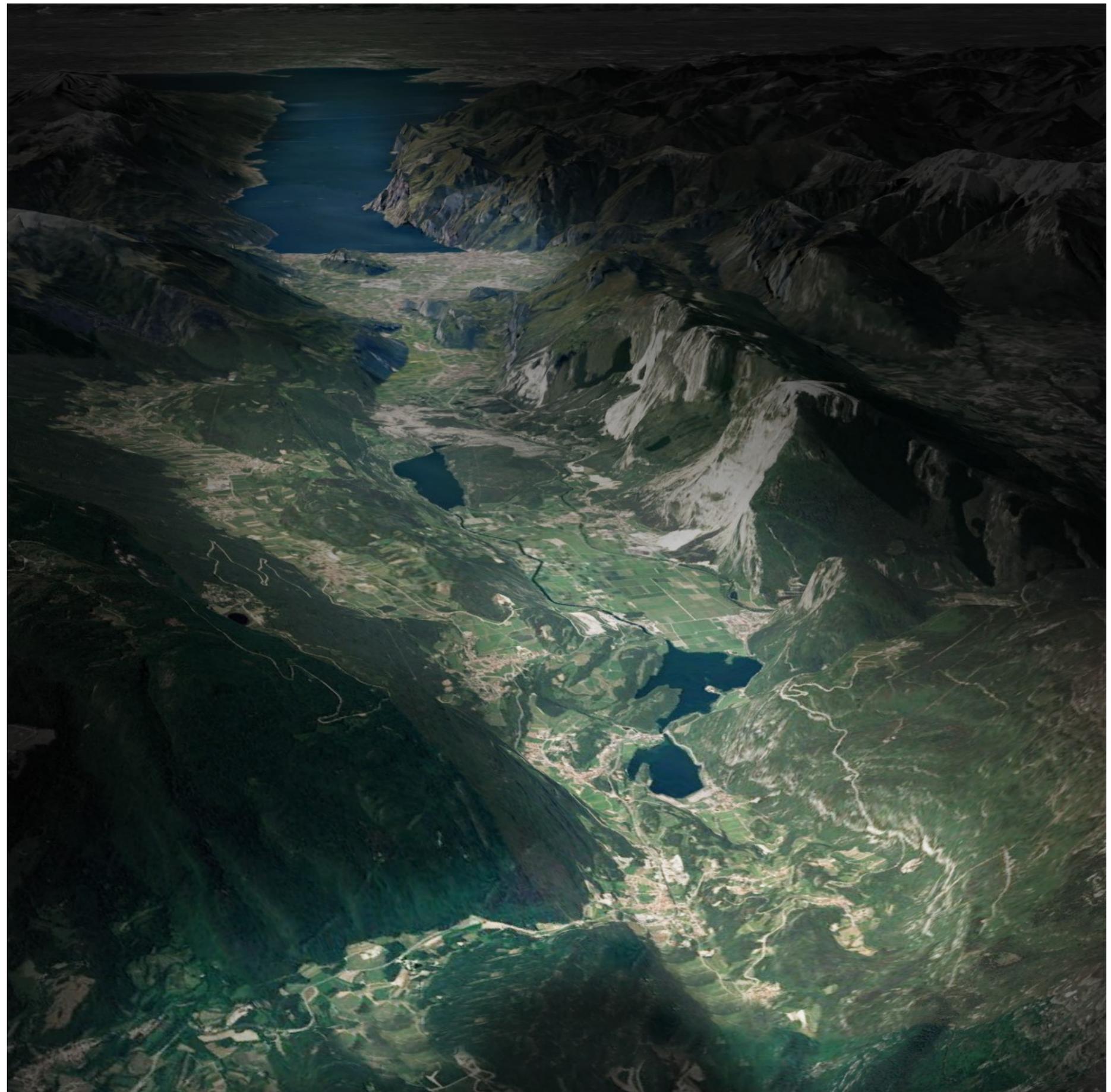
Lo scopo di questa linea strategica è quello di considerare le dimensioni più prettamente "urbane" del territorio comunale. Vallelaghi, infatti, è il risultato dell'unione di tre diversi territori amministrativi, ciascuno dei quali risulta caratterizzato dalla presenza di altrettanti centri abitati (Padergnone, Terlago e Vezzano) di dimensioni significative. Ogni abitato, a sua volta, è caratterizzato da una particolare "vocazione" ed è il risultato di un processo di pianificazione che ha portato anche problematiche che devono essere risolte. Infine, ogni centro è portatore di interessanti potenzialità che devono essere valorizzate all'interno di un progetto urbanistico coerente. I principali punti d'indagine di questa linea strategica sono i seguenti.

- La riorganizzazione della viabilità, anche in prospettiva di limitazione del traffico per alcune parti dell'insediamento consolidato;
- L'individuazione di nuovi spazi pubblici e la valorizzazione di quelli esistenti;
- Il rafforzamento delle connessioni tra le varie parti abitate del comune, attraverso la costruzione di una rete di collegamenti ciclo-pedonali;
- La valorizzazione delle centralità storiche del comune;

### **Linea strategica 2: Spazi aperti, ambiente, identità**

Lo scopo di questa linea strategica è quello di valorizzare gli spazi aperti del territorio comunale, intesi come luoghi precipi anche della costruzione del senso di identità della comunità stessa. In particolare la "montagna" e gli spazi verdi aperti soffrono di una "crisi" di vocazione e di ruolo, che deve essere rimodulata all'interno di una specifica strategia di rilancio territoriale. I principali punti d'indagine di questa linea strategica sono i seguenti.

- la valorizzazione e la messa a sistema degli spazi aperti verdi pubblici (parchi, orti, giardini...);
- la messa a sistema delle connessioni tra valle e montagna, sia in senso culturale che infrastrutturale-sentieristico;
- il potenziamento della vocazione agro-turistica dell'insediamento;
- la valorizzazione della rete idraulica storica, intesa come patrimonio identitario della comunità;
- la valorizzazione generale del paesaggio della Valle dei Laghi.



## Metodologia

Il progetto consiste in tre fasi operative, conseguenti e successive, che coprono l'arco temporale di circa un anno lavorativo (gennaio-dicembre 2021):

- **Fase preliminare:** La prima fase del lavoro consiste nella tradizionale fase analitica dei progetti urbanistici, con uno studio della cartografica e del luogo. Questo tipo di studio sarà affiancato con una fase di focalizzazione del tema: incontri con l'amministrazione comunale, una dettagliata analisi SWOT, che faccia emergere i primi punti di forza e di debolezza del sito. A questo si affianca una stesura delle prime tesi progettuali e l'individuazione, di concerto con la giunta comunale, degli stakeholder per la seconda fase. La fase si conclude con una consegna intermedia.
- **Fase informativa/partecipativa:** Una volta avuto ben chiaro l'obiettivo del progetto, le potenzialità del sito e i desiderata dell'amministrazione l'equipe di lavoro promuoverà un percorso comunicativo/partecipativo per discutere le tesi progettuali con la popolazione, ed in particolare con gli stakeholder: categorie economiche, commercianti, associazioni, enti pubblici. La fase si conclude con una operazione di sintesi e con una ipotesi progettuale, oggetto della seconda consegna intermedia.
- **Fase progettuale:** è la fase più prettamente tecnica. Individuati con chiarezza gli obiettivi e condivisi con la popolazione, i progettisti lavoreranno per dare forma architettonica alle idee, con una opportuna scelta di linguaggio, materiali, metodologie realizzative.

## Fasi di lavoro

La metodologia contemplata in questa proposta si rifà alla prassi urbanistica consolidata in letteratura, già sperimentata con successo anche dallo scrivente sul territorio trentino (si vedano, a tal proposito, i lavori redatti per le amministrazioni: Comune di Comano Terme 2012-13, Comune di Pozza di Fassa 2014-2015, Comune di Cles 2016-2019; Comune di Predaia 2018-19... tutti reperibili in Internet). Si tratta, nella sostanza, di realizzare un "progetto di comunità", attraverso la trasformazione partecipata dell'assetto territoriale. Per fare questo, le istanze della cittadinanza possono essere convogliate all'interno di progetti di breve, medio, lungo periodo, dando vita ad una "agenda urbanistico-territoriale" pubblica, utile anche dalla cittadinanza e alle amministrazioni che si susseguiranno nella gestione della cosa pubblica.

In particolare la metodologia lavora su:

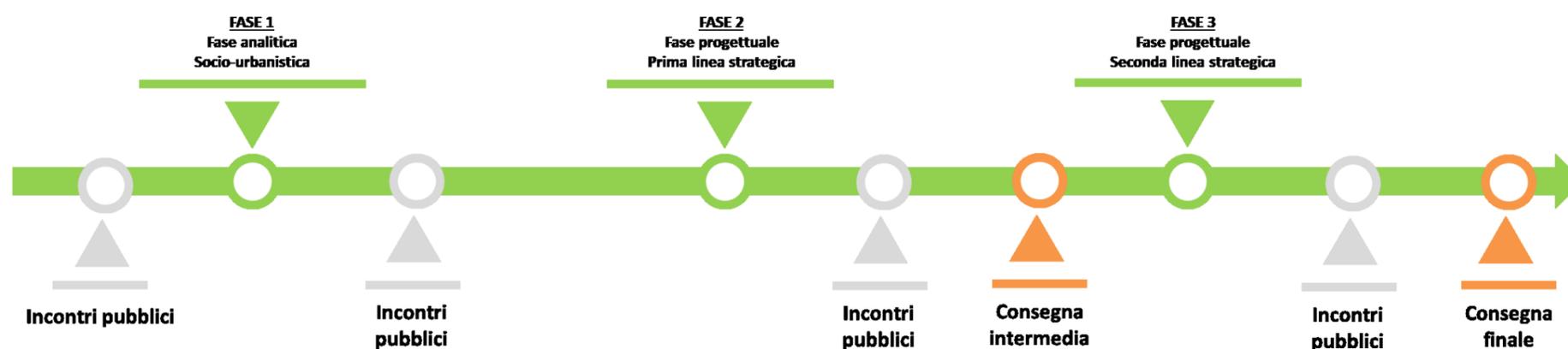
- focalizzazione degli obiettivi con l'amministrazione comunale (sindaco, assessore di riferimento, giunta, consiglio);
- creazione di un branding del progetto, al fine di aumentare la capacità di coinvolgimento verso la cittadinanza;
- individuazione di una Vision di territorio, attraverso interviste in profondità, questionari, *focus group*, assemblee pubbliche...;
- trasformazione della Vision in paradigmi progettuali;
- declinazione dei paradigmi progettuali in progetti di breve, medio e lungo termine;
- individuazione della Matrice organizzativa e gerarchica delle progettualità;
- redazione di schede di progetto puntuali, con percorsi burocratici necessari (ad esempio, variante al Prg), stima sommaria dei costi ed eventuali partnership possibili.

Ogni linea strategica è articolata in una fase analitica-partecipativa e in una più progettuale-propositiva.

**Fase analitica:** è caratterizzata da un approfondito studio analitico del territorio di Vallelaghi. Oltre a un dialogo serrato con l'amministrazione, è prevista una fase partecipativa e di raccolta delle progettualità già avviate o in previsione per arrivare alla determinazione di una Vision di sviluppo dell'abitato il più possibile condivisa ed aderente alle esigenze dell'abitato e dei suoi residenti.

**Fase progettuale:** è caratterizzata dalla più concreta proposizione e redazione di ipotesi progettuali e scenari urbanistici a soluzione ed organizzazione delle istanze e necessità emerse nella prima fase e dalla pianificazione temporale ed economica degli interventi all'interno di un orizzonte temporale prestabilito ed organizzato. Saranno inseriti nel documento alcuni progetti-studi di fattibilità per le situazioni più emblematiche ed impellenti (arredo urbano, centralità, flussi di traffico, spazi di sosta, percorsi di mobilità alternativa...) e delle visioni progettuali futuribili. La fase si concluderà con la redazione di "schede di progetto" su singoli interventi attuabili in piena autonomia ma inseriti in un quadro generale di pianificazione delle opere e dei tempi di mutua realizzazione ed interazione.

## Cronoprogramma



## Il logo del Masterplan

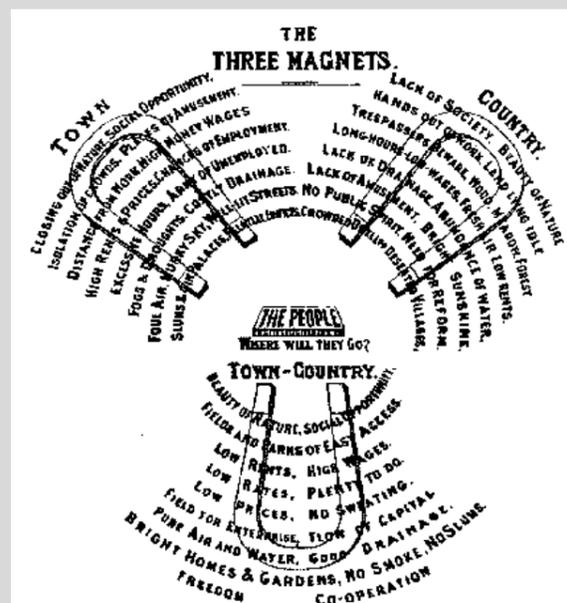


Il progetto del masterplan si è dotato di un logo per identificare i momenti di incontro e le azioni progettuali. Un logo – seppur temporaneo e legato alla fase progettuale, risulta uno strumento molto importante per la comunicazione del processo verso la popolazione e verso gli osservatori privilegiati.

In questo caso, il disegno del logo cerca di evocare la storia recente di Vallelaghi: tre municipalità che si sono unite per dare avvio a un nuovo comune unico. Questa fase è sintetizzata nel logo attraverso 3 magneti che sintetizzano le tre municipalità, a cui sono legati dei segni che simboleggiano le frazioni presenti sul territorio, Lo sfondo verde del quadrato rappresenta la cornice amministrativa del comune unico. Un elemento capace di dare forma nuova e significato nuovo agli oggetti pre esistenti e in grado di dare dinamicità, che evoca il processo di questa nuova fase di storia «comune».

Infine la data: 2040. Non si tratta di un orizzonte temporaneo di entrata in vigore delle idee contenute nel progetto di masterplan, ma semmai un orizzonte a cui tendere. Si tratta a tutti gli effetti di un invito a pensare il futuro del territorio comunale con ampio respiro e con urgenze che possano andare oltre la quotidianità e l'ordinaria amministrazione.

## Una suggestione disciplinare: la città-giardino di Ebenezer Howard



Una suggestione dalla storia dell'urbanistica è rinvenibile all'interno dell'intuizione della «garden city», nata in Inghilterra come risposta all'aumento della popolazione nei centri urbani, che avevano creato un forte degrado alle città con conseguenti disagi e abbrutimenti durante la metà del XIX secolo. In quel periodo, il crescente sviluppo delle industrie mal si conciliava con la vita dell'uomo.

Per questo due urbanisti attivi dentro la scuola degli «utopisti»: il gallese Robert Owen (1771-1858) (inglese autodidatta), il francese Charles Fourier (1772-1837), contrapposero alla città reale una città ideale con fabbriche dove vi erano orari moderati e salari più alti e servizi in comune fra i cittadini. L'idea fu ripresa e sviluppata da Ebenezer Howard, che ebbe, come principale obiettivo, quello di salvare la città dal congestionamento e la campagna dall'abbandono.

Lo scopo del modello della città-giardino era di ottenere contemporaneamente due vantaggi: gli agi e le comodità della vita urbana e gli aspetti sani e genuini della vita di campagna. La progettazione di questo nuovo tipo di città doveva quindi tener conto di tutti gli aspetti della vita umana, rispettando le esigenze primarie dell'individuo. Si pensò quindi a nuclei abitativi formati da residenze unifamiliari, attorniate dal verde, collegate tra loro, con servizi, negozi, teatro, chiesa, zone produttive e zone amministrative, in modo tale da rendere questi centri completamente autosufficienti.

In questa visione città e campagna appaiono antitetici, giacché caratterizzati da vantaggi e svantaggi diversi. In particolare l'autore individua questa serie di criticità e di opportunità:

Per quanto riguarda la città:

### Vantaggi:

- salari più alti;
- occasioni di impiego e prospettive di avanzamento;
- facilità di relazioni e divertimenti;
- strade ben illuminate;
- edifici monumentali.

### Svantaggi:

- canoni a prezzi elevati;
- orari di lavoro eccessivi;
- distanze dal lavoro;
- solitudine della folla;
- aria inquinata;

Per quanto riguarda la campagna:

### Vantaggi:

- bellezza dei panorami;
- salubrità dell'aria;
- boschi ombrosi;
- acque pulite.

### Svantaggi:

- monotonia e scarse relazioni sociali;
- carenza di fognature appropriate e di impianti igienici;
- problemi ai raccolti a causa di siccità o piogge eccessive.

Il contesto di Vallelaghi si presta per essere un esempio di questo tipo di modalità antropizzazione del territorio: uno spazio che cerca di mettere assieme la qualità della vita in un contesto ambientale di grande qualità, associata ad una dotazione di servizi che possa essere simile a quelle presente in contesti urbani.

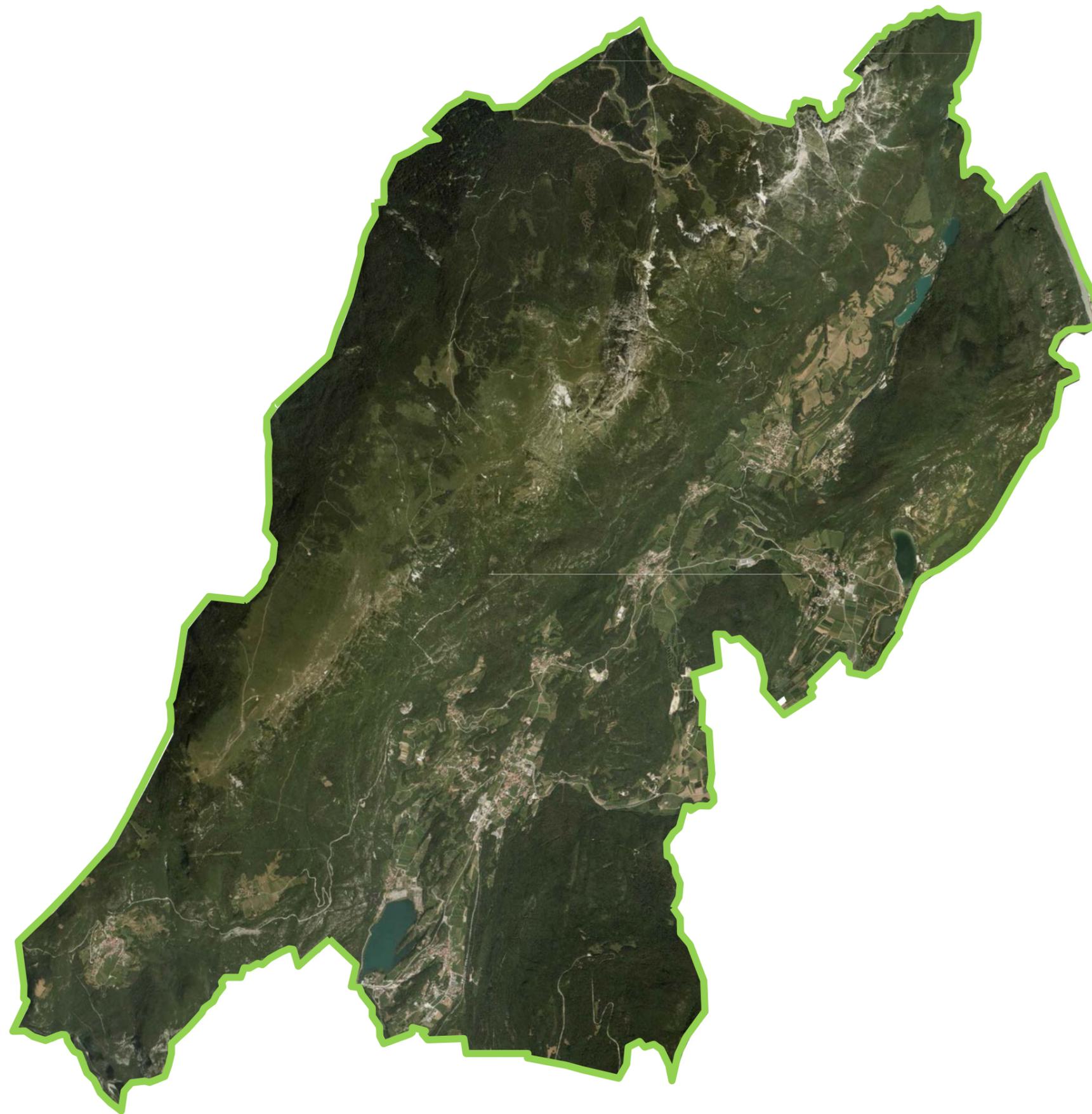
Tale vocazione primigenia, è presente anche nella scelta del logo: le «calamite» che evocano le tre ex municipalità, sono anche dei richiami grafici al modello di Ebenezer Howard.

## Il comune di Vallelaghi

Il territorio del comune di Vallelaghi si articola nel sistema vallivo composito che si apre, a levante, lungo il Torrente Vela, tra il massiccio del Monte Bondone e la dorsale Paganella-Gazza. Si tratta di uno stretto collegamento tra la Valle dell'Adige e il Bacino del Sarca, caratterizzato dalla presenza di notevoli formazioni geologiche e da una unitarietà paesaggistica. La morfologia del territorio della Valle dei Laghi si contraddistingue per dossi montonati, pendenza media elevata, e contropendenze tipiche di una valle ad esarazione glaciale.

Lo sviluppo insediativo della Comunità della Valle dei Laghi è costituita da sistemi policentrici lineari di matrice storica che si strutturano lungo i fondi valle e che trovano significativi punti di appoggio negli agglomerati di maggiore dimensione (Arco e Riva del Garda) e nel capoluogo di provincia (Trento). Tale morfologia territoriale condiziona fortemente anche le relazioni tra i centri i quali nonostante siano dotati di un'adeguata quantità di servizi e da una propria identità e centralità, devono fare riferimento ad un centro più grande per servizi ed attrezzature di livello superiore. L'economia dell'area è retta principalmente dal sistema produttivo-artigianale ed agricolo, mentre è poco sviluppato il sistema dei servizi e del turismo.

La Valle dei Laghi – il cui ruolo è stato, per l'appunto, quello di “cerniera” tra il capoluogo, Trento, ed il polo ricettivo costituito dal sistema Arco-Riva del Garda – è caratterizzata da una recente consapevolezza identitaria, articolata soprattutto in un'offerta residenziale di buona qualità e con prezzi più convenienti. Tuttavia l'area è sempre stata considerata un'appendice – ora della Valle dell'Adige, ora del bacino del Sarca – sviluppando una scarsa autonomia identitaria. Basti pensare, in questo senso, che nella suddivisione territoriale del Trentino introdotta dal Piano urbanistico provinciale del 1967, la Valle dei Laghi era compresa dentro il territorio del Comprensorio della Valle dell'Adige, dominato dalla soverchia presenza della città capoluogo.



## Struttura insediativa

L'urbanizzazione del Comune di Vallelaghi è caratterizzata, come tutta quella del Trentino, da un insieme di regole insediative costanti e codificate: storicamente gli insediamenti sono stati organizzati in equilibrio con il sistema morfologico-ambientale circostante. Nel caso specifico, elementi di particolare importanza, nella successione spaziale degli insediamenti, sono stati le presenze degli specchi e dei corsi d'acqua (i laghi e i torrenti), la rete infrastrutturale di collegamento tra la Valle dell'Adige e l'Alto Garda trentino e l'articolazione della morfologia circostante. Questi aspetti del territorio sono andati a condizionare in maniera determinante l'urbanizzazione dentro il territorio: gli insediamenti si sono collocati rispettando, inoltre, le regole tipiche dell'urbanizzazione del Trentino come l'attenzione alla sicurezza idraulica e sicurezza idrogeologica. Vediamo brevemente le caratteristiche di questo processo di urbanizzazione.

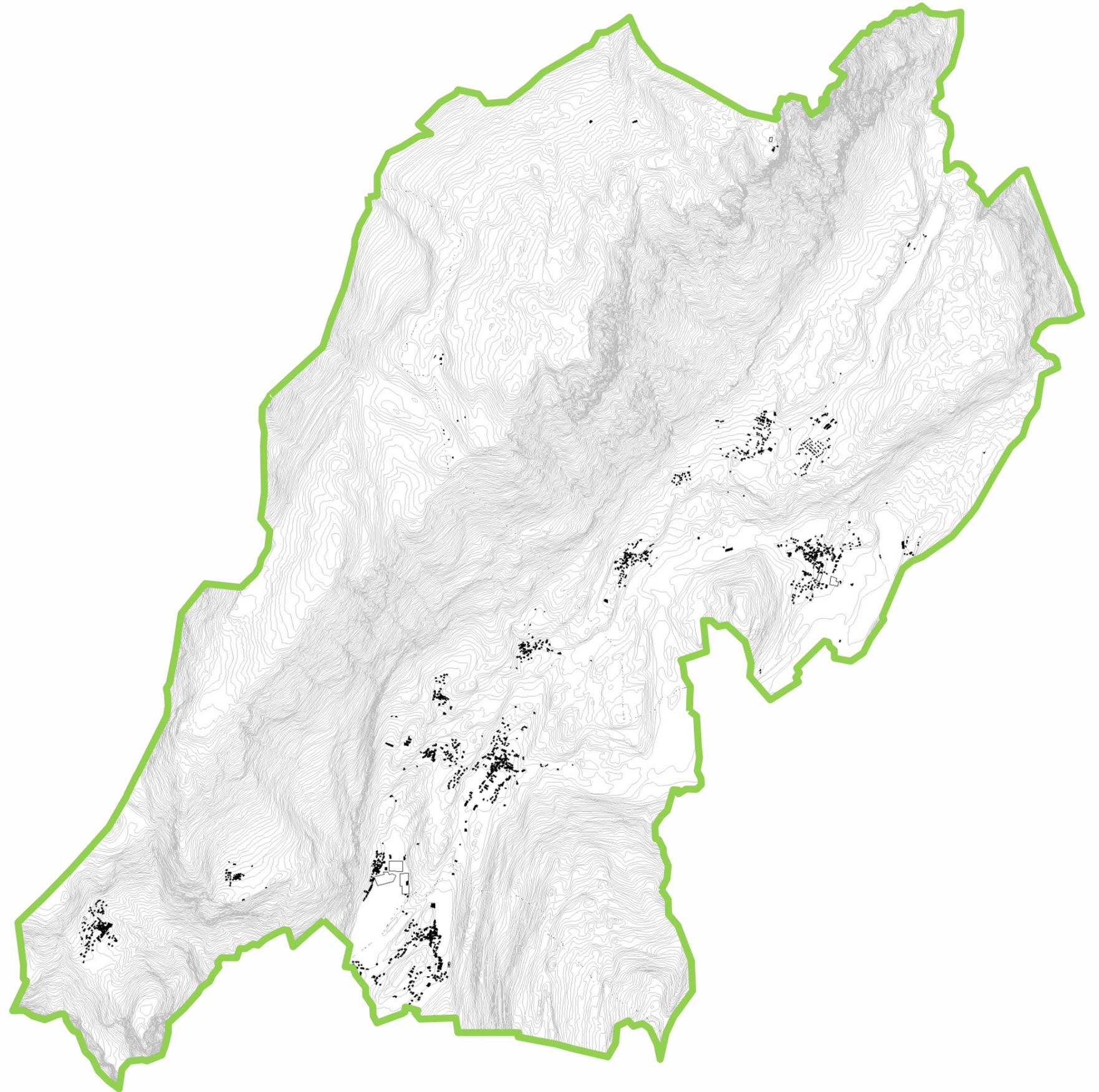
### 1865

La prima immagine che descrive in maniera esaustiva l'articolazione del territorio è quella descritta dal rilievo del Catasto degli Asburgo a metà dell'Ottocento. La struttura insediativa della Valle dei Laghi, a quel tempo, è già sostanzialmente completa. Spiccano, per la loro estensione, i centri abitati di Terlago, di Vezzano, di Padergnone che sottolineano una chiara divisione tra campagna aperta e centri urbanizzati. Tuttavia appare evidente la significativa presenza di insediamenti sparsi, diffusi sul territorio, soprattutto nel comune di Terlago. Dotati di una chiara ed articolata struttura urbanistica e territoriale, sono i centri di dorsale: Lon, Ciago e Covelo.

### 1950

Questo impianto insediativo resiste sostanzialmente fino a metà del Novecento. Le "tavole" dell'Istituto Geografico Militare, datate 1950, descrivono ancora una struttura intatta, rimasta coerente con l'impianto originario. Si può osservare un rafforzamento edilizio dei centri abitati principali e un significativo ingrandimento di quelli secondari, fra i quali spiccano quelli di Ranzo e di Margone. Compare l'asse di collegamento tra le Sarche e Padergnone, destinato ad assumere, negli anni, un ruolo sempre più significativo. La suddivisione tra centri abitati e campagna aperta rimane comunque evidente, nonostante la crescita significativa del numero di manufatti edilizi.

[segue]



### 1980

Dal dopoguerra agli anni Ottanta è possibile riconoscere, osservando il rilievo della prima Carta tecnica provinciale (1980), la rottura con le regole insediative tradizionali e la nascita dell'immagine di Vallelaghi così come appare oggi. I centri urbani principali perdono progressivamente il loro carattere compatto e iniziano a disperdersi dentro le trame della campagna. Il limite tra spazio aperto e spazio abitato, così chiaro fino alla metà del Novecento, inizia a frammentarsi. Questo è particolarmente vero per gli abitati, di Vezzano e di Terlago. Un forte incremento edilizio è visibile nell'abitato di Ranzo e a nord del centro di Terlago (Monte Terlago).

### 1991

Durante gli anni Ottanta si assiste al consolidamento di queste tendenze insediative. Nel primo rilievo ortofotogrammetrico della provincia, datato 1991, di Vallelaghi, soprattutto per quanto riguarda i centri di Terlago e di Vezzano, inizia ad essere luogo di suburbanizzazione rispetto alla città di Trento. Per questa ragione appare evidente la nascita di nuove addizioni urbane (residenziali e produttive) adiacenti ai centri abitati maggiori. Si consolidano gli assi viari principali e si può notare un generale aumento degli insediamenti diffusi rispetto ad un limitato consolidamento di quelli compatti.

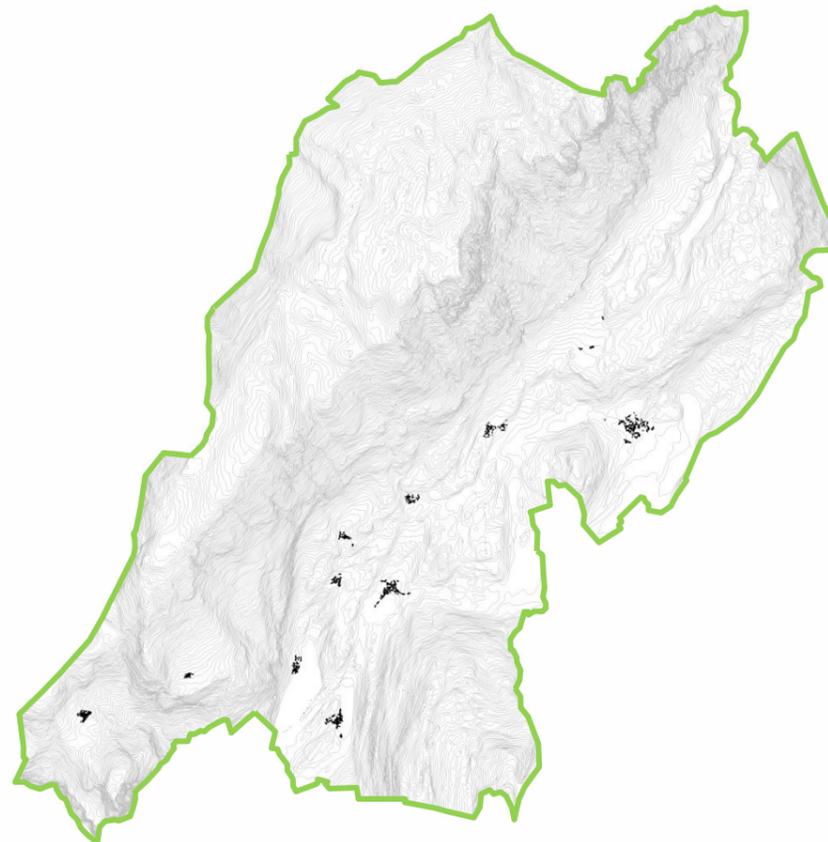
### 2001

Durante gli anni Novanta questi fenomeni subiscono un'ulteriore accelerazione. La veduta della prima ortofotocarta a colori, datata 2001, rende espliciti questi processi oramai irreversibili. I centri abitati principali hanno una nuova fase di ingrandimento residenziale, a cui si aggiungono nuovi ed importanti complessi artigianali ed industriali. Si intensificano gli insediamenti lungo le vie di comunicazione e dentro al territorio aperto.

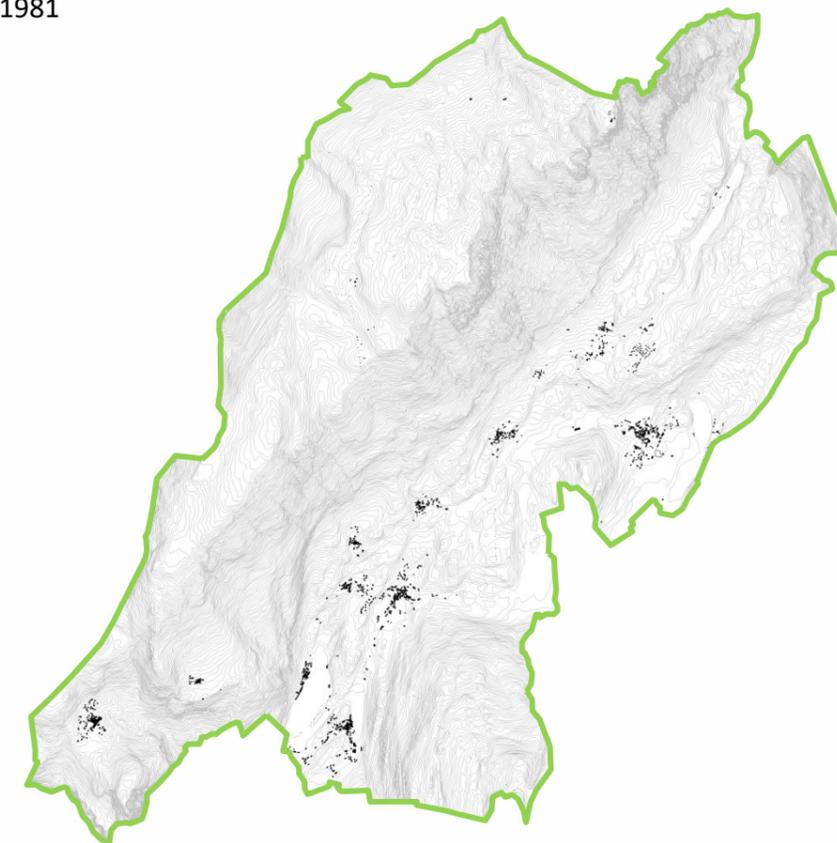
### 2010

Oggi il territorio di Vallelaghi si presenta come un insieme di insediamenti fortemente sviluppati, che hanno giovato della loro collocazione tra due punti di forte attrazione viabilistica: il capoluogo Trento e il sistema Riva del Garda-Arco. L'urbanizzazione degli ultimi trent'anni, se da un parte ha messo in crisi il modello insediativo tradizionale, dall'altra ha avviato la costruzione di una nuova identità e di un nuovo paesaggio. La Vallelaghi è così caratterizzata da una densità edilizia concentrata soprattutto lungo le vie di comunicazione principali e attorno alle aree occupate dai centri storici. Generalmente la crescita degli ultimi anni è avvenuta senza il rispetto di regole precise, derivanti dalla tradizione, ma piuttosto legate ad opportunità dettate dalla disponibilità edificatoria inserita nei piani regolatori dei diversi comuni.

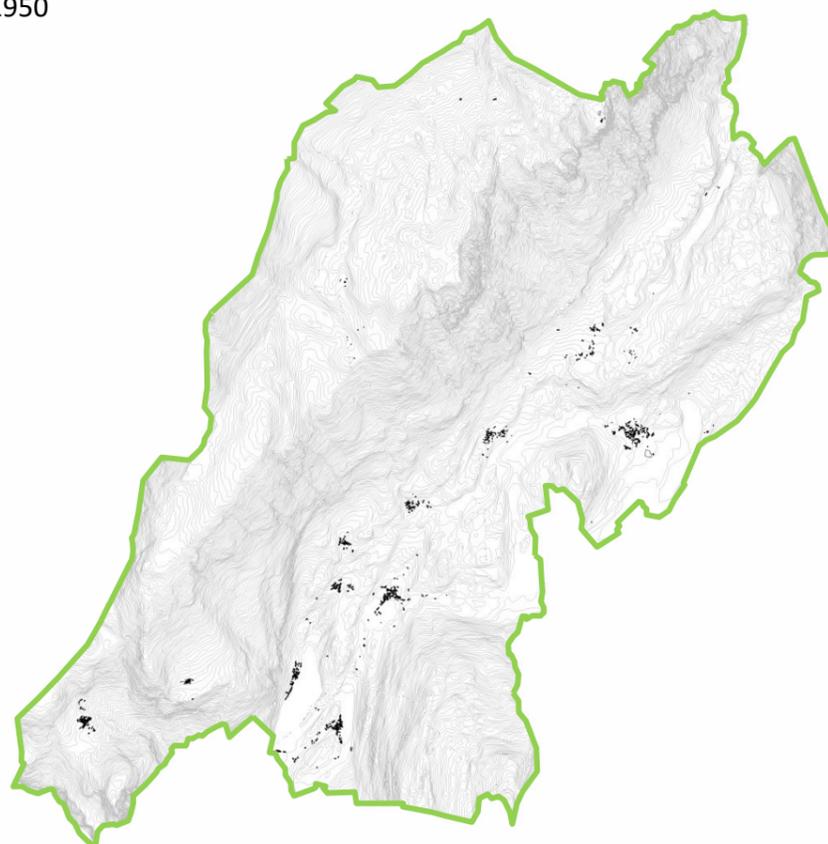
1865



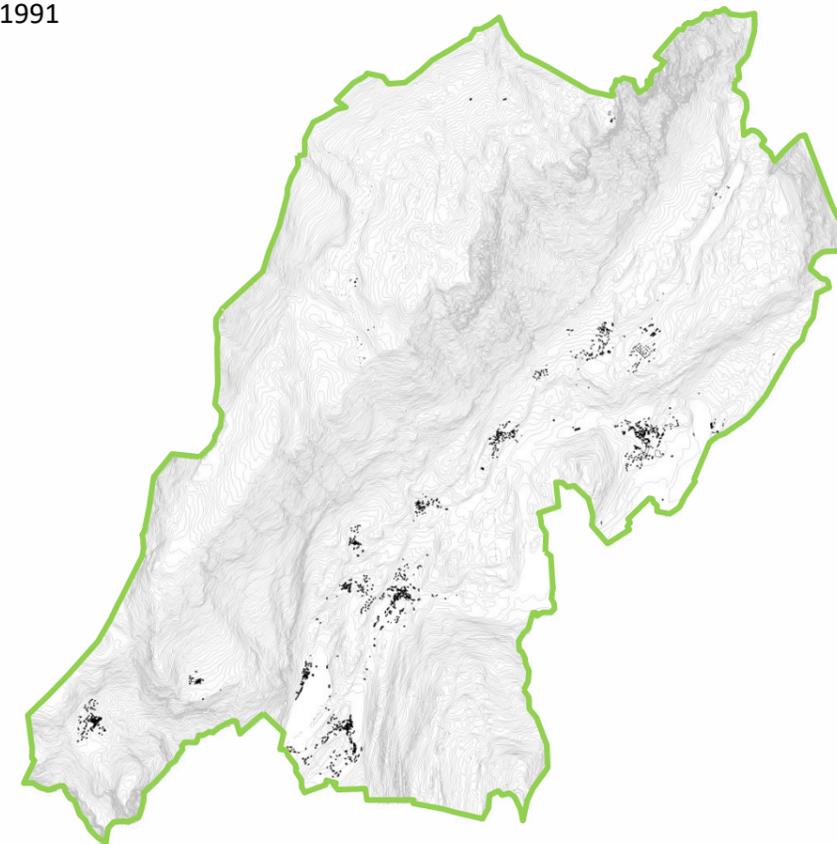
1981



1950



1991



## I processi territoriali

### L'avanzamento del bosco

Nel territorio di Vallelaghi, la crescita del bosco ha avuto una dimensione più contenuta rispetto ad altri territori della provincia, ma comunque significativa. Osservando il raffronto rappresentato in figura è possibile avanzare alcune riflessioni:

- l'espansione più significativa del territorio occupato dal bosco avviene prevalentemente verso l'alta montagna. Sia le pendici del monte Bondone che quelle del sistema montuoso del Gazza/Paganella hanno visto progressivamente coprire le proprie pendici con del "bosco", in sostituzione delle aree tradizionalmente dedicate a prato e a pascolo. Il fenomeno è evidente in particolare nella montagna di Terlago e nella pendici mediane del territorio (zone a monte di Padergnone e Vezzano);
- l'avanzamento del bosco verso il fondovalle, nel territorio di Vezzano, in particolare nelle pendici orientali, dove il bosco del monte Bondone e quello del monte Gazza, un tempo separati da una ampia fascia libera a prato e pascolo, si sono progressivamente saldati tra loro;
- sia pure con una minore incidenza, anche nel territorio di Vallelaghi, si è assistito, nel corso dei decenni, ad una graduale saturazione – chiusura interstiziale – delle radure collocate in montagna, un tempo utilizzate per il pascolo del bestiame all'interno del sistema lattiero-caseario e per l'attività di alpeggio;

I fenomeni qui sopra descritti sono direttamente imputabili alla progressiva de-antropizzazione del territorio che ha visto l'abbandono pressoché totale delle attività silvo-pastorali di montagna e la concentrazione delle attività agricole, che hanno assunto caratteri intensivo-industriali, nella fascia di fondovalle, direttamente attigua ai centri abitati.

### La riduzione dei prati e dei pascoli

I pascoli sono ancora presenti, anche se molto ridotti rispetto ad un tempo, nell'area che si inerpica verso la cima della Paganella. I prati, invece, sono più presenti nella zona del Monte Gaza. Entrambe le coperture del suolo sono minacciate dall'avanzamento lento ma progressivo del bosco.

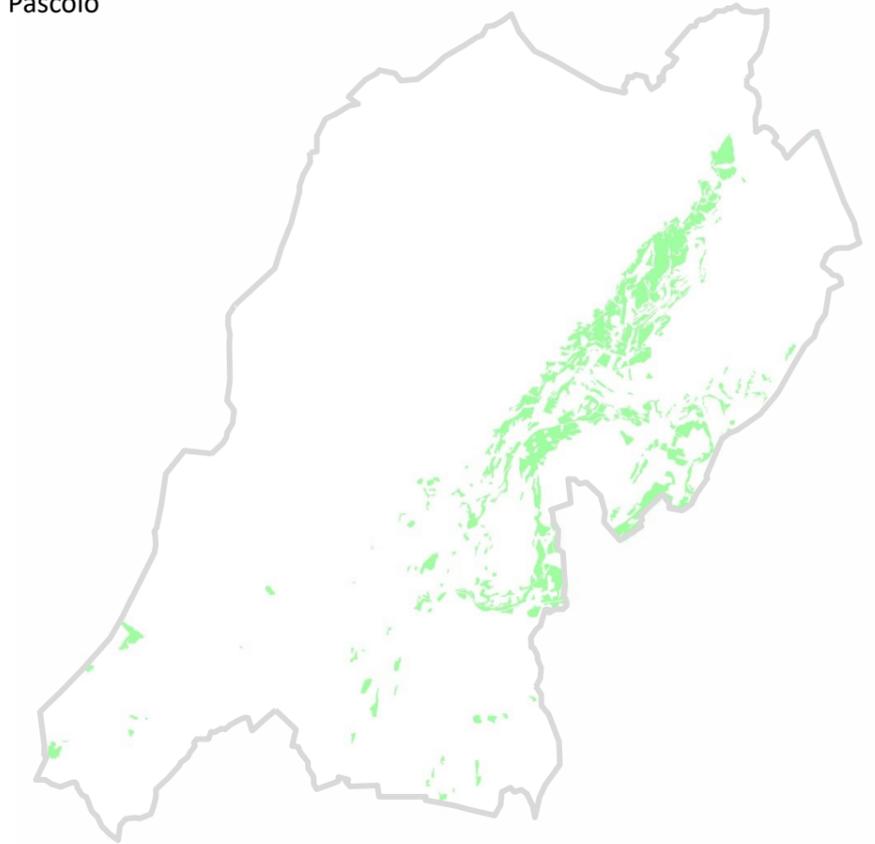
### Il seminativo

Il seminativo è concentrato prevalentemente nell'area che gravita sulla piana del Sarca e nella piana tra Terlago e Vezzano.

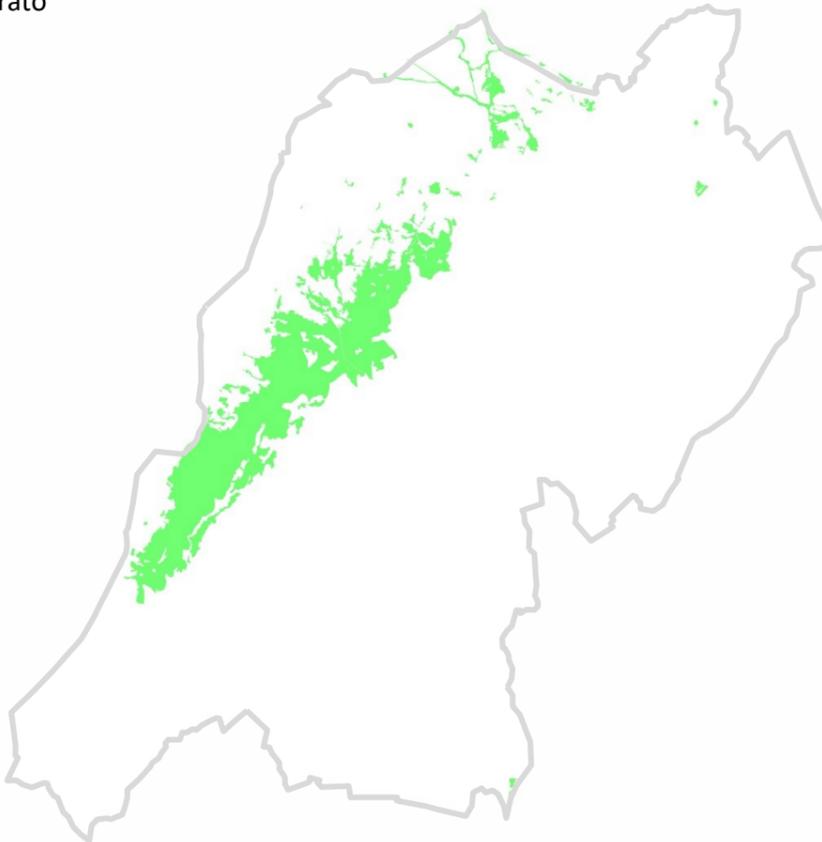
Bosco



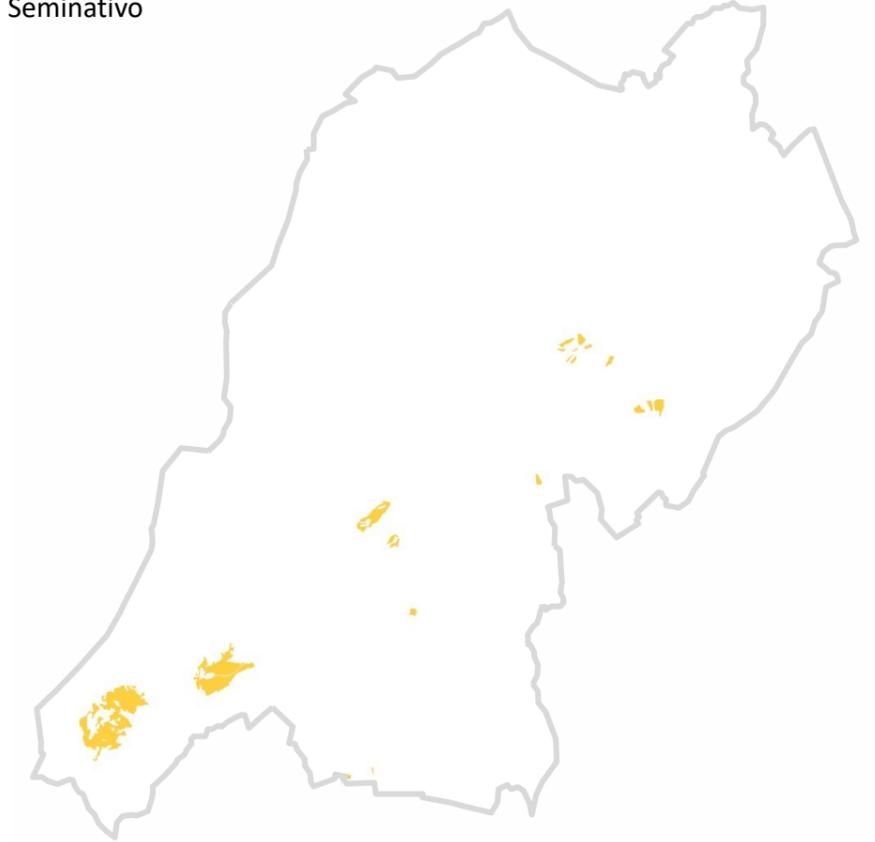
Pascolo



Prato



Seminativo

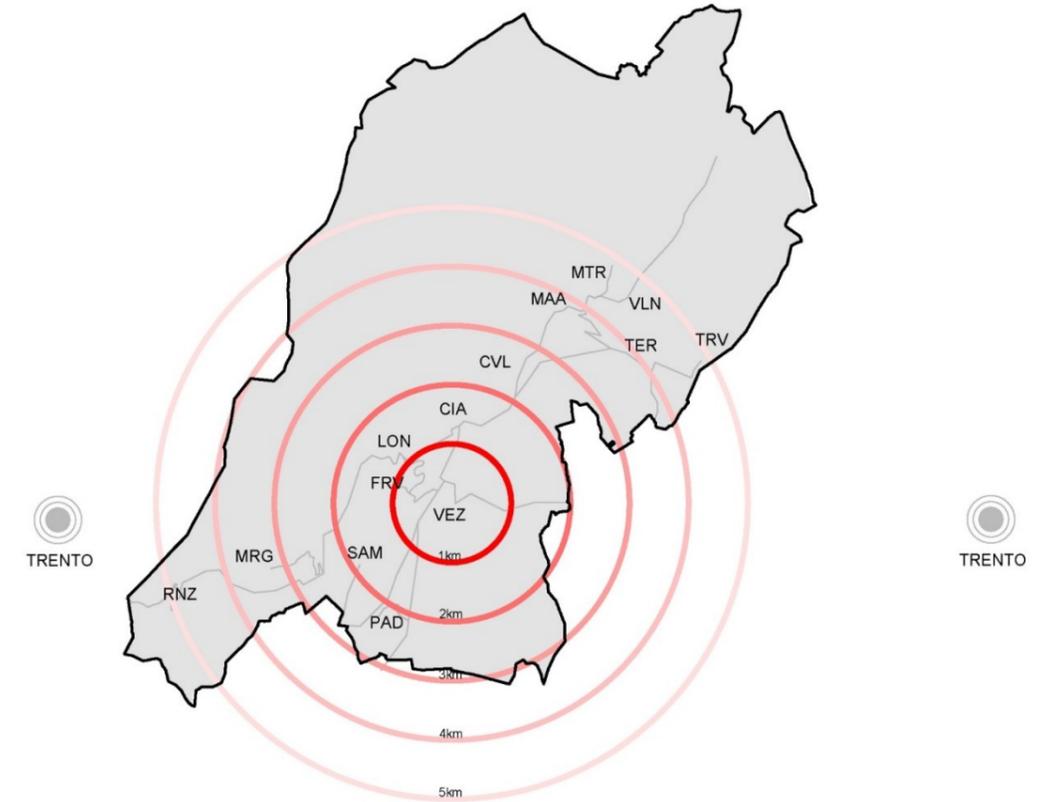


## Analisi urbanistico-territoriale

### Distanza tra le frazioni e la sede dell'amministrazione comunale di Vallelaghi, nella frazione di Vezzano (in linea d'aria)

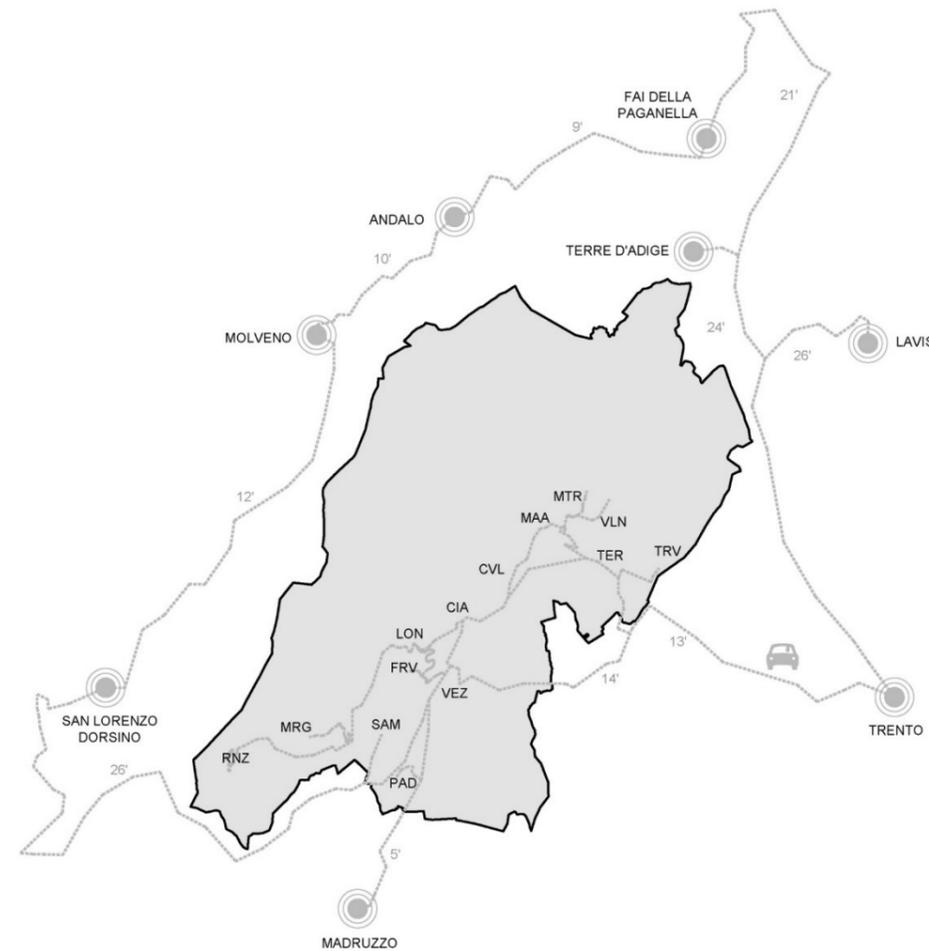
I diagrammi, puramente indicativi in un territorio montuoso, evidenziano comunque come la sede comunale abbia una posizione baricentrica rispetto alle altre frazioni e come invece la prossimità al capoluogo, polarità dominante del pendolaraggio, presenti un considerevole gradiente.

Se da un lato il ruolo di Vezzano come 'capitale' del neonato comune appare fisiologico, dall'altro emerge come la distanza dalla città possa implicare per ognuna delle altre frazioni una diversa cifra della propria dimensione satellitare. Fermo restando infatti il fatto che tutti gli abitati sono chilometricamente parlando molto vicini a Trento è opportuno tenere conto anche del trasporto pubblico, della dimensione, e della contestualizzazione nel paesaggio. Su tali basi si può forse dedurre che alcune frazioni attrarranno una 'immigrazione' di abitanti dalla vocazione più suburbana e meno propensa a tagliare il cordone con la città, altre saranno predilette da chi cerca una più radicale dimensione paesana.



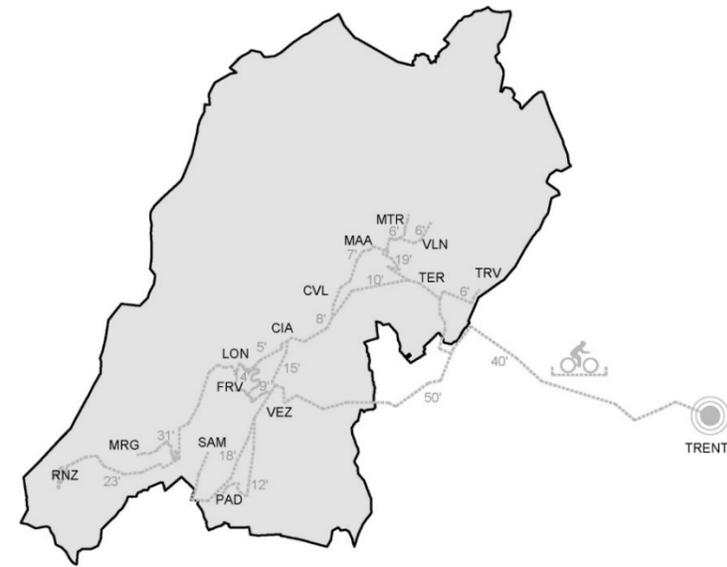
### Tempi di percorrenza in automobile verso i comuni attigui

Appare evidente come Vallelaghi sia fisiologicamente (e storicamente) contestualizzata nella dorsale infrastrutturale che collega il capoluogo al Garda. Il rapporto con il territorio al di là della Paganella, potenziale partner per dare luogo a un comprensorio di valore turistico straordinario, è ostacolato da una oggettiva disconnessione a livello infrastrutturale prima ancora che visivo.



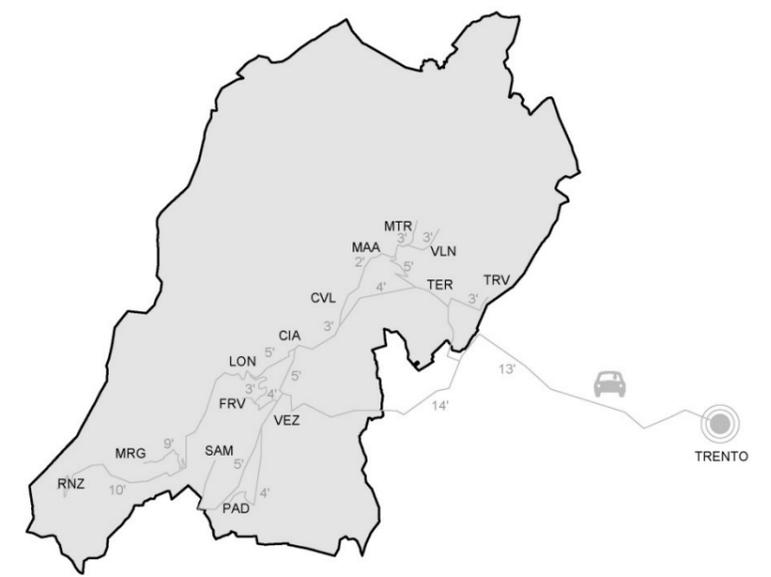
### Tempi di percorrenza in bicicletta, tra le frazioni di Vallelaghi, e verso la città di Trento

La mobilità lenta, ecologica e coerente con l'apprezzamento del territorio è, dall'evidenza dei dati, una prospettiva a portata di mano per la circolazione interna al territorio comunale. Meno plausibile, con le infrastrutture esistenti, immaginare il modello applicato anche al collegamento con Trento, mentre la contestualizzazione in una rete ciclabile della Valle dei Laghi appare realistica e appetibile.



### Tempi di percorrenza in automobile, tra le frazioni di Vallelaghi e con la città di Trento

Posta la già evidenziata vicinanza con Trento, il territorio antropizzato è relativamente compatto, se si eccettua la propaggine che conduce a Margone e Ranzo, e di conseguenza le distanze di percorrenza carrabile sono in valore assoluto risibili. Il dato, di per sé felice, va letto però anche nel contesto del notevole potenziale della circolazione ciclopedonale, che in alcuni casi potrebbe e dovrebbe essere concorrenziale rispetto all'uso dell'automobile.

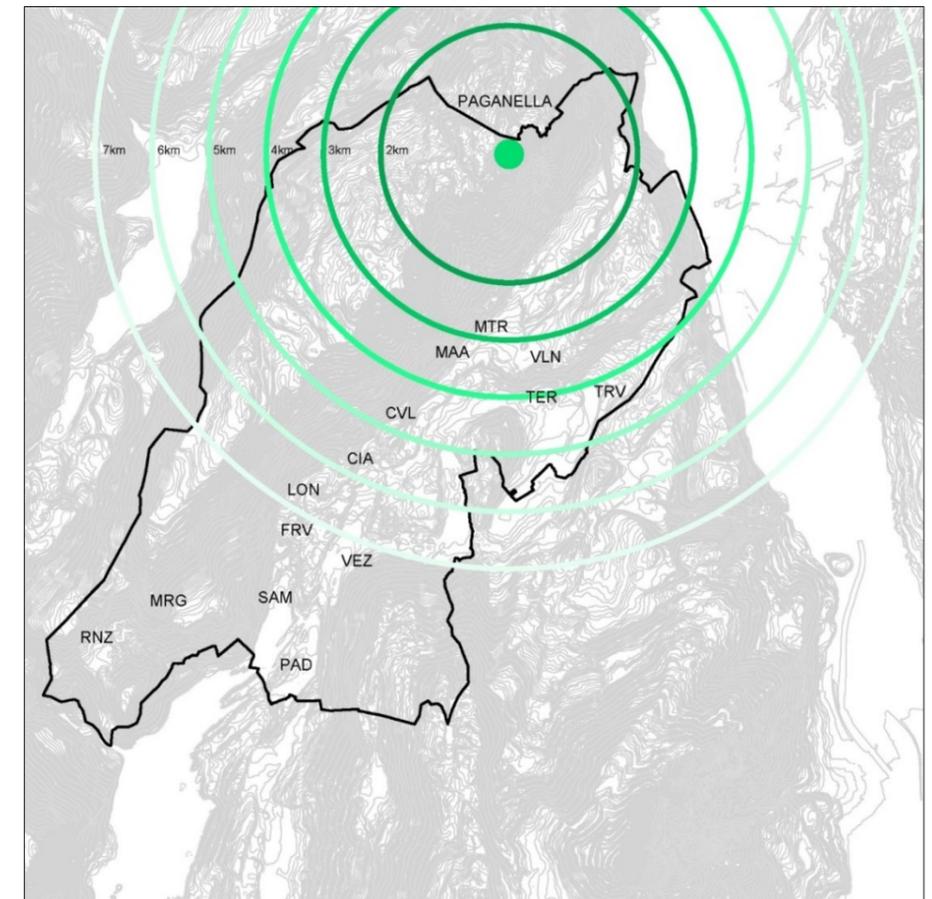
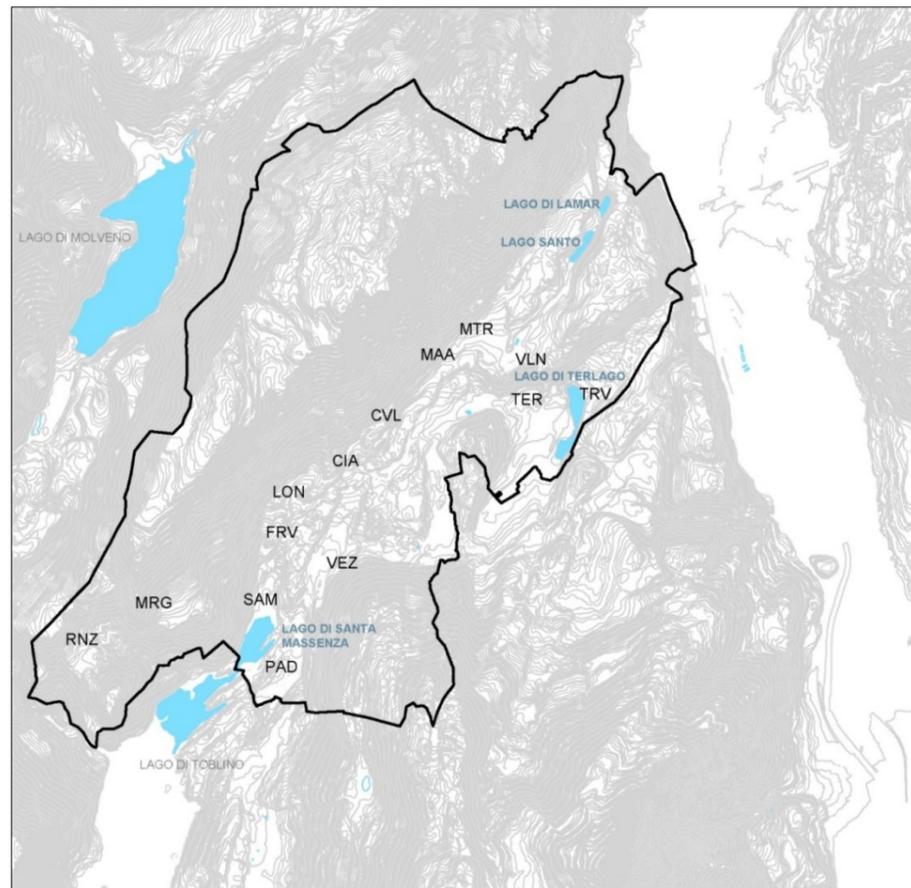
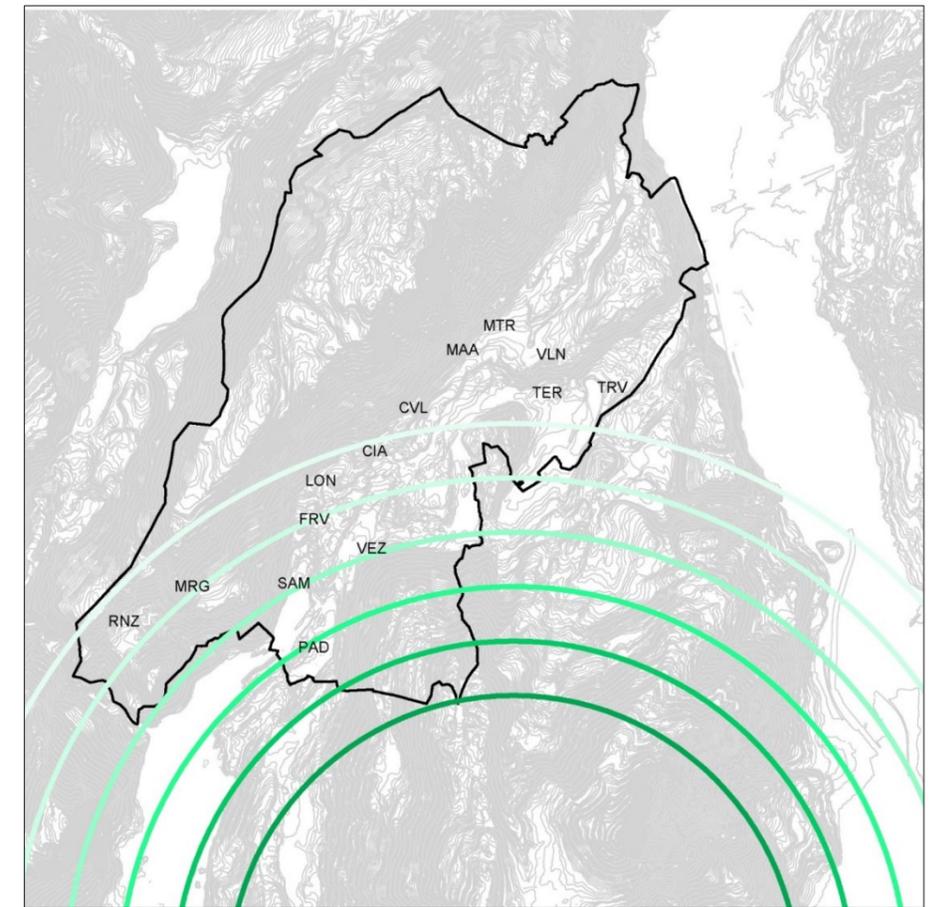


## I laghi

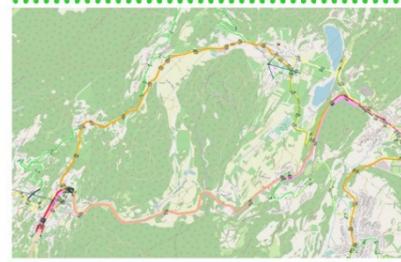
L'attuale conformazione del territorio presenta una serie di laghi (dalla cui presenza trae origine il nome della valle) di origine diversa: laghi di esarazione valliva (originati cioè dall'azione erosiva degli antichi ghiacciai: Lamar e di Terlago); laghi di sbarramento (Santa Massenza). Inoltre va segnalato che l'idrografia e l'ecologia dei laghi maggiori, compresi nel bacino del Sarca, sono state notevolmente modificate da interventi a scopo idroelettrico conclusi intorno alla metà del Novecento.

## La montagna

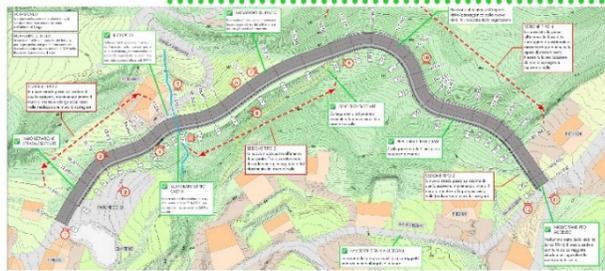
Il territorio di Vallelaghi è sotteso tra Bondone e Paganella. Se però da un lato la montagna è da sempre parte integrante dell'economia agricola, dall'altro nell'offerta turistica rimane tendenzialmente sullo sfondo. Il Bondone, vicinissimo sul piano viabilistico, nell'immaginario collettivo è associato quasi solo alle storiche località ricettive in quota. La Paganella, che pure giace in buona parte entro i confini comunali, ha le proprie stazioni sciistiche sull'altro versante.



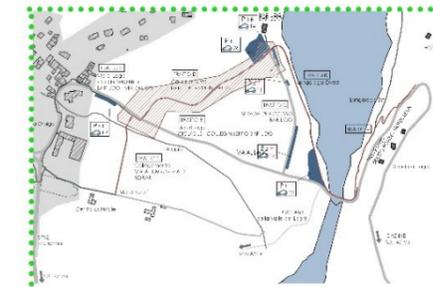
Valutazione trasportistica della vivibilità a Vezzano e Terlago



Studio di miglioramento della viabilità a Ciago

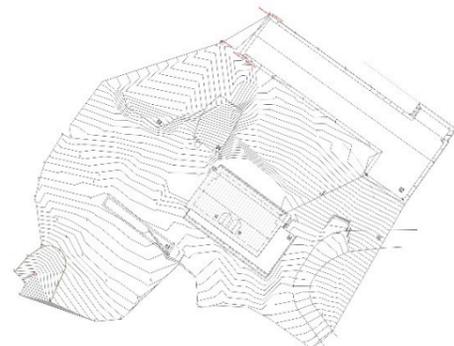


Riqualificazione viabilità e aree di sosta presso il Lago di Terlago



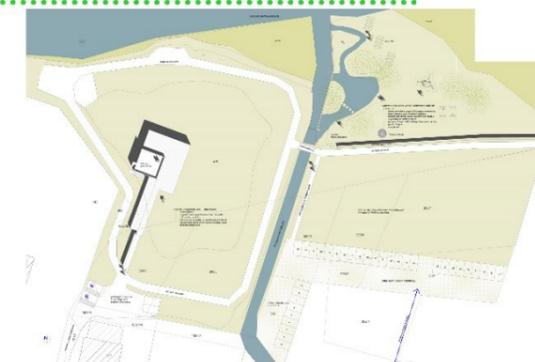
Realizzazione marciapiede Via Nanghel a Vezzano

Realizzazione asilo a Terlago

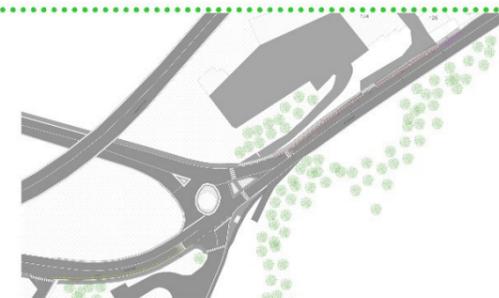


Ristrutturazione di Malga Ranzo a Margone

Riqualificazione generale del Parco dei due laghi a Padergnone

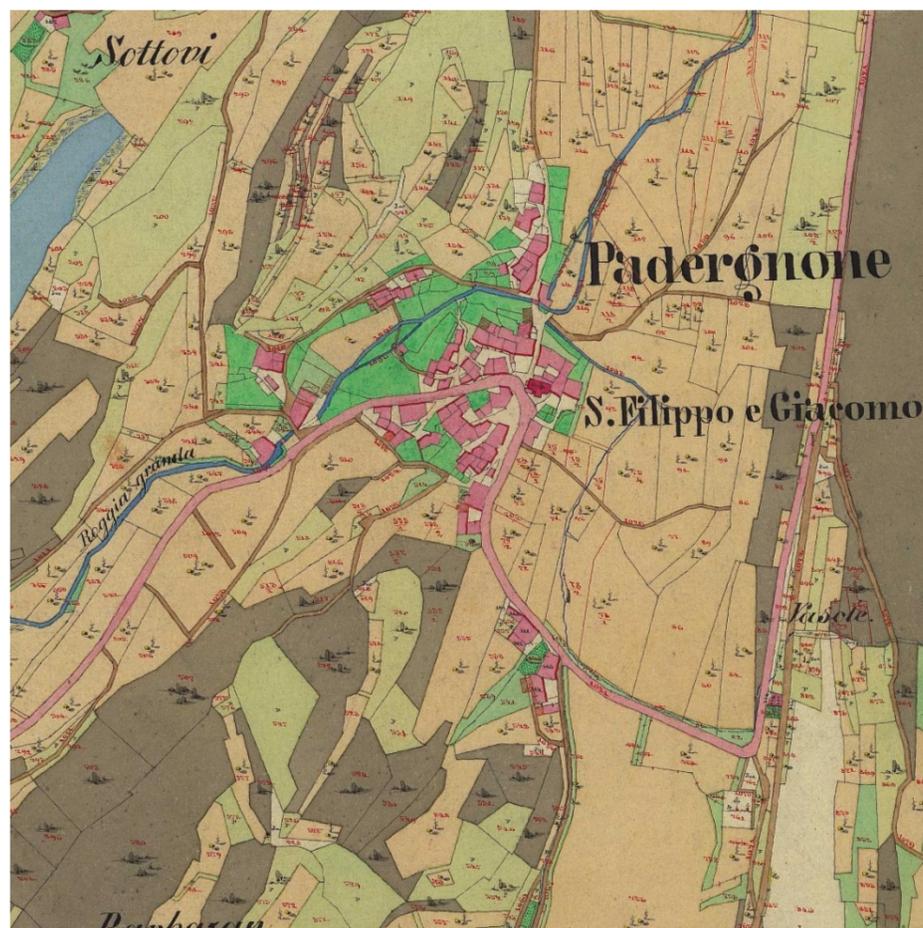


Nuova viabilità pedonale Via Nazionale a Padergnone



Percorso ciclo-pedonale a Santa Massenza





## La struttura originaria

### Padergnone, il borgo-locanda

Dal punto di vista morfologico, la struttura dell'abitato di Padergnone appare assai chiara. Si tratta di un crocicchio di edifici nati nella strada che collegava (e collega tutt'ora) la piana del Sarca con la direttrice che collega Vezzano e la Valle di Cavedine. In particolare, gli edifici si sono progressivamente organizzati lungo un'ampia curva che superava la lieve pendenza tra le due direttrici. Anche la chiesa dedicata ai Santi Filippo e Giacomo è collocata in maniera da accogliere il viandante proveniente dalle Sarche. È evidente, fin dalla sua struttura urbanistica, che il borgo aveva assunto una sorta di specializzazione nell'accoglienza delle persone in transito, vocazione che è stata messa in crisi dalla costruzione della strada tangenziale, negli anni Ottanta del Novecento. Fin dalle origini, l'abitato è caratterizzato dalla presenza di una caratteristica roggia, che ne definisce, in parte, la struttura morfologica. Lo spazio tra il tessuto edificato e il corso d'acqua è caratterizzato dalla presenza di prati, la cui antica presenza è ancora testimoniata da brani verdi che hanno resistito all'urbanizzazione degli ultimi decenni. Attorno a questo nucleo si sviluppavano ampie zone coltivate, prevalentemente a seminativo.

### Terlago, un impianto di matrice «tedesca»

L'abitato di Terlago nasce, e tuttora ne conserva le caratteristiche, come un insediamento con la tipica struttura «germanica». Il tipo edilizio prevalente, verrebbe da dire il tipo edilizio in senso assoluto, è quello del maso rurale sparso. Nella restituzione della cartografia del catasto storico, infatti, Terlago appare come un accentramento di edifici, alcuni dei quali aventi caratteristiche nobiliari, giacché caratterizzati dalla presenza di parchi e giardini privati. Si tratta, a tutti gli effetti, di un borgo dalle caratteristiche rustico-signorili, che insiste al centro di una plaga fin da allora densamente coltivata, anche in questo caso, a seminativo.

### Vezzano, una piccola città

Ben diversa, invece, è la struttura dell'abitato di Vezzano, il centro che nell'attuale comune di Vallelaghi, ha caratteristiche tipicamente urbane, secondo la tradizione «italiana». Alle origini è bene mettere in evidenza la grande direttrice dell'attuale via Roma, che incrociava le inserzioni, a pettine, provenienti dalla Valle dell'Adige a est e da Fraveggio (e le relative frazioni) da ovest, dando luogo ad un impianto a croce, con le braccia «sfalsate». Lungo questa arteria, gli edifici si sono organizzati secondo la tipica tradizione del «lotto gotico», ovvero una addossata all'altra, con una facciata sul lato pubblico e una su giardino/orto/cortile privato. Attorno all'insediamento, di forma molto compatta, area seminativa.

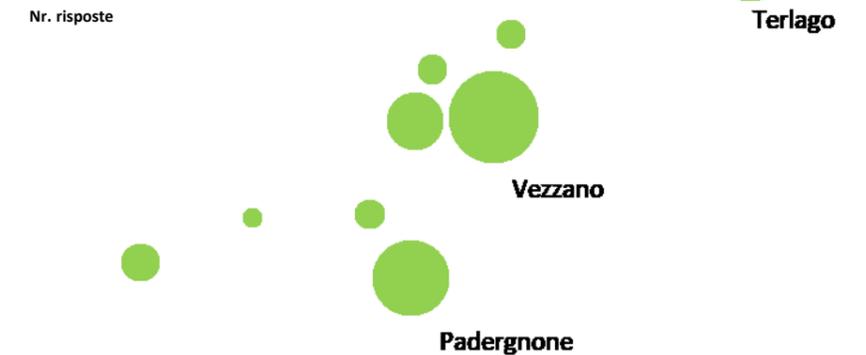
## Il questionario

La fase di analisi dei dati per la predisposizione di un masterplan territoriale non poteva che passare anche attraverso un apposito questionario, diffuso alla cittadinanza per arricchire le informazioni utili alla fase progettuale e per sistematizzare e suggerire diffuse tra la popolazione. Non ultimo, il questionario aveva lo scopo – pur senza avere velleità dell'analisi sociologica in senso stretto – di capire come è percepito il territorio da parte della popolazione insediata.

Il questionario, come si evince dalle figure qui sotto è stato suddiviso in tre parti e prevedeva nella maggior parte dei casi delle domande a risposta chiusa, e quattro a risposta aperta.

La prima parte aveva carattere generale, e aveva lo scopo di raccogliere in formazioni sul compilatore (età, sesso, luogo di residenza); La seconda parte era dedicata alla frazione di residenza del compilatore e aveva lo scopo di raccogliere informazioni sulla percezioni di problemi e opportunità nella spazio di vita di prossimità. La parte si concludeva con una domanda diretta sul riconoscimento dei luoghi e sulla loro valorizzazione; La terza parte, infine, era specificatamente dedicata alla percezione dell'intero territorio comunale di Vallelaghi. Anche in questo caso, la parte si concludeva con una domanda diretta sul riconoscimento dei luoghi e sulla loro valorizzazione

## Distribuzione delle risposte



### QUESTIONARIO PER I RESIDENTI DEL COMUNE DI VALLELAGHI

Il Comune di Vallelaghi sta elaborando un Masterplan per immaginare lo sviluppo urbanistico, sociale ed economico del proprio territorio: è attualmente in corso la fase analitica, mirata a costruire il quadro conoscitivo del paese.

Per giungere a una visione condivisa ed efficace è importante capire la percezione presente nell'immaginario dei residenti. L'obiettivo del questionario è quello di raccogliere informazioni e spunti a supporto del processo di pianificazione; per questo le chiediamo di compilarlo fornendoci informazioni, spunti e suggerimenti utili a comprendere meglio il luogo in cui lei ha scelto di vivere. IL QUESTIONARIO È ANONIMO. Durata di compilazione stimata: 5-10 minuti

INFORMAZIONI GENERALI				
<b>Età</b>	<b>Anni di residenza a Vallelaghi</b>		<b>Sesso</b>	
<input type="checkbox"/> <25	<input type="checkbox"/> 56-70	<input type="checkbox"/> <5	<input type="checkbox"/> F	<input type="checkbox"/> M
<input type="checkbox"/> 26-40	<input type="checkbox"/> >70	<input type="checkbox"/> 6-15	<input type="checkbox"/> altro	
<input type="checkbox"/> 41-55	<input type="checkbox"/> >15			
<b>Occupazione</b>	<input type="checkbox"/> Lavoratore/trice autonomo/a		<input type="checkbox"/> Imprenditore/trice	
	<input type="checkbox"/> Dipendente pubblico	<input type="checkbox"/> Dipendente privato	<input type="checkbox"/> Studente/essa	
	<input type="checkbox"/> Studente/essa	<input type="checkbox"/> Pensionato/a	<input type="checkbox"/> Disoccupato/a	
<b>Frazione/Località di residenza</b>	<input type="checkbox"/> Ciago	<input type="checkbox"/> Lon	<input type="checkbox"/> Monte Terlago	<input type="checkbox"/> Santa Massenza
	<input type="checkbox"/> Covelo	<input type="checkbox"/> Maso Ariol	<input type="checkbox"/> Padergnone	<input type="checkbox"/> Terlago
	<input type="checkbox"/> Fraveggio	<input type="checkbox"/> Margone	<input type="checkbox"/> Ranzo	<input type="checkbox"/> Travolt
<b>Luogo in cui si svolge il proprio lavoro</b>	<input type="checkbox"/> Frazione di residenza	<input type="checkbox"/> Altra frazione del comune di Vallelaghi	<input type="checkbox"/> Trento	<input type="checkbox"/> Provincia di Trento
			<input type="checkbox"/> Fuori Provincia di Trento	<input type="checkbox"/> Pensionato
<b>Posizione della propria abitazione</b>	<input type="checkbox"/> Centro abitato	<input type="checkbox"/> Casa isolata nei pressi del contesto abitato	<input type="checkbox"/> Casa isolata in contesto agricolo	

QUESITI SULLA FRAZIONE DI RESIDENZA				
Esprimere un giudizio sulle affermazioni riportate	Pienamente d'accordo	D'accordo	Poco d'accordo	Non d'accordo
1. Mi ritengo complessivamente soddisfatto di vivere nella mia frazione				
2. La mia frazione è ben collegata, dal punto di vista viabilistico o ciclo-pedonale, con le altre frazioni				
3. Nella mia frazione ci sono sufficienti servizi pubblici essenziali				
4. Nella mia frazione avverto la mancanza di luoghi di ritrovo e aggregazione				
5. La qualità degli spazi pubblici (strade, piazze, parchi) attualmente esistenti nella mia frazione andrebbe migliorata				
6. La vivibilità del nucleo storico della mia frazione dovrebbe essere migliorata mediante la riorganizzazione di aree pedonali e parcheggi				

7. La mia frazione ha particolari qualità che la rendono quella più vivibile nel territorio di Vallelaghi				
8. La mia frazione è trascurata				
9. La mia frazione ha ulteriori potenzialità, poco conosciute, che andrebbero valorizzate				

10. Qual è il luogo e/o l'attività della sua frazione nel quale si riconosce maggiormente?

11. Qual è il luogo e/o l'attività della sua frazione che andrebbe maggiormente valorizzato?

12. Ritieni che la sua frazione vada considerata parte del sistema urbano di Trento o vada considerata parte dell'Alto Garda?

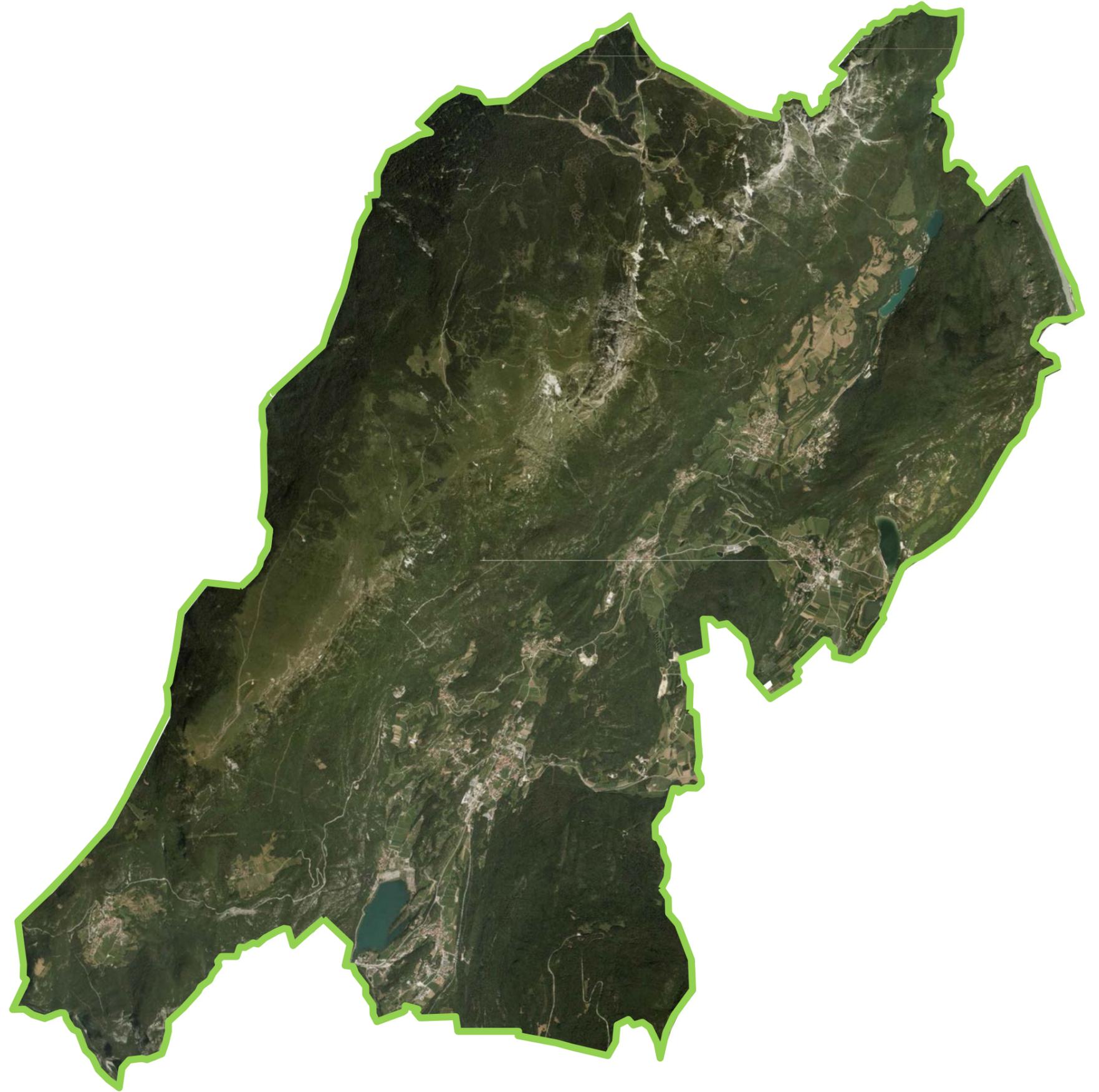
QUESITI SUL TERRITORIO COMUNALE DI VALLELAGHI				
Esprimere un giudizio sulle affermazioni riportate	Pienamente d'accordo	D'accordo	Poco d'accordo	Non d'accordo
13. Vallelaghi è un comune con un buon livello di qualità della vita				
14. Il senso di appartenenza alla comunità di Vallelaghi è ancora in fase di definizione				
15. Le attuali vie di comunicazioni presenti sul territorio comunale dovrebbero essere potenziate				
16. La mobilità e lo scambio tra i vari luoghi del territorio è determinante per aumentare il livello di coesione territoriale				
17. L'agricoltura rappresenta la risorsa primaria da preservare e su cui puntare per il futuro sviluppo del territorio				
18. Il turismo nel comune di Vallelaghi rappresenta la risorsa su cui puntare e da promuovere maggiormente per il futuro sviluppo del territorio				
19. Il potenziamento di percorsi a lenta percorrenza potrebbe rafforzare il rapporto tra Vallelaghi e il suo suggestivo scenario montano				

20. Il paesaggio lacustre caratterizza fortemente l'identità del comune e meriterebbe un'ulteriore intervento di valorizzazione				
21. Il futuro del comune Vallelaghi potrebbe essere connesso all'evoluzione dell'offerta turistica nell'ambito della regione del lago di Garda				
22. Lo sviluppo del comune di Vallelaghi potrebbe trarre maggior beneficio dalla crescita del pendolarismo con la vicina città di Trento				
23. Il comune di Vallelaghi presenta eccellenze paesaggistiche e storico-architettoniche da valorizzare maggiormente				

24. Qual è il luogo e/o l'attività del comune di Vallelaghi nel quale meglio si riconosce e/o identifica?

25. Su cosa dovrebbe e su cosa non dovrebbe investire la strategia di sviluppo di Vallelaghi?

La ringraziamo per la collaborazione



## La rete dei percorsi storici

Un attento rilievo e ridisegno della cartografia storica rivela al ricchezza dei percorsi che anticamente andavano a collegare i diversi centri di Vallelaghi.

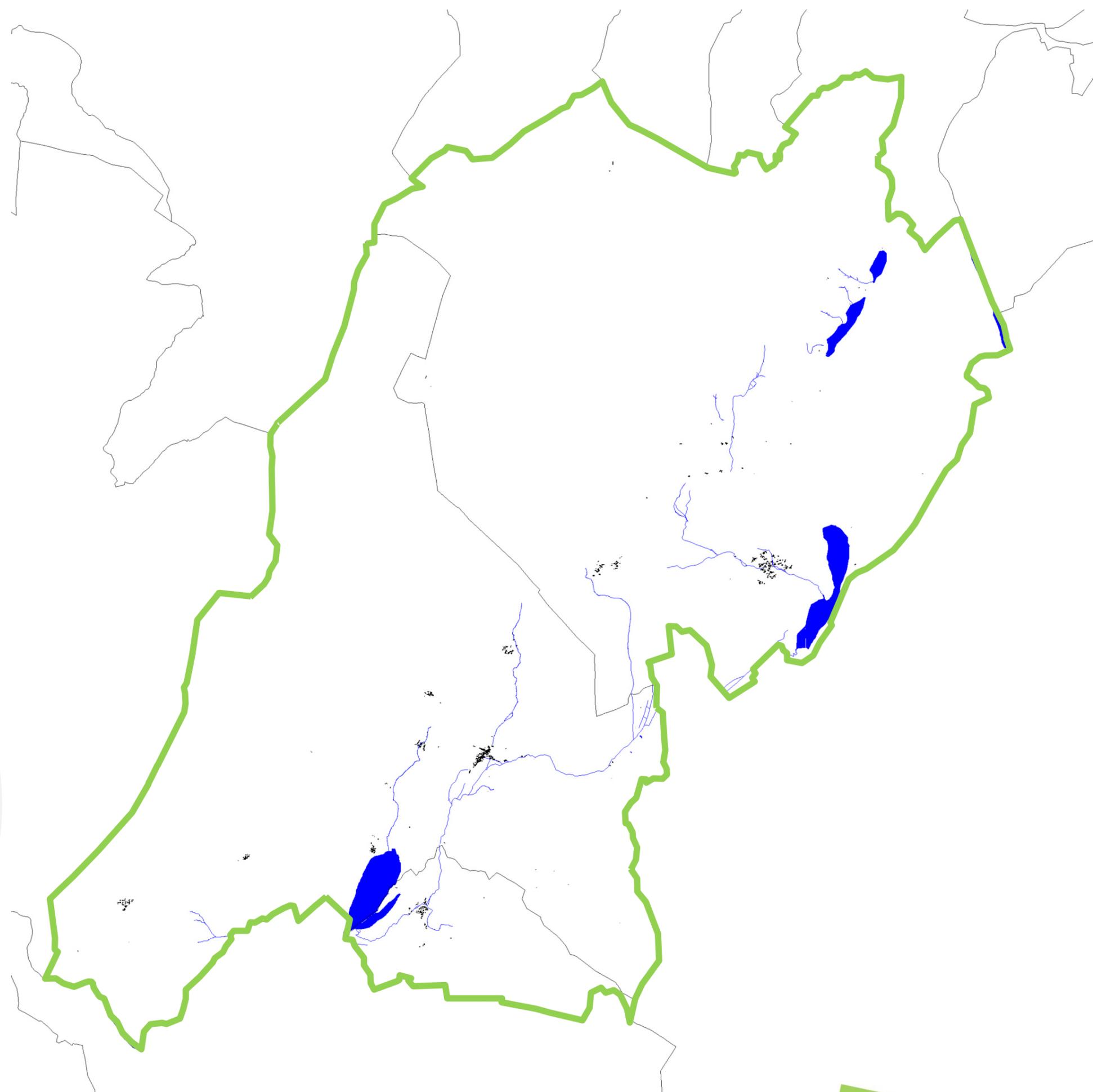
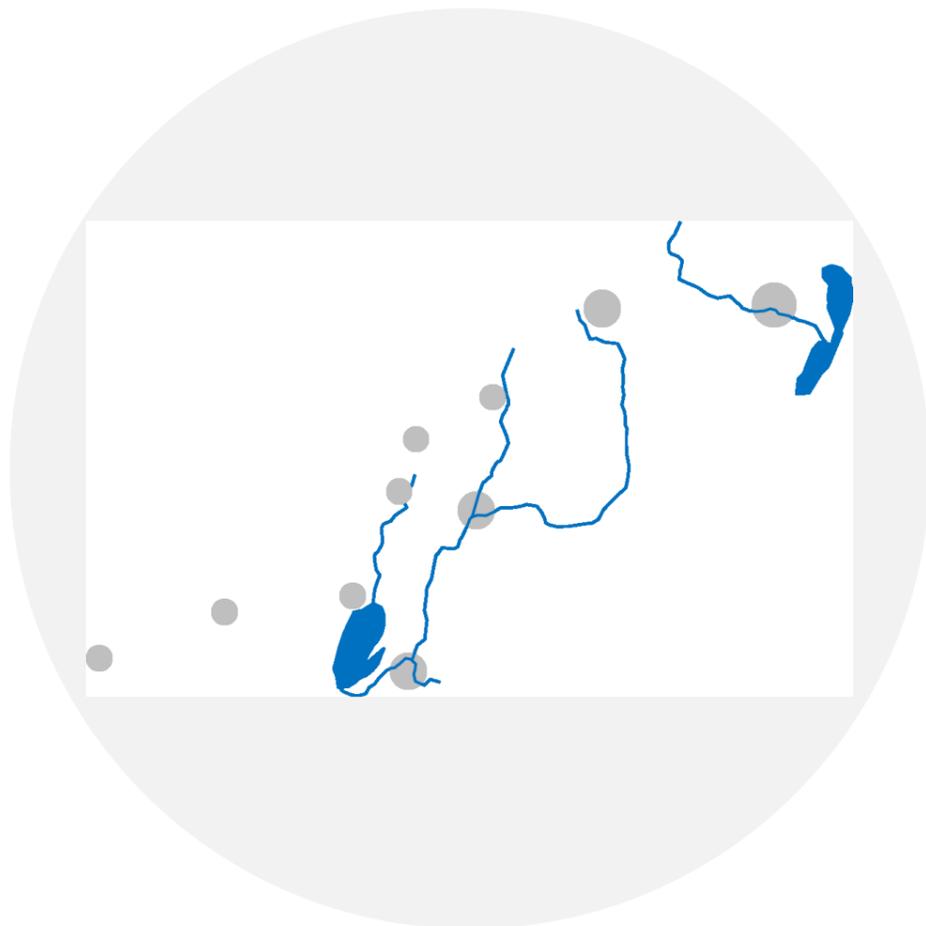
Tutti gli insediamenti, anche i più piccoli, erano circondati da una fitta rete di connessioni pedonali e proto-stradali che rendevano rapide ed efficienti le connessioni tra le diverse parti del territorio e tra i centri abitati e il loro contado.

La costruzione delle strade carrabili ha impoverito tale tessuto, che nella prevalenza dei casi rimane ancora presente, ma spesso poco utilizzato. Tale presenza può rivalersi, tuttavia, una buona opportunità progettuale, in un'ottica del rafforzamento dei percorsi ciclopedonali.



## La rete idrografica storica

Gli insediamenti di Vallelaghi nascono sul sistema idrografico presente nell'area. La fitta rete delle rogge, opportunamente antropizzate, ha rappresentato un elemento importante nell'articolazione morfologica dell'insediamento all'interno del contesto orografico. Si tratta di un elemento importante per sviluppare una progettazione di riqualificazione ambientale, anche come occasione di riconnessione tra diverse frazioni del territorio.





## La costellazione del comune

La struttura attuale degli insediamenti del territorio comunale di Vallelaghi ricorda quello di una costellazione. Vi sono, infatti, delle stelle più grandi (le tre ex municipalità) e vi sono stelle più «Lontane», o meglio, che brillano di meno perché più di dimensioni ridotte.

Studiando meglio il territorio, tuttavia, ci si rende ben presto conto che non si tratta di organismi isolati, come sono le stelle, ma di un vero e proprio sistema territoriale che trova la sua ricchezza nella sua unitarietà.

Un progetto di riqualificazione e di rilancio del territorio non potrà che fondarsi sulla nuova articolazione dei diversi spazi del territorio, non più definendo luoghi di serie A e luoghi di serie B ma operando per una loro integrazione e qualificazione.

## Le tre «ex municipalità»...

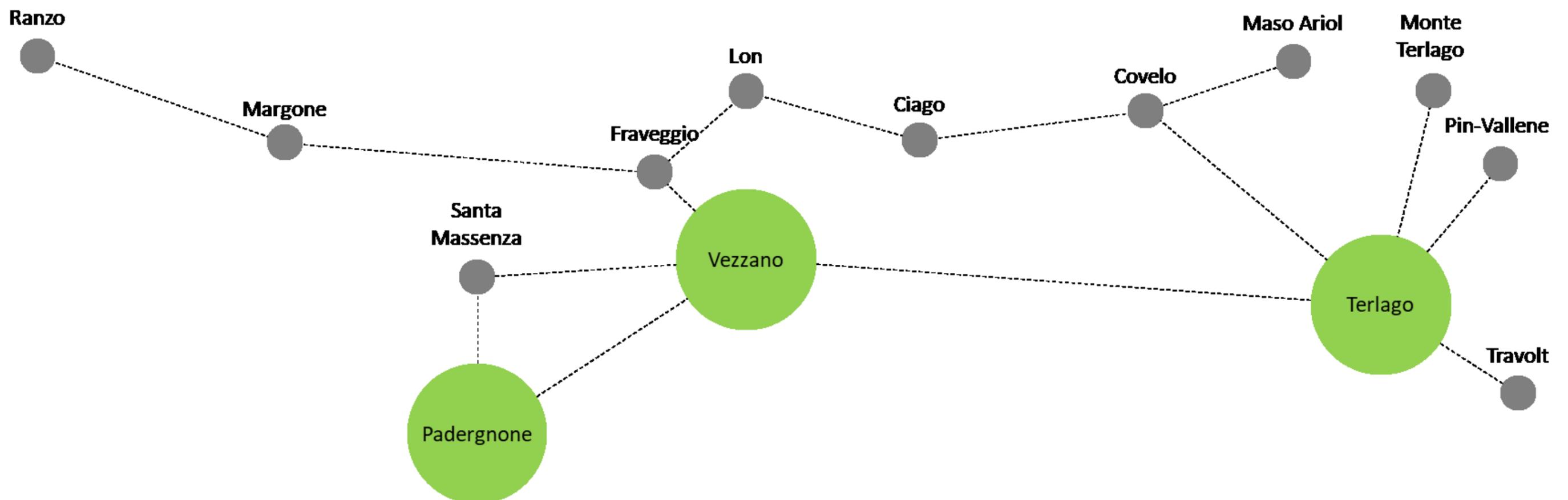
I tre ex capoluoghi di comune, ovvero le tre ex municipalità (ovvero Padergnone, Terlago e Vezzano), svolgono un ruolo importante di definizione identitaria dell'abitato e di centri comunitari di flussi e di interessi. La lunga storia di municipalità autonome ha costituito, nel corso dei secoli, alla costruzione di un vero e proprio assetto identitario, riconosciuto e riconoscibile, che ne ha scandito anche la storia delle comunità in esse insediate.

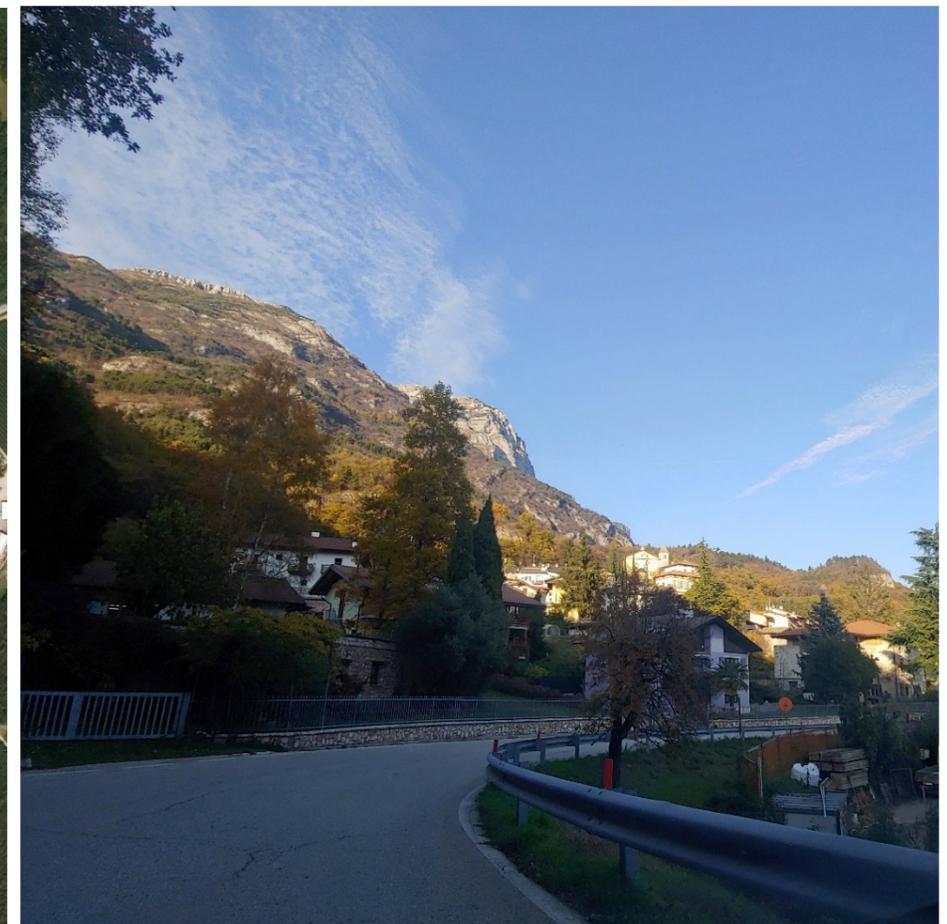
In tempi recenti, a causa dei mutamenti culturali e sociali in atto, tali assetti hanno subito un indebolimento, anche a causa del cambiamento di costumi, della dilatazione dell'uso del territorio.

A fianco di questi processi, anche la struttura fisica è andata notevolmente cambiando: gli insediamenti compatti hanno lasciato il posto a degli insediamenti diffusi; la crescita del pendolarismo e il fenomeno della sub-urbanizzazione ha trasformato le modalità di vita di queste comunità, depauperando progressivamente i paesi di servizi e luoghi di ritrovo.

## ... e le undici «frazioni»

Attorno alle tre ex municipalità è presente una struttura di undici frazioni, quasi tutte antiche come le municipalità stesse. Le frazioni differiscono per dimensioni demografiche e per collocazione territoriale. Alcune di esse hanno la medesima dignità, in termini socio-urbanistici, dei tre grandi centri maggiori (Monte Terlago, Ranzo...). Altre, invece, si configurano come piccoli accrocchi di case (Le Vallene, Travolt...), dotati comunque di un'evidente identità e precisa posizione geografica.





## Ciago

Frazione di mezzacosta sulla SP18 dir. Lon, con un pregiato nucleo storico connotato dalla presenza di mulini e poche edificazioni residenziali recenti a punteggiare il perimetro.

## Analisi SWOT

### Punti di forza

- Risorse agricole, paesaggio naturale e boschi
- Patrimonio culturale-storico-architettonico

### Punti di debolezza

- Avvertita dagli abitanti la presenza insufficiente di servizi pubblici essenziali (ad esempio poca efficienza del trasporto pubblico)
- Scarsità o mala gestione dei parcheggi / Scarsa qualità dello spazio pedonale
- Avvertita dagli abitanti una scarsa qualità di spazi pubblici e carenza di spazi per la socializzazione

## Analisi SWOT

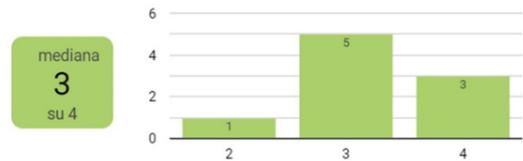
### Opportunità

- Potenziamento del settore agricolo
- Attrattività per la presenza di boschi e sentieri

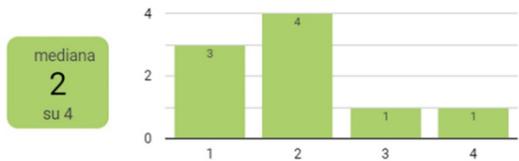
### Minacce

- Possibile spopolamento o emigrazione dei giovani

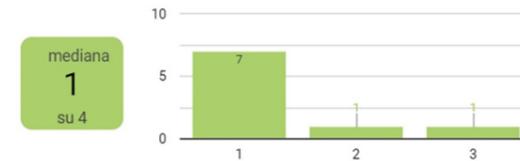
Mi ritengo complessivamente **soddisfatto** di vivere nella mia frazione



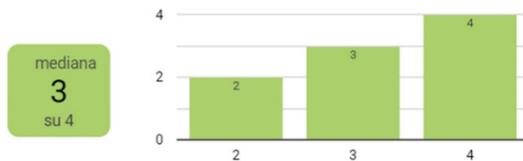
La mia frazione è **ben collegata**, dal punto di vista **viabilistico** o **ciclo-pedonale**, con le altre frazioni



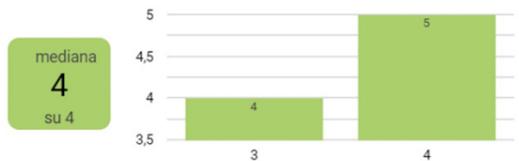
Nella mia frazione ci sono **sufficienti servizi pubblici** essenziali



Nella mia frazione avverto la **manca di luoghi di ritrovo e aggregazione**



La qualità degli **spazi pubblici** attualmente esistenti nella mia frazione andrebbe **migliorata**



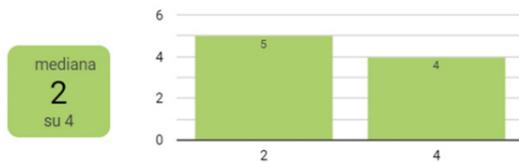
La **vivibilità** del nucleo storico della mia frazione **dovrebbe essere migliorata** mediante la riorganizzazione di aree pedonali e parcheggi



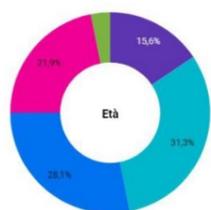
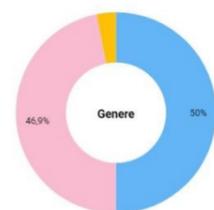
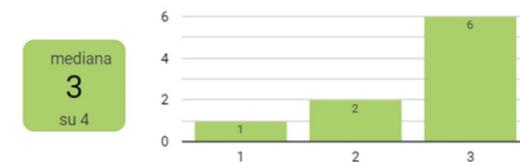
La mia **frazione** ha particolari **qualità** che la rendono quella più **vivibile** nel territorio di Vallelaghi



La mia frazione è **trascurata**

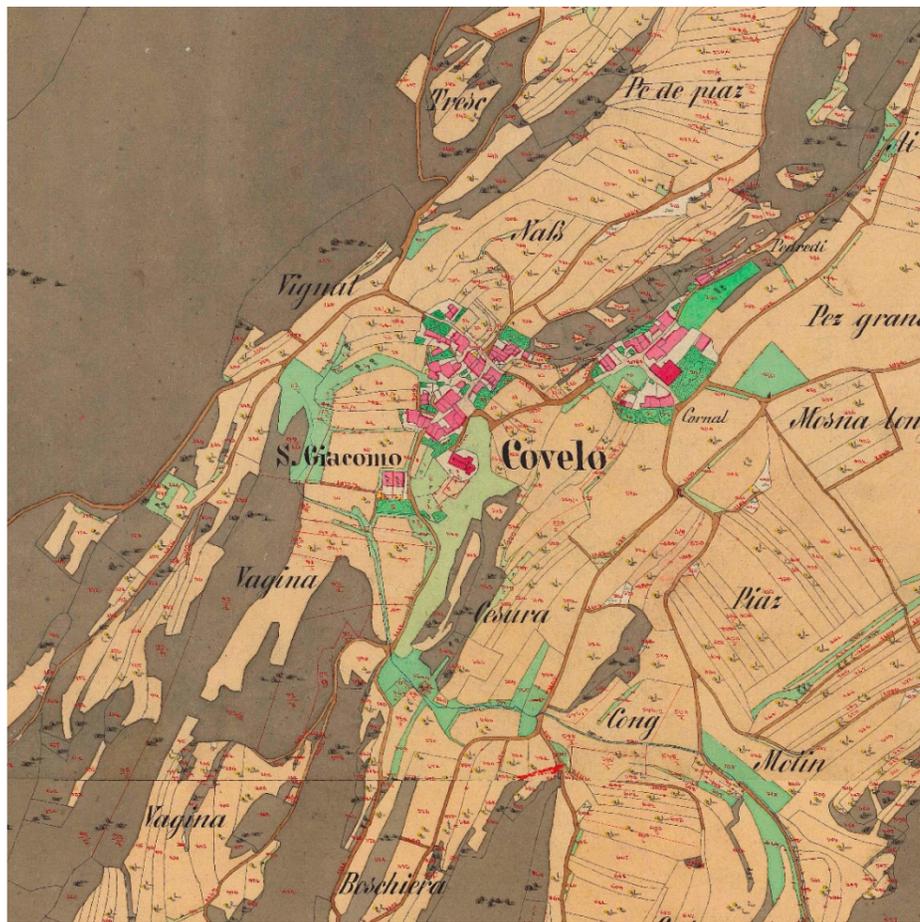


La mia frazione ha ulteriori **potenzialità**, poco conosciute, che **andrebbero valorizzate**



Femmine  
Maschi  
Non rilevante

0-25 anni  
26-40 anni  
41-55 anni  
56-70 anni  
71-100 anni  
Dipendente  
Lavoratore/trice autonomo/a  
Pensionato  
Studente/ssa  
Disoccupato/a



## Covelo

Frazione di mezzacosta al limite dei boschi della Paganella affacciata su un ampio pendio coltivato, Covelo era in origine costituita da due nuclei distinti oggi contigui e integrati da complessi residenziali recenti. È attraversata dalla Via per Ariol ma lambita a valle dalla SP18dir.

## Analisi SWOT

### Punti di forza

- Risorse agricole, paesaggio naturale
- Patrimonio culturale-storico-architettonico (ad esempio Villa delle cento Finestre)
- Vicinanza a Trento
- Avvertita dagli abitanti la presenza sufficiente di servizi pubblici essenziali

### Punti di debolezza

- Avvertita dagli abitanti la mancanza di luoghi di ritrovo e aggregazione per i giovani
- Avvertita dagli abitanti una scarsa qualità di spazi pubblici (ad esempio della piazza e del parco giochi)

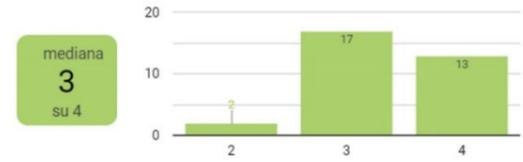
### Opportunità

- Potenziamento del settore agricolo
- Attrattività per posizione geografica prossima ai principali centri e vie di comunicazione
- Attrattività per la presenza di boschi e sentieri per passeggiate

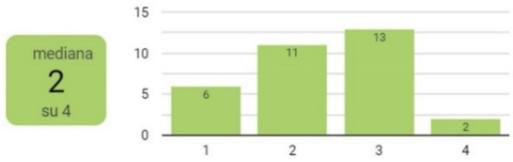
### Minacce

- Possibile spopolamento o emigrazione a causa della poca attrattività percepita dai giovani

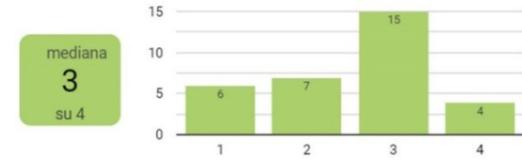
Mi ritengo complessivamente **soddisfatto** di vivere nella mia frazione



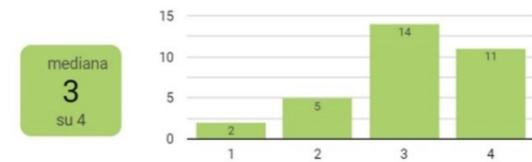
La mia frazione è **ben collegata**, dal punto di vista **viabilistico** o **ciclo-pedonale**, con le altre frazioni



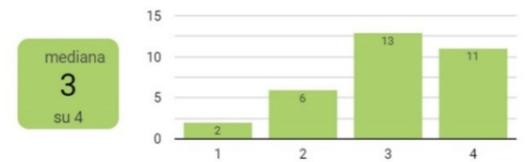
Nella mia frazione ci sono **sufficienti servizi pubblici** essenziali



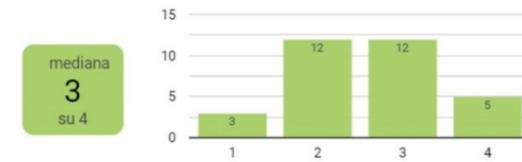
Nella mia frazione avverto la **manca di luoghi di ritrovo e aggregazione**



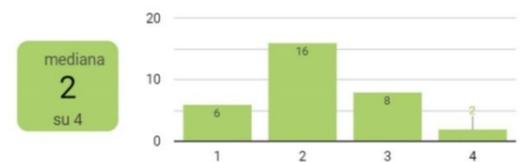
La qualità degli **spazi pubblici** attualmente esistenti nella mia frazione andrebbe **migliorata**



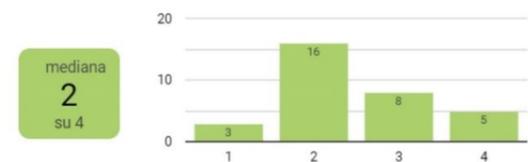
La **vivibilità** del nucleo storico della mia frazione **dovrebbe essere migliorata** mediante la riorganizzazione di aree pedonali e parcheggi



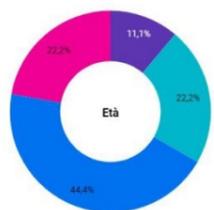
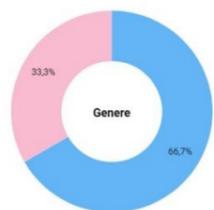
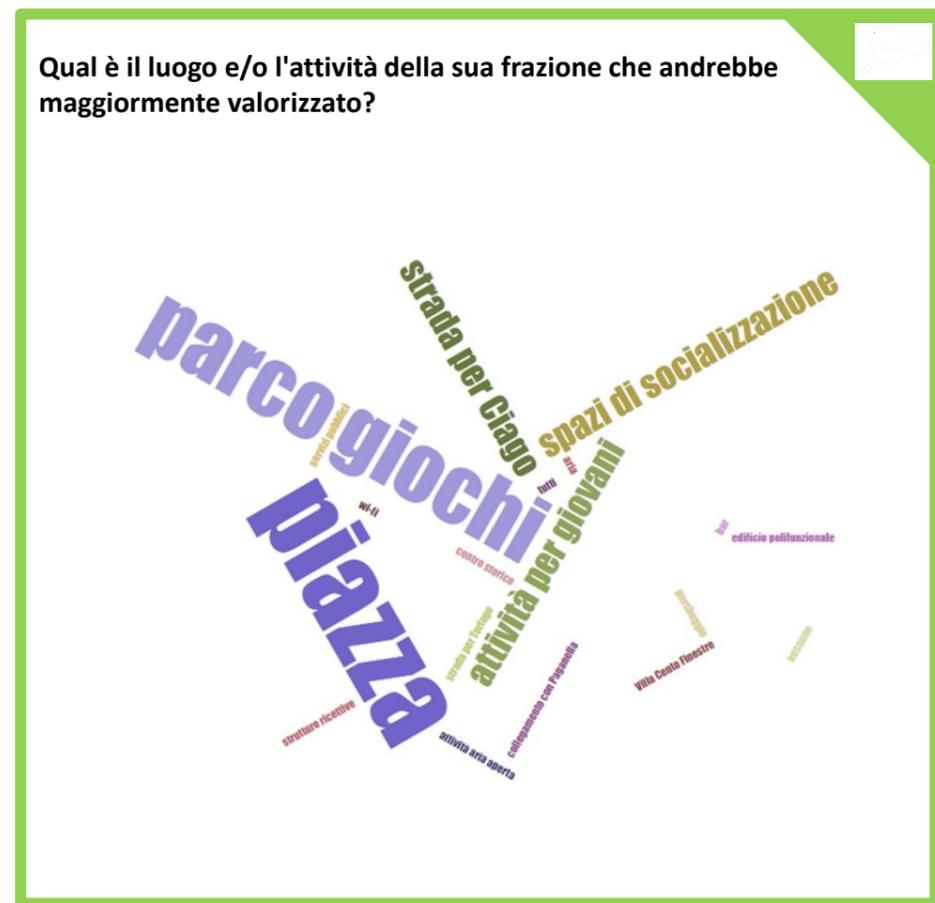
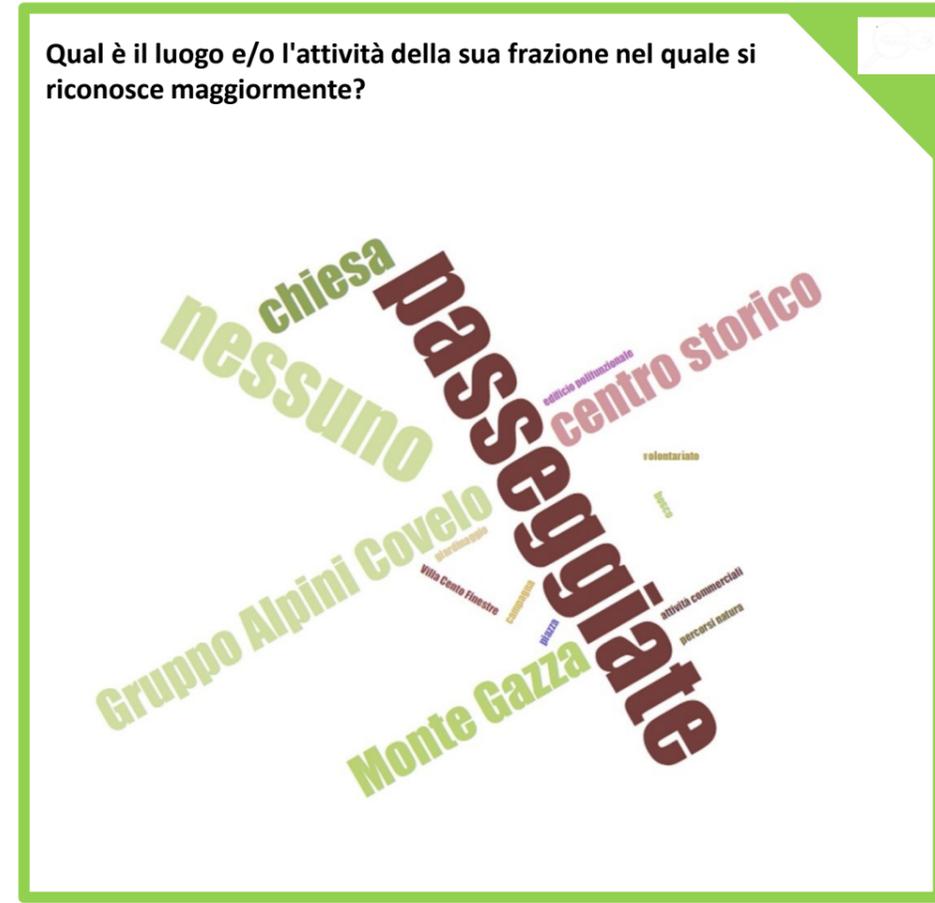
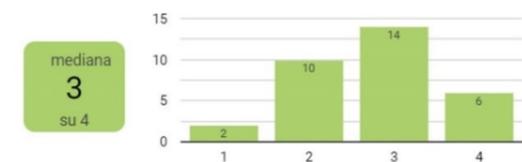
La mia **frazione** ha particolari **qualità** che la rendono quella più **vivibile** nel territorio di Valledaghi



La mia frazione è **trascurata**

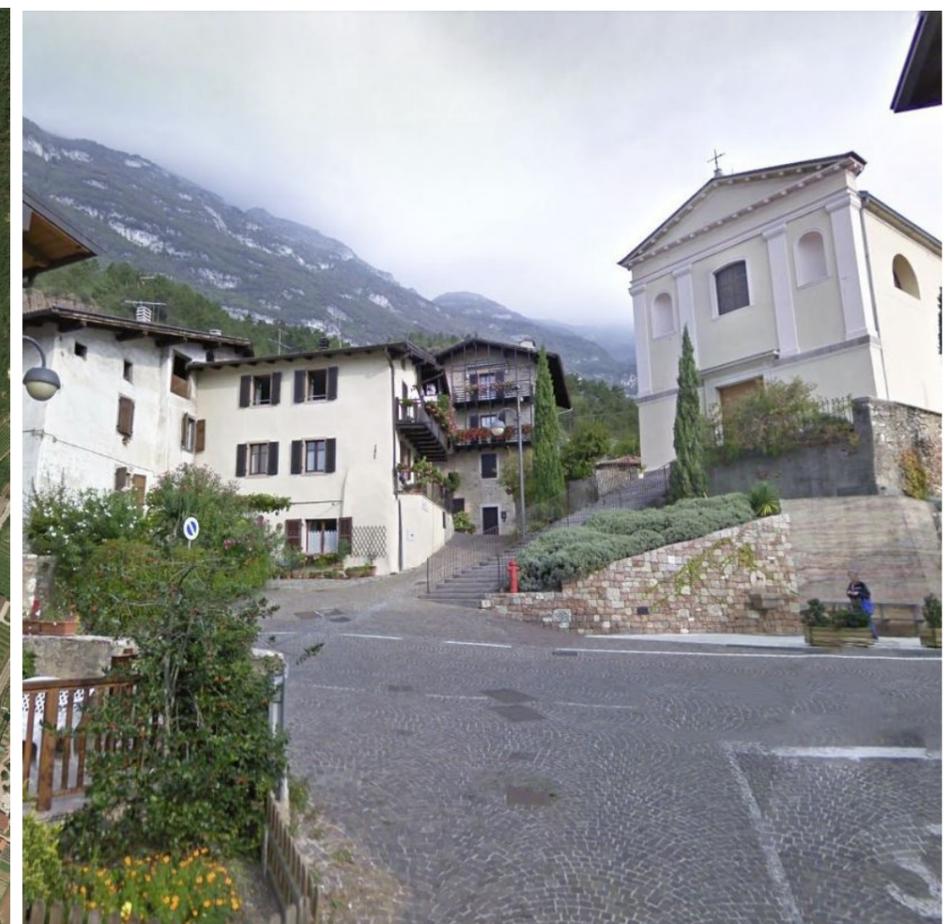
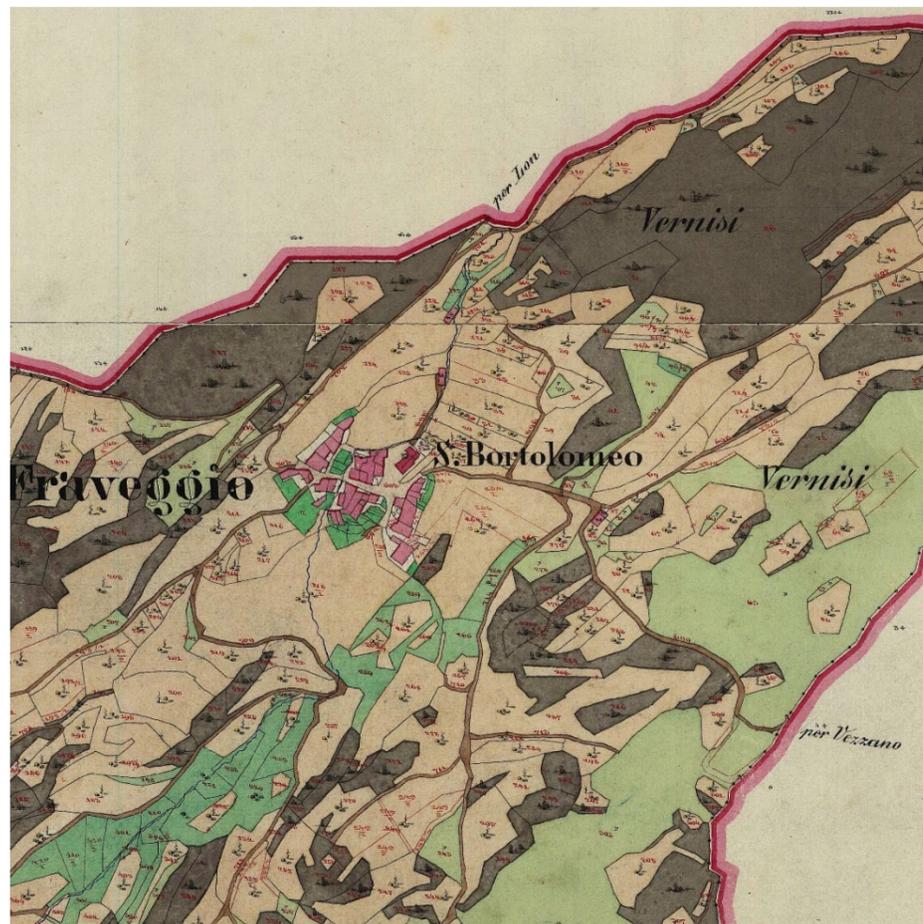


La mia frazione ha ulteriori **potenzialità**, poco conosciute, che **andrebbero valorizzate**



Femmine  
Maschi  
Non rilevante

0-25 anni  
26-40 anni  
41-55 anni  
56-70 anni  
71-100 anni  
Dipendente  
Lavoratore/trice autonomo/a  
Pensionato  
Studente/ssa  
Disoccupato/a



## Fraveggio

Distante solo un chilometro da Vezzano, Fraveggio è situata sul terrazzamento sovrastante Vezzano in direzione ovest, sul ramo della SP18dir che collega le frazioni a mezza costa. Originariamente un nucleo compatto circondato da campi, ha avuto un'espansione residenziale verso valle che ne ha ulteriormente spostato il baricentro verso la sede comunale.

## Analisi SWOT

### Punti di forza

- Tranquillità percepita dagli abitanti, per la tipologia di paesaggio naturale
- Presenza di sentieri e percorsi ciclabili naturali
- Presenza di attività sociali e di volontariato

### Punti di debolezza

- Viabilità territoriale e/o trasporto pubblico inadeguati
- Avvertita dagli abitanti una scarsa qualità di spazi pubblici (ad esempio della piazza e del parco giochi)

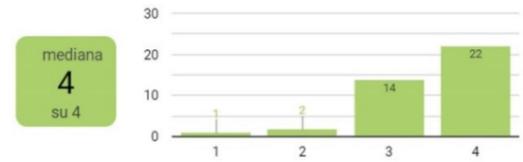
### Opportunità

- Presenza di eventi aggregatori (ad esempio la Sagra dei Portoni)
- Potenziamento dei percorsi ciclopedonali, verso le frazioni limitrofe

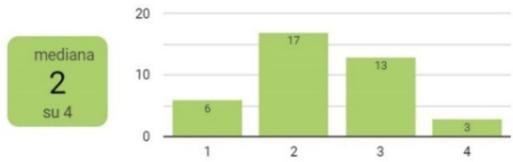
### Minacce

- Crescente mancanza di comunicazione con le frazioni limitrofe a causa dell'inadeguatezza di mezzi di trasporto o delle infrastrutture (ad esempio Via ai Piai)

Mi ritengo complessivamente **soddisfatto** di vivere nella mia frazione



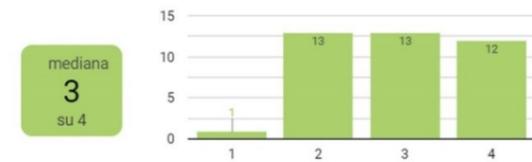
La mia frazione è **ben collegata**, dal punto di vista viabilistico o ciclo-pedonale, con le altre frazioni



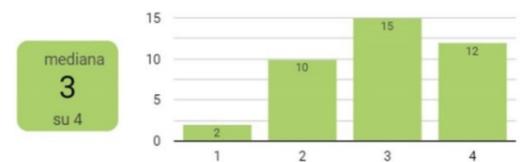
Nella mia frazione ci sono **sufficienti servizi pubblici** essenziali



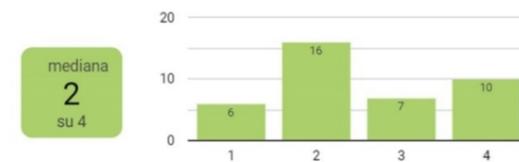
Nella mia frazione avverto la **manca di luoghi di ritrovo e aggregazione**



La qualità degli **spazi pubblici** attualmente esistenti nella mia frazione andrebbe **migliorata**



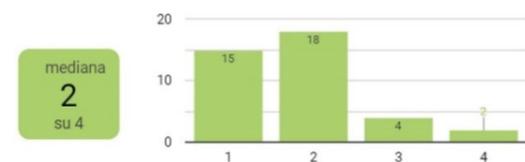
La **vivibilità** del nucleo storico della mia frazione **dovrebbe essere migliorata** mediante la riorganizzazione di aree pedonali e parcheggi



La mia **frazione** ha particolari **qualità** che la rendono quella più **vivibile** nel territorio di Vallelaghi



La mia frazione è **trascurata**



La mia frazione ha ulteriori **potenzialità**, poco conosciute, che **andrebbero valorizzate**



Qual è il luogo e/o l'attività della sua frazione nel quale si riconosce maggiormente?



Qual è il luogo e/o l'attività della sua frazione che andrebbe maggiormente valorizzato?





## Lon

Frazione situata sull'intersezione a T fra due diramazioni dell'SP18, quella per Ranzo che connette le frazioni di mezzacosta, e quella che invece collega Lon stessa a Vezzano via Fraveggio. Ha un centro storico architettonicamente ben connotato affacciato su un'ampia piazza. La parte a monte dell'abitato è costituita per lo più da edifici recenti.

## Analisi SWOT

### Punti di forza

- Tranquillità percepita dagli abitanti, per la tipologia di paesaggio naturale

### Punti di debolezza

- Viabilità territoriale inadeguata (e/o trasporto pubblico assente)
- Avvertita dagli abitanti la presenza insufficiente di servizi pubblici essenziali
- Avvertita dagli abitanti la mancanza di luoghi di ritrovo e aggregazione
- Avvertita dagli abitanti una scarsa qualità di spazi pubblici (ad esempio della piazza e dell'area fermata delle corriere)

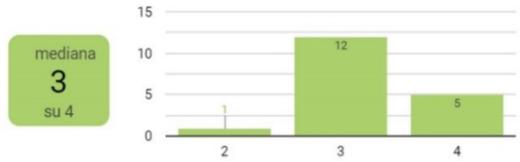
### Opportunità

- Attrattività per la presenza di paesaggio naturale e boschi

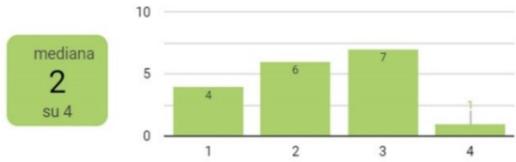
### Minacce

- Possibile spopolamento per invecchiamento
- Possibile emigrazione a causa della poca attrattività percepita dai giovani

Mi ritengo complessivamente **soddisfatto** di vivere nella mia frazione



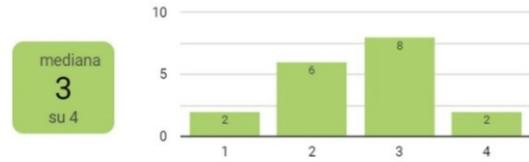
La mia frazione è **ben collegata**, dal punto di vista **viabilistico** o **ciclo-pedonale**, con le altre frazioni



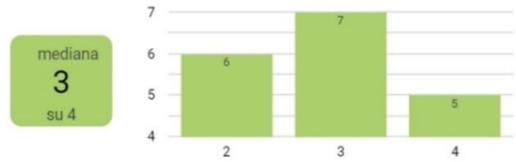
Nella mia frazione ci sono **sufficienti servizi pubblici** essenziali



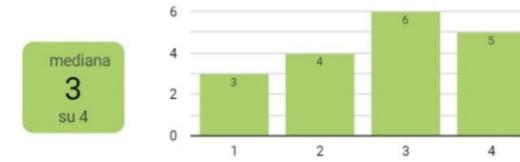
Nella mia frazione avverto la **mancanza di luoghi di ritrovo e aggregazione**



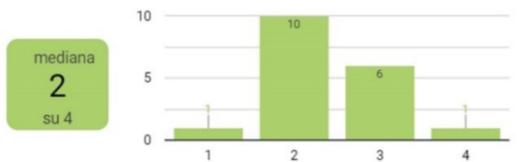
La qualità degli **spazi pubblici** attualmente esistenti nella mia frazione andrebbe **migliorata**



La **vivibilità** del nucleo storico della mia frazione **dovrebbe essere migliorata** mediante la riorganizzazione di aree pedonali e parcheggi



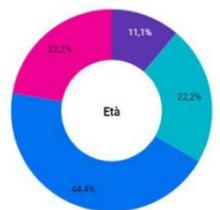
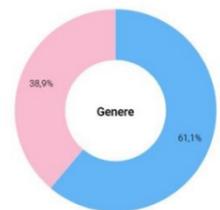
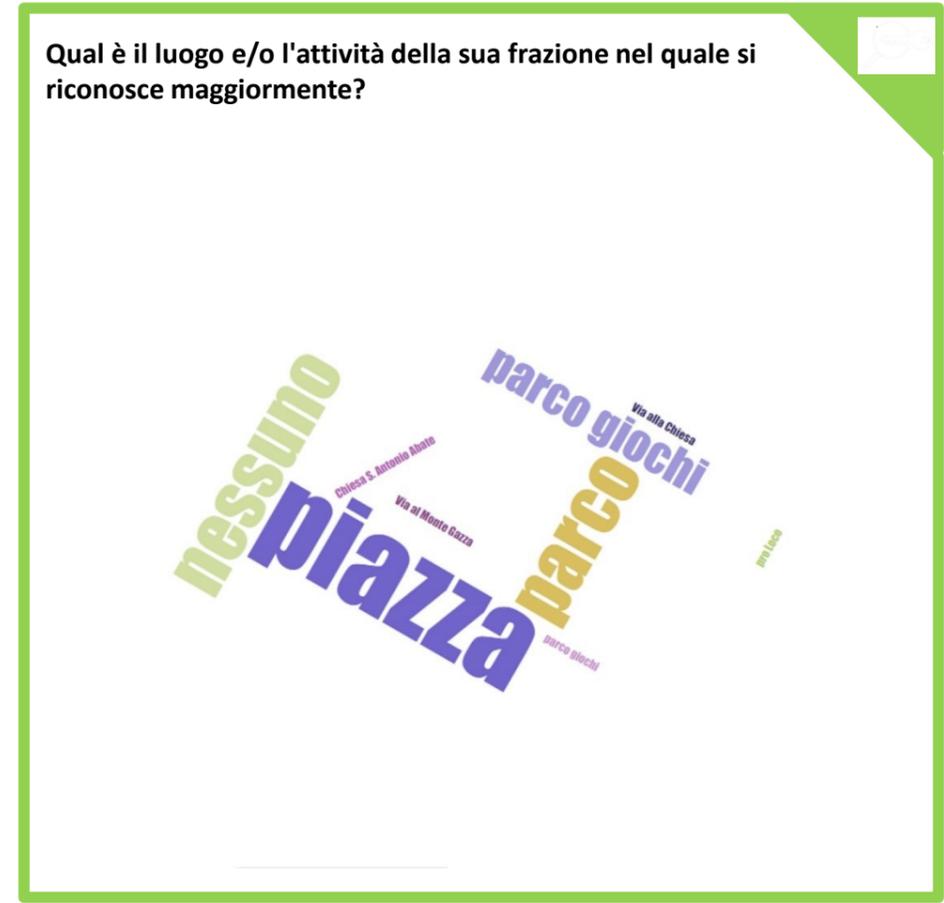
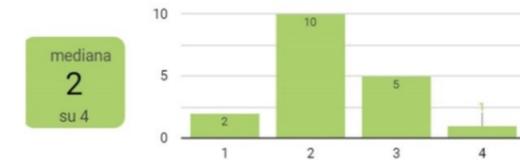
La mia **frazione** ha particolari **qualità** che la rendono quella più **vivibile** nel territorio di Vallelaghi



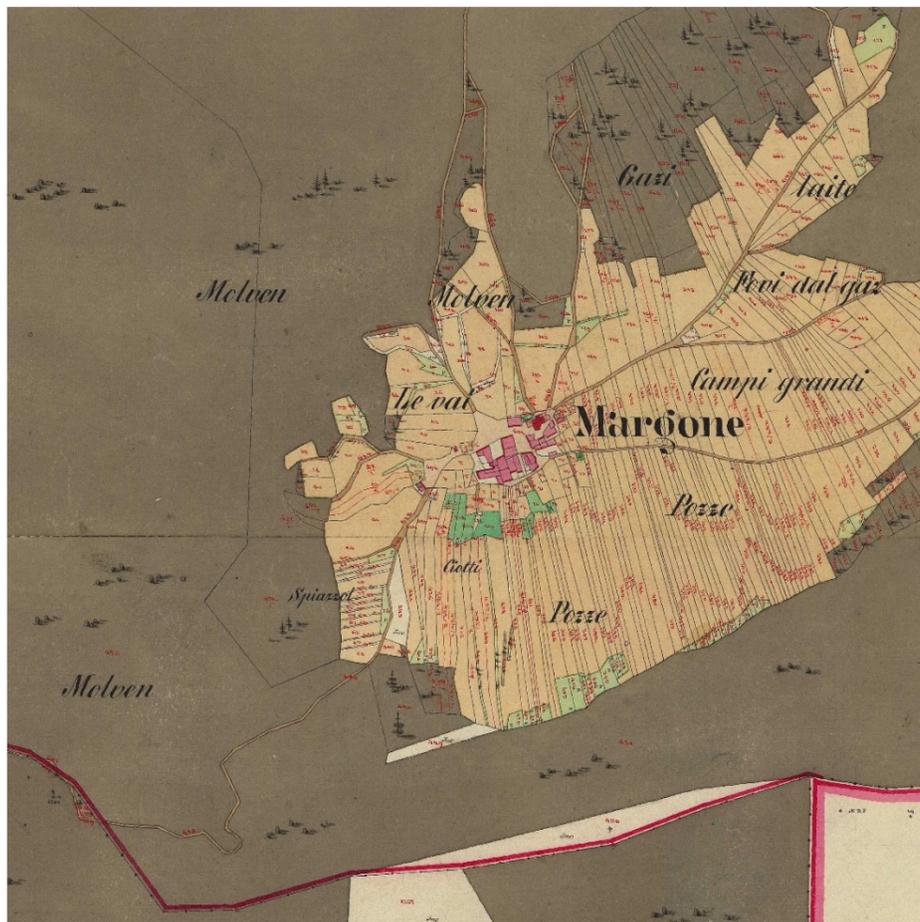
La mia frazione è **trascurata**



La mia frazione ha ulteriori **potenzialità**, poco conosciute, che **andrebbero valorizzate**



- Femmine
- Maschi
- Non rilevante
- 0-25 anni
- 26-40 anni
- 41-55 anni
- 56-70 anni
- 71-100 anni
- Dipendente
- Lavoratore/trice autonomo/a
- Pensionato
- Studente/ssa
- Disoccupato/a



## Margone

Frazione isolata raggiungibile da una diramazione della SP18dir per Ranzo, Margone è un compatto nucleo sorto in corrispondenza di una piccola piana coltivabile in quota. Rimasto quasi invariato nel corso dell'ultimo secolo domina visivamente l'intera valle fino al Garda.

## Analisi SWOT

### Punti di forza

- Risorse agricole
- Presenza di attività sociali (pro loco e casa sociale)
- Tranquillità percepita dagli abitanti, per la tipologia di paesaggio naturale

### Punti di debolezza

- Scarsità o mala gestione dei parcheggi / Scarsa qualità dello spazio pedonale
- Avvertita dagli abitanti una scarsa qualità di spazi pubblici
- Avvertita dagli abitanti scarsa sicurezza e qualità delle vie di comunicazione (ad esempio strada per il cimitero)

### Opportunità

- Potenziamento del settore agricolo
- Attrattività per la presenza di paesaggio naturale e boschi

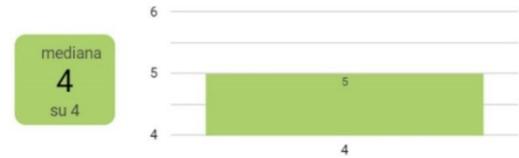
### Minacce

- Possibile spopolamento per invecchiamento
- Possibile emigrazione dei giovani

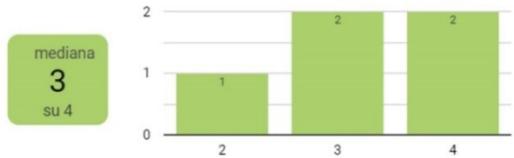
**5**  
NUMERO RISPOSTE

1 2 3 4  
SCALA DI RIFERIMENTO

Mi ritengo complessivamente **soddisfatto** di vivere nella mia frazione



La mia frazione è **ben collegata**, dal punto di vista **viabilistico** o **ciclo-pedonale**, con le altre frazioni



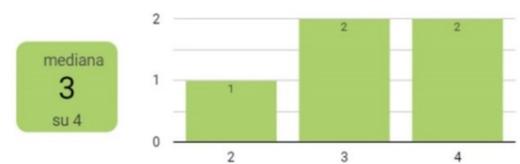
Nella mia frazione ci sono **sufficienti servizi pubblici** essenziali



Nella mia frazione avverto la **mancanza di luoghi di ritrovo e aggregazione**



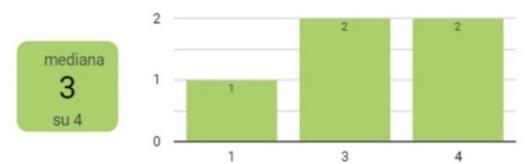
La qualità degli **spazi pubblici** attualmente esistenti nella mia frazione andrebbe **migliorata**



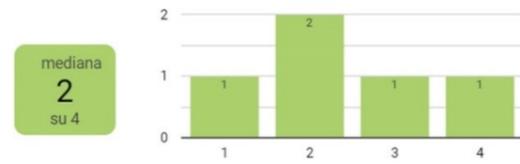
La **vivibilità** del nucleo storico della mia frazione **dovrebbe essere migliorata** mediante la riorganizzazione di aree pedonali e parcheggi



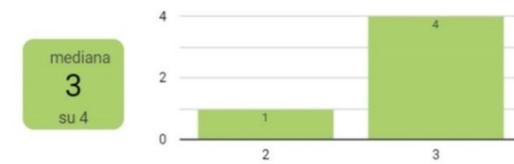
La mia **frazione** ha particolari **qualità** che la rendono quella più **vivibile** nel territorio di Vallelaghi



La mia frazione è **trascurata**



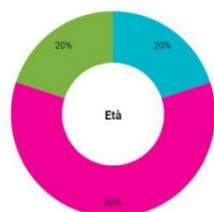
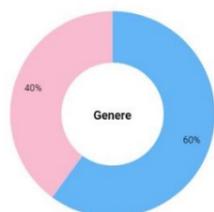
La mia frazione ha ulteriori **potenzialità**, poco conosciute, che **andrebbero valorizzate**



Qual è il luogo e/o l'attività della sua frazione nel quale si riconosce maggiormente?



Qual è il luogo e/o l'attività della sua frazione che andrebbe maggiormente valorizzato?



Femmine  
Maschi  
Non rilevante

0-25 anni  
26-40 anni  
41-55 anni  
56-70 anni  
71-100 anni  
Dipendente  
Lavoratore/trice autonomo/a  
Pensionato  
Studente/ssa  
Disoccupato/a



## Maso Ariol

Frazione di mezzacosta situata sulla Via per Ariol che collega Covelo a Monte Terlago strutturatasi dagli anni '60 in poi da un iniziale nucleo estremamente esiguo

## Analisi SWOT

### Punti di forza

- Tranquillità e paesaggio naturale
- Vicinanza a Trento

### Punti di debolezza

- Avvertita dagli abitanti una scarsa qualità di spazi pubblici (ad esempio della piazza o dell'area vecchia fontana)
- Scarsità o mala gestione dei parcheggi / Scarsa qualità dello spazio pedonale
- Avvertita dagli abitanti la mancanza di servizi essenziali (ad esempio adduzione gas)

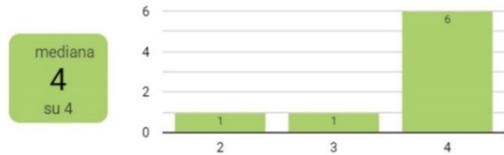
### Opportunità

- Attrattività per posizione geografica prossima ai principali centri e vie di comunicazione
- Attrattività per la presenza di paesaggio naturale

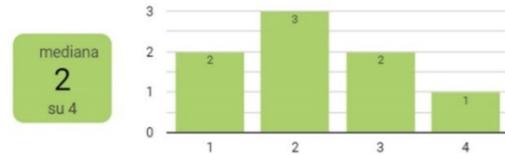
### Minacce

- Possibile spopolamento per invecchiamento
- Possibile emigrazione dei giovani

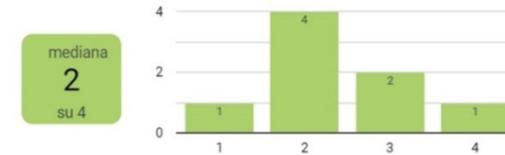
Mi ritengo complessivamente **soddisfatto** di vivere nella mia frazione



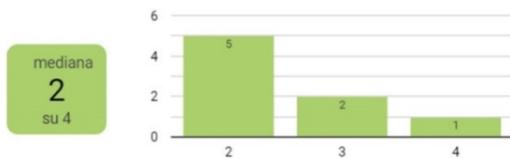
La mia frazione è **ben collegata**, dal punto di vista **viabilistico** o **ciclo-pedonale**, con le altre frazioni



Nella mia frazione ci sono **sufficienti servizi pubblici** essenziali



Nella mia frazione avverto la **mancanza di luoghi di ritrovo e aggregazione**



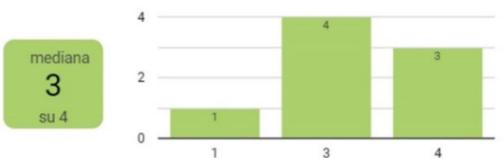
La qualità degli **spazi pubblici** attualmente esistenti nella mia frazione andrebbe **migliorata**



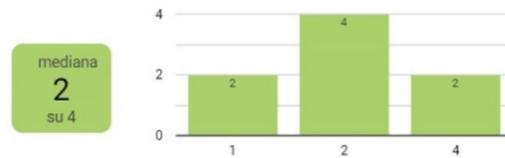
La **vivibilità** del nucleo storico della mia frazione **dovrebbe essere migliorata** mediante la riorganizzazione di aree pedonali e parcheggi



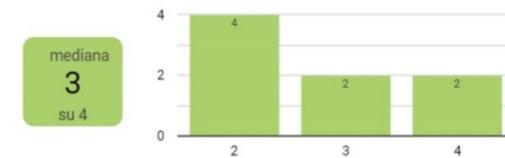
La mia **frazione** ha particolari **qualità** che la rendono quella più **vivibile** nel territorio di Vallegghi



La mia frazione è **trascurata**



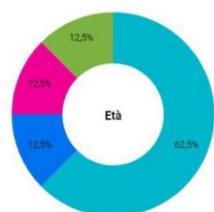
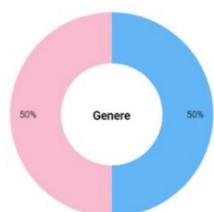
La mia frazione ha ulteriori **potenzialità**, poco conosciute, che **andrebbero valorizzate**



Qual è il luogo e/o l'attività della sua frazione nel quale si riconosce maggiormente?

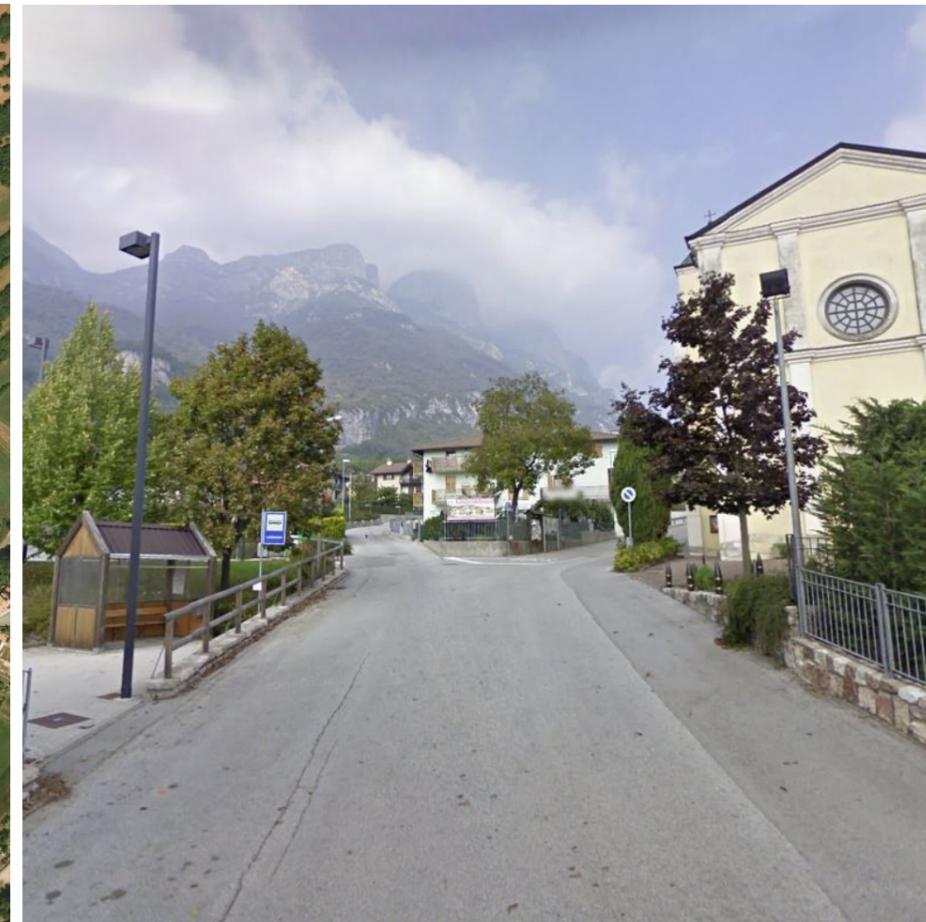
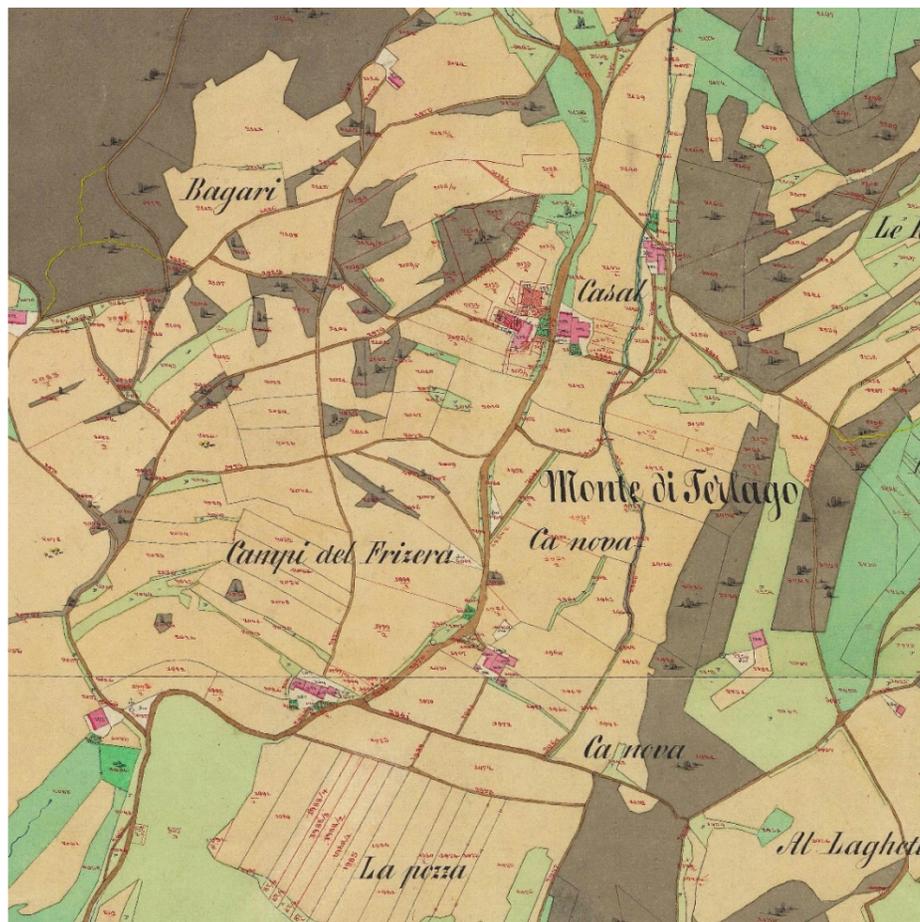


Qual è il luogo e/o l'attività della sua frazione che andrebbe maggiormente valorizzato?



Femmine  
Maschi  
Non rilevante

0-25 anni  
26-40 anni  
41-55 anni  
56-70 anni  
71-100 anni  
Dipendente  
Lavoratore/trice autonomo/a  
Pensionato  
Studente/ssa  
Disoccupato/a



## Monte Terlago

Situata su una terrazza pianeggiante sovrastante Terlago la frazione di Monte Terlago si è sviluppata nel dopoguerra a partire da un nucleo minimo per via della sua collocazione alle pendici della Paganella e a breve distanza dai laghi di Lamar.

## Analisi SWOT

### Punti di forza

- Vicinanza a eccellenze naturalistiche (Laghi di Lamar, Prati di Prada)
- Vicinanza a Trento
- Risorse agricole
- Patrimonio culturale-storico-architettonico

### Punti di debolezza

- Avvertita dagli abitanti la presenza insufficiente di servizi pubblici essenziali
- Avvertita dagli abitanti la carenza di luoghi di ritrovo e aggregazione per giovani
- Avvertita dagli abitanti necessità di miglioramento di vie di comunicazione con le eccellenze naturalistiche (ad esempio sentieri, percorsi ciclopeditoni per Laghi di Lamar, connessione a impianti sciistici Paganella)

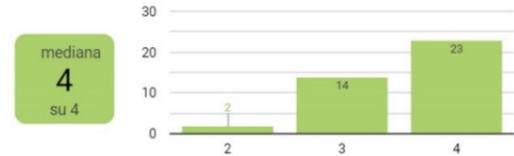
### Opportunità

- Aumento della densità demografica
- Attrattività per posizione geografica prossima ai principali centri e vie di comunicazione
- Attrattività turistica per vicinanza a eccellenze naturalistiche

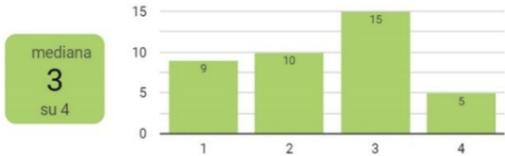
### Minacce

- Possibile emigrazione a causa della poca attrattività percepita dai giovani
- Mancata integrazione dei nuovi abitanti ("rischio città dormitorio")
- Perdita dell'identità di "paese"
- Degrado causato dalla presenza di turisti

Mi ritengo complessivamente **soddisfatto** di vivere nella mia frazione



La mia frazione è **ben collegata**, dal punto di vista **viabilistico** o **ciclo-pedonale**, con le altre frazioni



Nella mia frazione ci sono **sufficienti servizi pubblici** essenziali



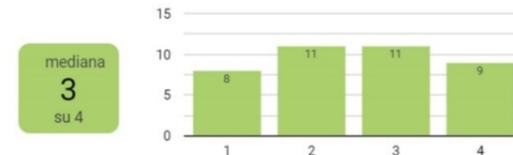
Nella mia frazione avverto la **manca** di **luoghi di ritrovo e aggregazione**



La qualità degli **spazi pubblici** attualmente esistenti nella mia frazione andrebbe **migliorata**



La **vivibilità** del nucleo storico della mia frazione **dovrebbe essere migliorata** mediante la riorganizzazione di aree pedonali e parcheggi



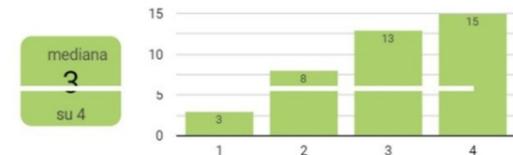
La mia **frazione** ha particolari **qualità** che la rendono quella più **vivibile** nel territorio di Vallelaghi



La mia frazione è **trascurata**



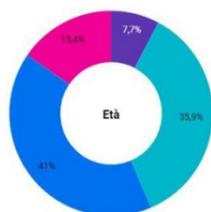
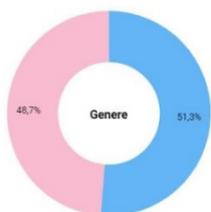
La mia frazione ha ulteriori **potenzialità**, poco conosciute, che **andrebbero valorizzate**



Qual è il luogo e/o l'attività della sua frazione nel quale si riconosce maggiormente?



Qual è il luogo e/o l'attività della sua frazione che andrebbe maggiormente valorizzato?



Femmine  
Maschi  
Non rilevante

0-25 anni  
26-40 anni  
41-55 anni  
56-70 anni  
71-100 anni  
Dipendente  
Lavoratore/trice autonomo/a  
Pensionato  
Studente/ssa  
Disoccupato/a



## Paderone

Fino al 2015 comune autonomo, Paderone è situato all'estremità sud del territorio di Valledaghi, presso il Lago di Santa Massenza. L'abitato si sviluppa lungo una curva a gomito della vecchia strada per il Garda, che in quel punto aggira una collina, ed è attraversato nella parte bassa da una roggia. La strada S.S.45bis scorre a lato del paese in forma di viadotto.

## Analisi SWOT

### Punti di forza

- Patrimonio naturale e attrattiva turistica (percorso Le Ave e i rivi emersi nel centro storico, Parco Due Laghi)
- Patrimonio culturale-storico-architettonico
- Presenza di attività sociali (ad esempio Vivai Cooperativi)

### Punti di debolezza

- Avvertita dagli abitanti la presenza insufficiente di servizi pubblici essenziali
- Avvertita dagli abitanti una scarsa qualità di spazi pubblici (ad esempio richiesto miglioramento di parco giochi e Parco Due Laghi)
- Avvertita dagli abitanti scarsa qualità delle vie di comunicazione carrabili e ciclopedonali

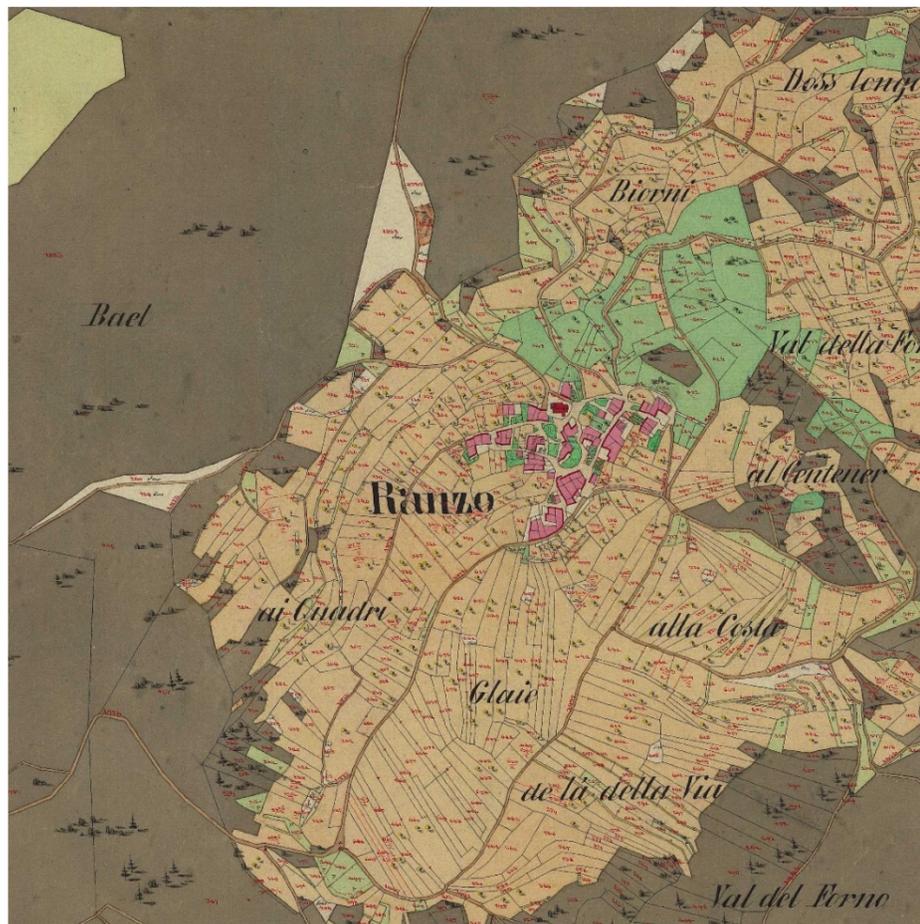
### Opportunità

- Attrattiva turistica per presenza di spazi pubblici (centro storico e Parco Due Laghi)
- Potenziamento delle vie di comunicazioni carrabili o ciclopedonali verso le frazioni limitrofe o le eccellenze naturalistiche circostanti

### Minacce

- Crescente degrado causato dalla presenza di turisti o dalla cattiva gestione degli spazi pubblici





## Ranzo

Situata su un pianoro coltivabile al termine della panoramica diramazione della SP18 scavata nel fianco della montagna, Ranzo è la più isolata e autonoma delle frazioni di Vallelaghi e in passato è stata amministrativamente legata a San Lorenzo in Banale. Insieme frammentario anche nella sua forma originale, si è espanso nel dopoguerra adagiandosi sull'articolata topografia circostante.

## Analisi SWOT

### Punti di forza

- Tranquillità percepita dagli abitanti, per la tipologia di paesaggio naturale
- Presenza di eccellenze attrattive naturali (panoramicità, Monte Garzolet)
- Presenza di attività sociali (ad esempio famiglia cooperativa)

### Punti di debolezza

- Avvertita dagli abitanti la presenza insufficiente di servizi pubblici essenziali
- Avvertita dagli abitanti la mancanza di luoghi di ritrovo e aggregazione
- Avvertita dagli abitanti una scarsa qualità di spazi pubblici, in particolare del centro sportivo

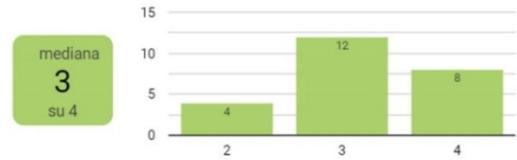
### Opportunità

- Attrattività turistica dovuta alla presenza di eccellenze attrattive naturali (panoramicità)
- Potenziamento dei percorsi ciclopedonali, verso le vicine eccellenze turistiche

### Minacce

- Crescente degrado causato dalla presenza di turisti o dalla cattiva gestione degli spazi pubblici o delle vie di comunicazione

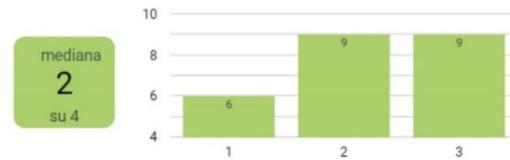
Mi ritengo complessivamente **soddisfatto** di vivere nella mia frazione



La mia frazione è **ben collegata**, dal punto di vista **viabilistico** o **ciclo-pedonale**, con le altre frazioni



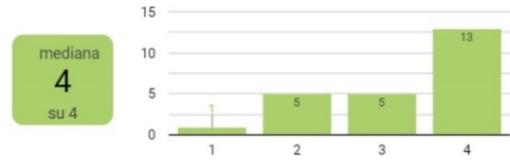
Nella mia frazione ci sono **sufficienti servizi pubblici** essenziali



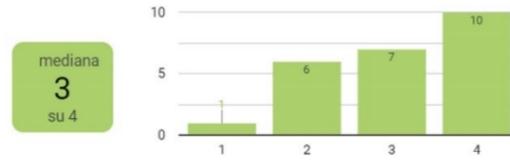
Nella mia frazione avverto la **manca** di luoghi di **ritrovo e aggregazione**



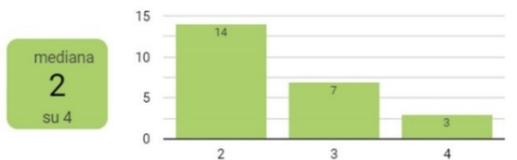
La qualità degli **spazi pubblici** attualmente esistenti nella mia frazione andrebbe **migliorata**



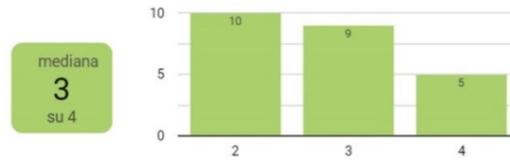
La **vivibilità** del nucleo storico della mia frazione **dovrebbe essere migliorata** mediante la riorganizzazione di aree pedonali e parcheggi



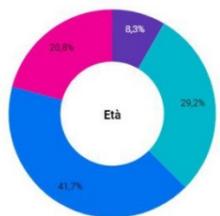
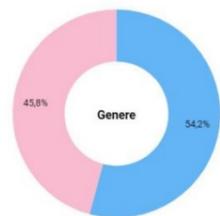
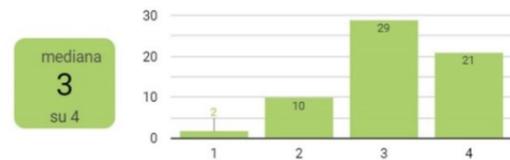
La mia **frazione** ha particolari **qualità** che la rendono quella più **vivibile** nel territorio di Vallelaghi



La mia frazione è **trascurata**



La mia frazione ha ulteriori **potenzialità**, poco conosciute, che **andrebbero valorizzate**



Femmine  
Maschi  
Non rilevante

0-25 anni  
26-40 anni  
41-55 anni  
56-70 anni  
71-100 anni  
Dipendente  
Lavoratore/trice autonomo/a  
Pensionato  
Studente/ssa  
Disoccupato/a

Qual è il luogo e/o l'attività della sua frazione che riconosce maggiormente?



Qual è il luogo e/o l'attività della sua frazione che andrebbe maggiormente valorizzato?





## Santa Massenza

Il borgo, pur attiguo all'omonimo lago, ne è quasi completamente tagliato fuori dalla presenza ingombrante (ma anche fruttifera) della centrale idroelettrica. A monte si inerpicano le vigne che esplicitano la locale vocazione per la distillazione.

## Analisi SWOT

### Punti di forza

- Patrimonio naturale e attrattività turistica
- Presenza di una singolarità attrattiva (Lago di Santa Massenza e centrale idroelettrica)
- Patrimonio culturale-storico-architettonico
- Tradizione di distillazione e enogastronomia
- Presenza di eventi aggregatori (festa dei pessati)

### Punti di debolezza

- Congestione e sovraccarico turistico
- Avvertita dagli abitanti la mancanza di luoghi di ritrovo e aggregazione
- Avvertita dagli abitanti una scarsa qualità di spazi pubblici (ad esempio si richiede un miglioramento del lungo Lago di Santa Massenza)

### Opportunità

- Attrattività turistica per eccellenze naturali (Lago di Santa massenza e attività di arrampicata)
- Attrattività turistica per distillazione e enogastronomia

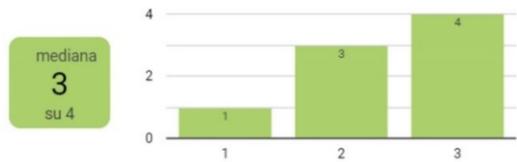
### Minacce

- Possibile spopolamento per invecchiamento
- Possibile emigrazione dei giovani
- Degrado causato dalla presenza di turisti

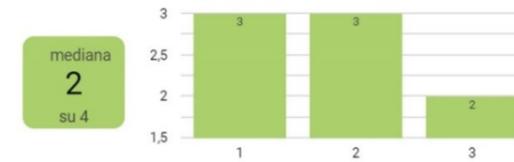
Mi ritengo complessivamente **soddisfatto** di vivere nella mia frazione



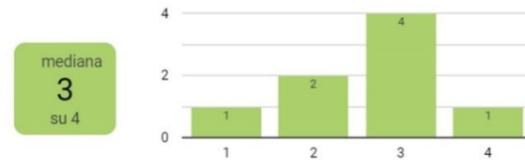
La mia frazione è **ben collegata**, dal punto di vista **viabilistico** o **ciclo-pedonale**, con le altre frazioni



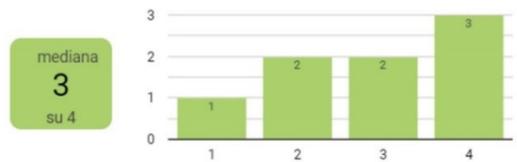
Nella mia frazione ci sono **sufficienti servizi pubblici** essenziali



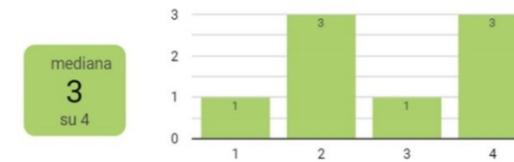
Nella mia frazione avverto la **mancaanza di luoghi di ritrovo e aggregazione**



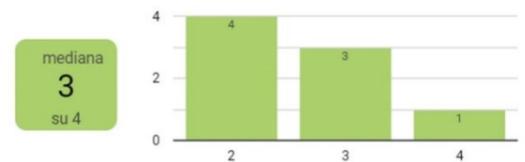
La qualità degli **spazi pubblici** attualmente esistenti nella mia frazione andrebbe **migliorata**



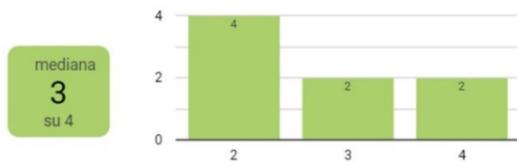
La **vivibilità** del nucleo storico della mia frazione **dovrebbe essere migliorata** mediante la riorganizzazione di aree pedonali e parcheggi



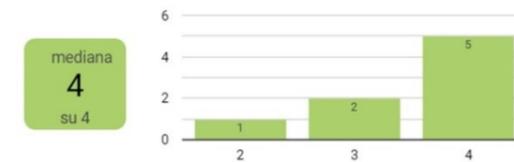
La mia **frazione** ha particolari **qualità** che la rendono quella più **vivibile** nel territorio di Vallegghi



La mia frazione è **trascurata**



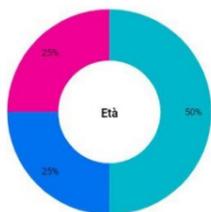
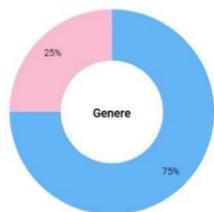
La mia frazione ha ulteriori **potenzialità**, poco conosciute, che **andrebbero valorizzate**



Qual è il luogo e/o l'attività della sua frazione nel quale si riconosce maggiormente?



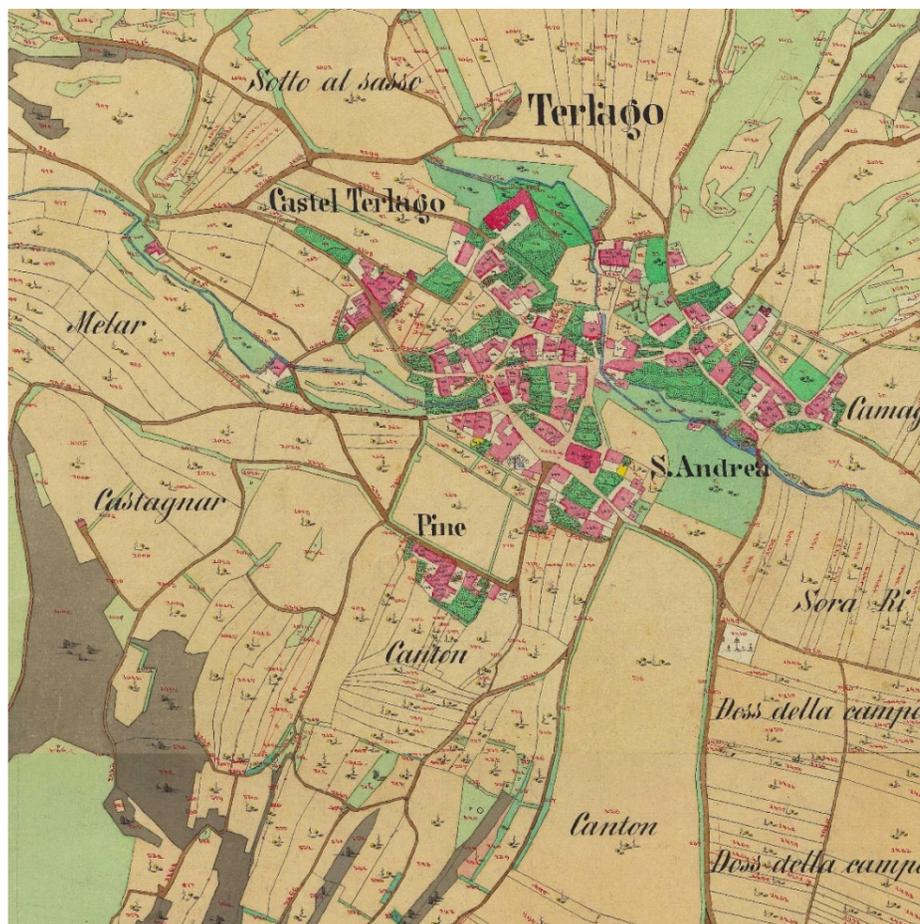
Qual è il luogo e/o l'attività della sua frazione che andrebbe maggiormente valorizzato?



Femmine  
Maschi  
Non rilevante

0-25 anni  
26-40 anni  
41-55 anni  
56-70 anni  
71-100 anni

Dipendente  
Lavoratore/trice autonomo/a  
Pensionato  
Studente/ssa  
Disoccupato/a



## Terlago

Fino al 2015 comune autonomo, Terlago è situato all'apice della valle dei laghi. L'insediamento è un agglomerato di impianti masali attraversato da una tortuosa via centrale, parte integrante del tracciato della SP18dir. Circondata da un territorio agricolo di valenza paesaggistica, ha una tradizione secolare come luogo di villeggiatura testimoniato dalla presenza di ville storiche.

## Analisi SWOT

### Punti di forza

- Presenza o vicinanza a eccellenze naturalistiche (Lago di Terlago, Laghi di Lamar, Prati di Prada)
- Vicinanza a Trento
- Risorse agricole
- Patrimonio culturale-storico-architettonico (Castel Terlago)
- Avvertita dagli abitanti la presenza sufficiente di servizi pubblici essenziali, di attività sociali e di volontariato

### Punti di debolezza

- Viabilità interna inadeguata (strette vie) e trasporto pubblico inadeguato
- Scarsa qualità dello spazio pedonale (in particolare nel centro storico)
- Avvertita dagli abitanti la carenza di luoghi di ritrovo e aggregazione
- Avvertita dagli abitanti necessità di valorizzazione di spazi pubblici (ad esempio Piazza Sant'Andrea e parco pubblico)

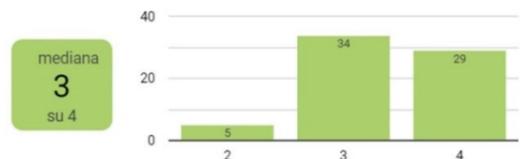
### Opportunità

- Aumento della densità demografica
- Attrattività per posizione geografica prossima ai principali centri e vie di comunicazione
- Attrattività turistica per vicinanza a eccellenze naturalistiche (Lago di Terlago, Laghi di Lamar, Prati di Prada)
- Potenziale incremento turistico per la presenza di beni culturali (Castel Terlago)

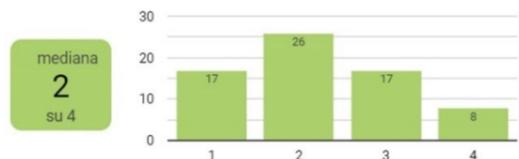
### Minacce

- Mancata integrazione dei nuovi abitanti ("rischio città dormitorio")
- Perdita dell'identità "di paese"
- Degrado causato dalla presenza di turisti

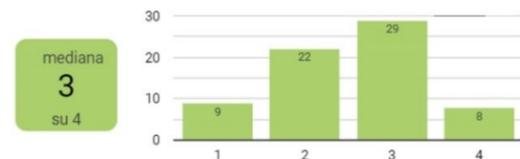
Mi ritengo complessivamente **soddisfatto** di vivere nella mia frazione



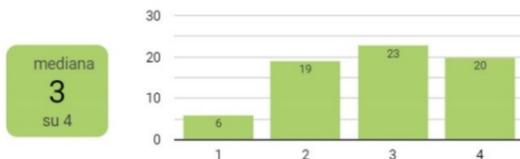
La mia frazione è **ben collegata**, dal punto di vista **viabilistico** o **ciclo-pedonale**, con le altre frazioni



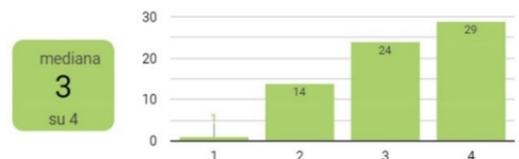
Nella mia frazione ci sono **sufficienti servizi pubblici** essenziali



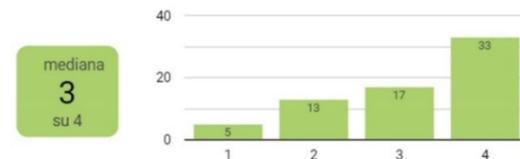
Nella mia frazione avverto la **mancanza di luoghi di ritrovo e aggregazione**



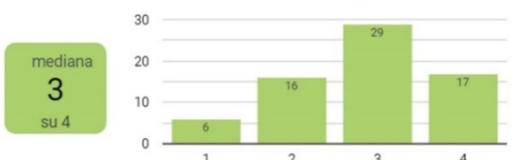
La qualità degli **spazi pubblici** attualmente esistenti nella mia frazione andrebbe **migliorata**



La **vivibilità** del nucleo storico della mia frazione **dovrebbe essere migliorata** mediante la riorganizzazione di aree pedonali e parcheggi



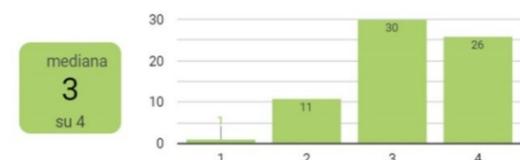
La mia **frazione** ha particolari **qualità** che la rendono quella più **vivibile** nel territorio di Vallegghi



La mia frazione è **trascurata**



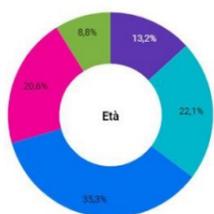
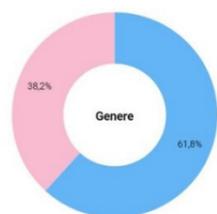
La mia frazione ha ulteriori **potenzialità**, poco conosciute, che **andrebbero valorizzate**



Qual è il luogo e/o l'attività della sua frazione nel quale si riconosce maggiormente?

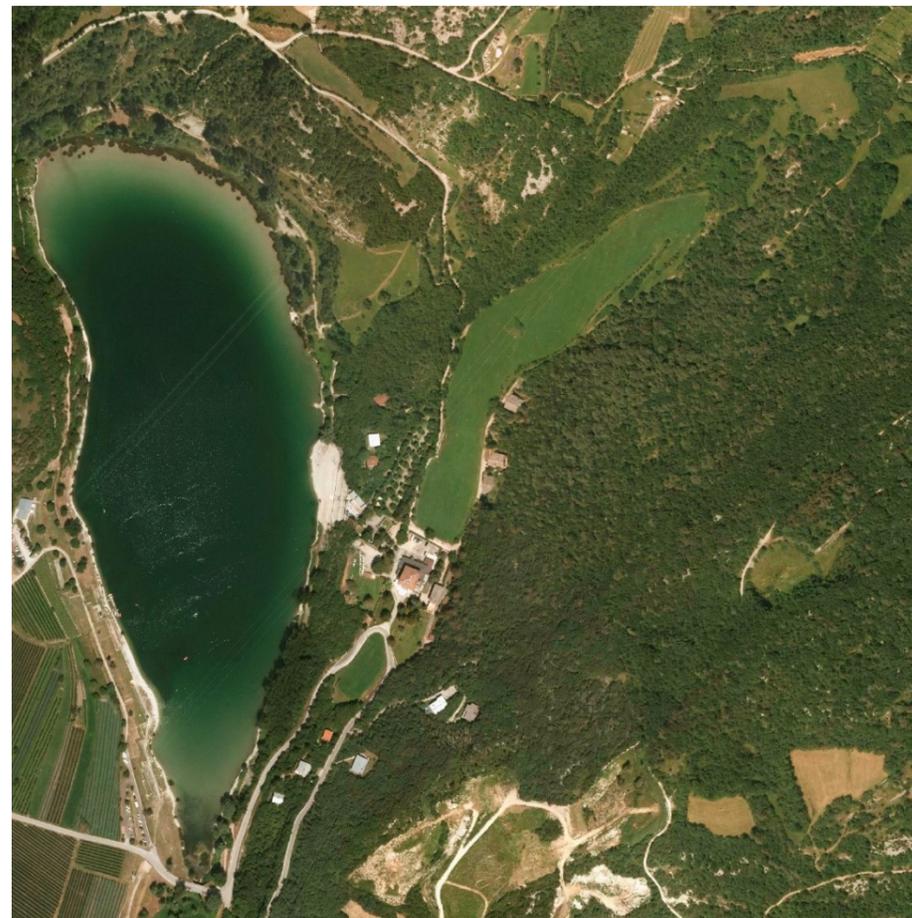


Qual è il luogo e/o l'attività della sua frazione che andrebbe maggiormente valorizzato?



Femmine  
Maschi  
Non rilevante

0-25 anni  
26-40 anni  
41-55 anni  
56-70 anni  
71-100 anni  
Dipendente  
Lavoratore/trice autonomo/a  
Pensionato  
Studente/ssa  
Disoccupato/a



## Travolt

Località costituita da un gruppo ristretto di abitazioni, sparse intorno al Lago di Terlago.

## Analisi SWOT

### Punti di forza

- Presenza o vicinanza a eccellenze naturalistiche (Lago di Terlago, Laghi di Lamar, Prati di Prada)
- Patrimonio naturale e attrattiva turistica
- Risorse agricole
- Presenza di una singolarità attrattiva (Lago di Terlago)

### Punti di debolezza

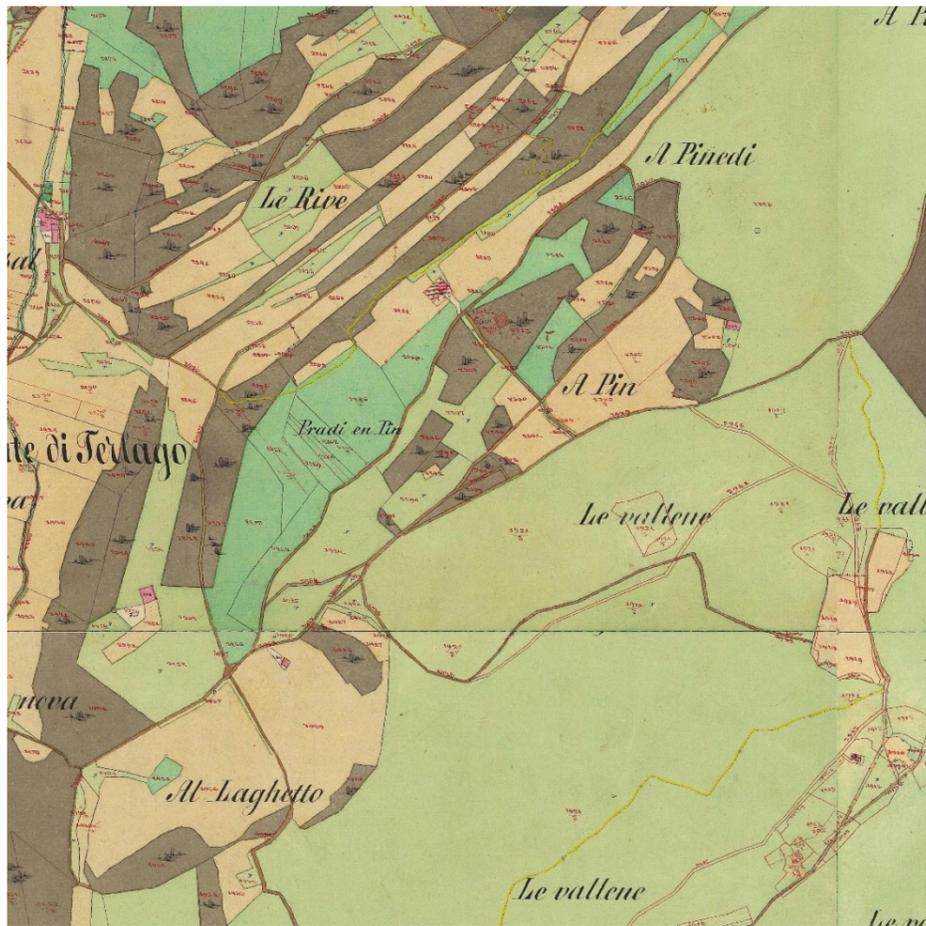
- Insufficiente offerta o qualità delle strutture per la ricettività turistica
- Congestione e sovraccarico turistico

### Opportunità

- Potenziamento del settore agricolo
- Attrattiva turistica per presenza di eccellenze naturalistiche (Lago di Terlago, Laghi di Lamar, Prati di Prada)

### Minacce

- Mancata integrazione dei nuovi abitanti ("rischio città dormitorio")
- Degrado causato dalla presenza di turisti



## Vallene

Insediamiento sostanzialmente inesistente fino a sessant'anni fa, contiguo ai laghi di Lamar, si basa su un accenno di struttura insediativa a griglia ma manca di una gerarchia dello spazio pubblico.

## Analisi SWOT

### Punti di forza

- Presenza di eccellenze naturalistiche (laghi, Cima Paganella, Selva Faeda, Dossi Alti)
- Vicinanza a Trento
- Tranquillità percepita dagli abitanti, per la tipologia di paesaggio naturale e possibilità di stare all'aria aperta

### Punti di debolezza

- Insufficiente offerta o qualità delle strutture per la ricettività turistica
- Congestione e sovraccarico turistico
- Avvertita dagli abitanti la presenza insufficiente di servizi pubblici essenziali
- Avvertita dagli abitanti la mancanza di luoghi di ritrovo e aggregazione
- Avvertita dagli abitanti una scarsa qualità di spazi pubblici

## Analisi SWOT

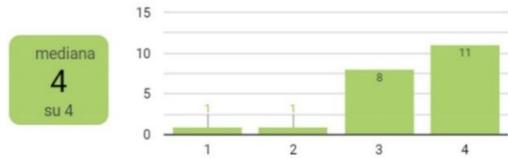
### Opportunità

- Aumento della densità demografica
- Attrattività per posizione geografica prossima ai principali centri e vie di comunicazione
- Attrattività turistica per presenza di eccellenze naturalistiche (laghi, Cima Paganella, Selva Faeda, Dossi Alti)

### Minacce

- Mancata integrazione dei nuovi abitanti ("rischio città dormitorio")
- Degrado causato dalla presenza di turisti

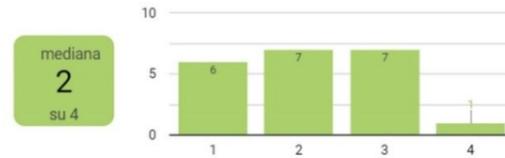
Mi ritengo complessivamente **soddisfatto** di vivere nella mia frazione



La mia frazione è **ben collegata**, dal punto di vista viabilistico o ciclo-pedonale, con le altre frazioni



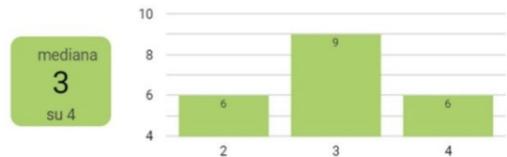
Nella mia frazione ci sono **sufficienti servizi pubblici** essenziali



Nella mia frazione avverto la **manca di luoghi di ritrovo e aggregazione**



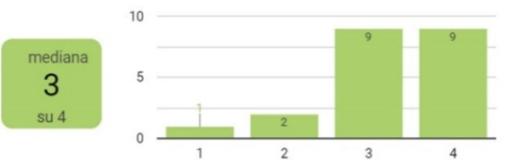
La qualità degli **spazi pubblici** attualmente esistenti nella mia frazione andrebbe **migliorata**



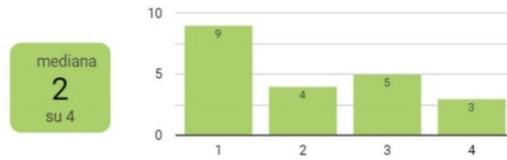
La **vivibilità** del nucleo storico della mia frazione **dovrebbe essere migliorata** mediante la riorganizzazione di aree pedonali e parcheggi



La mia **frazione** ha particolari **qualità** che la rendono quella più **vivibile** nel territorio di Valledaghi



La mia frazione è **trascurata**



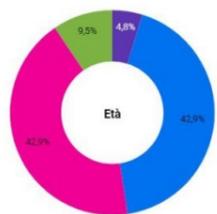
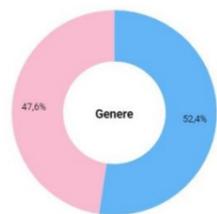
La mia frazione ha ulteriori **potenzialità**, poco conosciute, che **andrebbero valorizzate**



Qual è il luogo e/o l'attività della sua frazione nel quale si riconosce maggiormente?

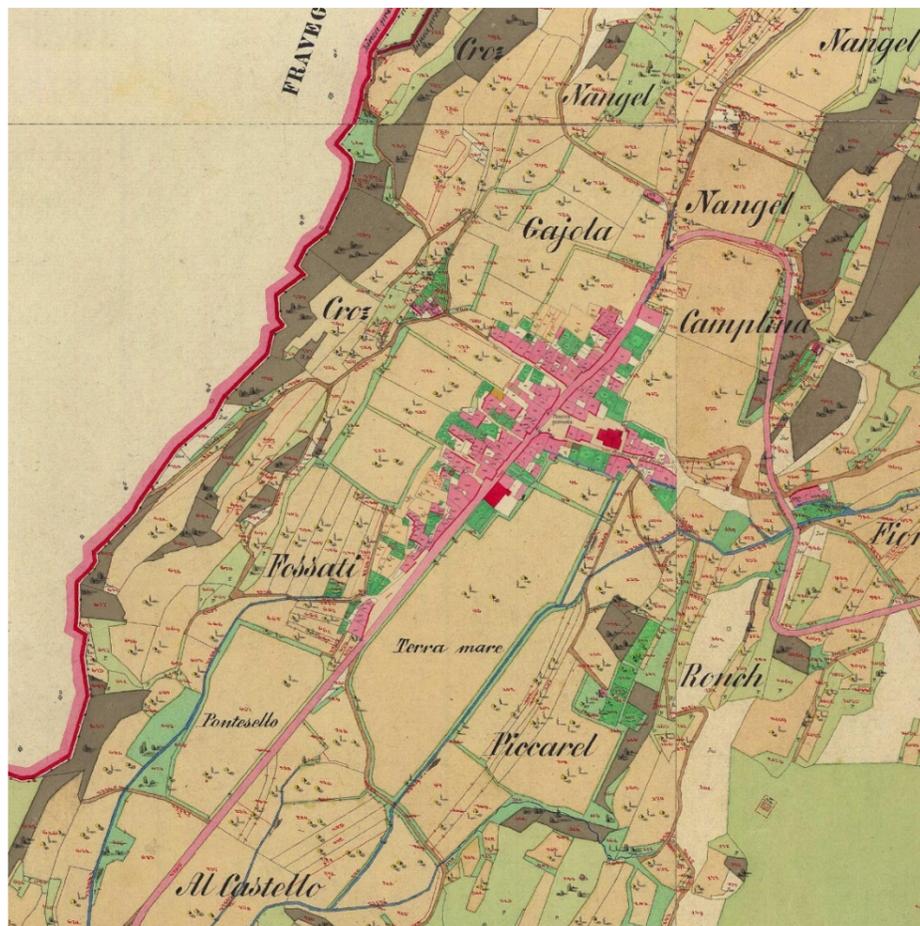


Qual è il luogo e/o l'attività della sua frazione che andrebbe maggiormente valorizzato?



Femmine  
Maschi  
Non rilevante

0-25 anni  
26-40 anni  
41-55 anni  
56-70 anni  
71-100 anni  
Dipendente  
Lavoratore/trice autonomo/a  
Pensionato  
Studente/ssa  
Disoccupato/a



## Vezzano

Fino al 2015 comune autonomo, Vezzano occupa una posizione centrale nel territorio comunale e ne ospita le sedi istituzionali. La struttura proto-urbana dell'abitato è imperniata sull'asse di Via Roma, da cui si dipartono Via Dante (radice del tratto della SP18dir che collega le frazioni di mezzacosta) e Via Borgo (radice dell'antica strada per Trento). L'abitato storico, lambito dalla statale S.S.45bis, è fisicamente distinto dalla nuova espansione residenziale a est.

## Analisi SWOT

### Punti di forza

- Patrimonio culturale-storico-architettonico
- Presenza di patrimonio agricolo
- Presenza di singolarità attrattive e luoghi identitari (centro storico con Piazza S. Valentino e Parco d'arte Lusan)
- Vicinanza a Trento
- Avvertita dagli abitanti la presenza sufficiente di servizi pubblici essenziali
- Presenza di attività sociali o spazi di aggregazione (ad esempio Circolo Apeiron)

### Punti di debolezza

- Viabilità territoriale inadeguata (e/o trasporto pubblico carente)
- Mala gestione dei parcheggi (eccesso) Scarsa qualità dello spazio pedonale nel centro storico
- Avvertita dagli abitanti la necessità di migliorare i luoghi di ritrovo e aggregazione (Teatro Valle dei Laghi, biblioteca)
- Avvertita dagli abitanti una scarsa qualità di spazi pubblici (ad esempio Piazza S. Valentino e Via Borgo)

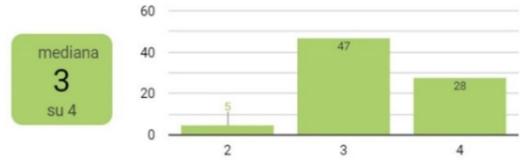
### Opportunità

- Patrimonio agricolo monetizzabile
- Attrattività per posizione geografica prossima ai principali centri e vie di comunicazione
- Potenziale incremento turistico per la presenza di beni culturali o naturali (ad esempio Chiesetta di S. Valentino, sentiero Stoppani)

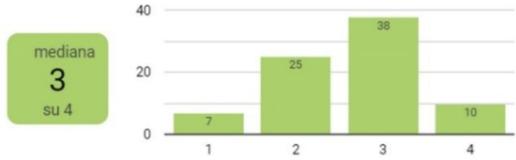
### Minacce

- Lento spegnimento del tessuto commerciale diffuso
- Inutilizzo o cattiva gestione di luoghi di ritrovo (Teatro Valle dei Laghi, biblioteca)

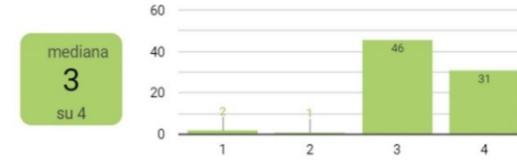
Mi ritengo complessivamente **soddisfatto** di vivere nella mia frazione



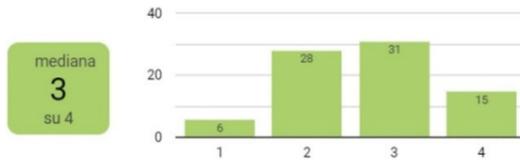
La mia frazione è **ben collegata**, dal punto di vista **viabilistico** o **ciclo-pedonale**, con le altre frazioni



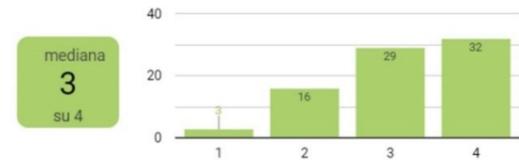
Nella mia frazione ci sono **sufficienti servizi pubblici** essenziali



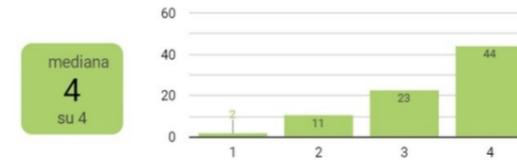
Nella mia frazione avverto la **manca di luoghi di ritrovo e aggregazione**



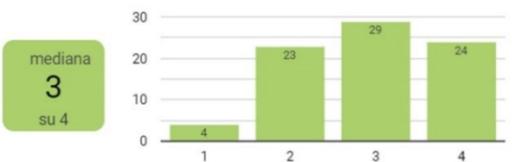
La qualità degli **spazi pubblici** attualmente esistenti nella mia frazione andrebbe **migliorata**



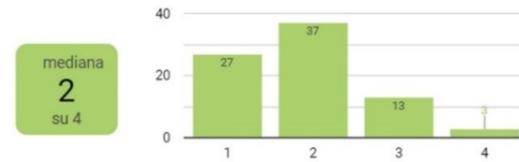
La **vivibilità** del nucleo storico della mia frazione **dovrebbe essere migliorata** mediante la riorganizzazione di aree pedonali e parcheggi



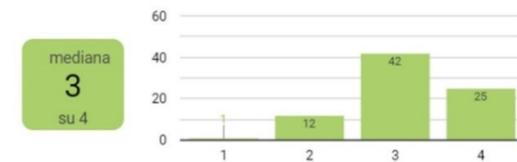
La mia **frazione** ha particolari **qualità** che la rendono quella più **vivibile** nel territorio di Vallelaghi



La mia frazione è **trascurata**



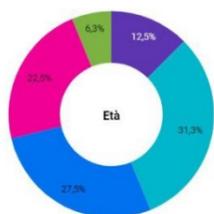
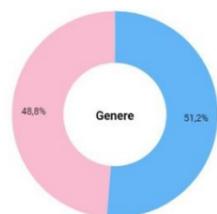
La mia frazione ha ulteriori **potenzialità**, poco conosciute, che **andrebbero valorizzate**



Qual è il luogo e/o l'attività della sua frazione nel quale si riconosce maggiormente?

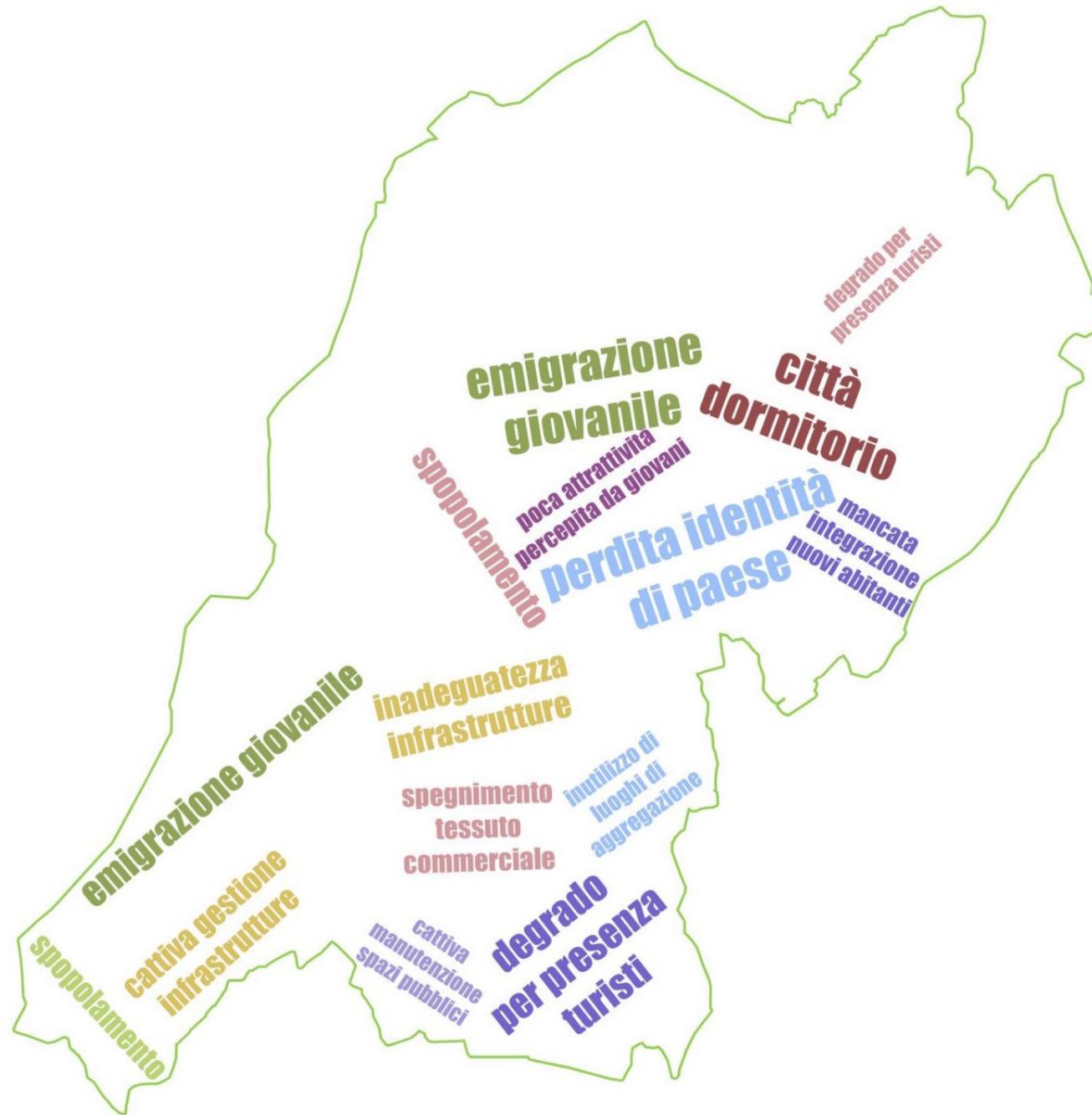


Qual è il luogo e/o l'attività della sua frazione che andrebbe maggiormente valorizzato?



Femmine  
Maschi  
Non rilevante

0-25 anni  
26-40 anni  
41-55 anni  
56-70 anni  
71-100 anni  
Dipendente  
Lavoratore/trice autonomo/a  
Pensionato  
Studente/ssa  
Disoccupato/a



## Tra l'Alto Garda e la Valle dell'Adige

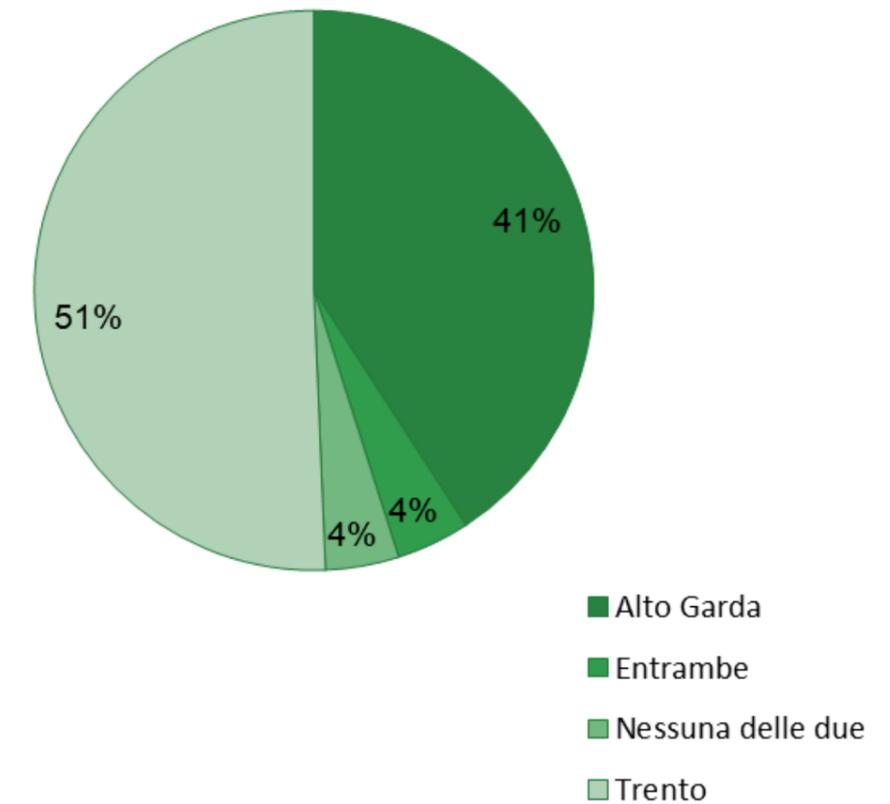
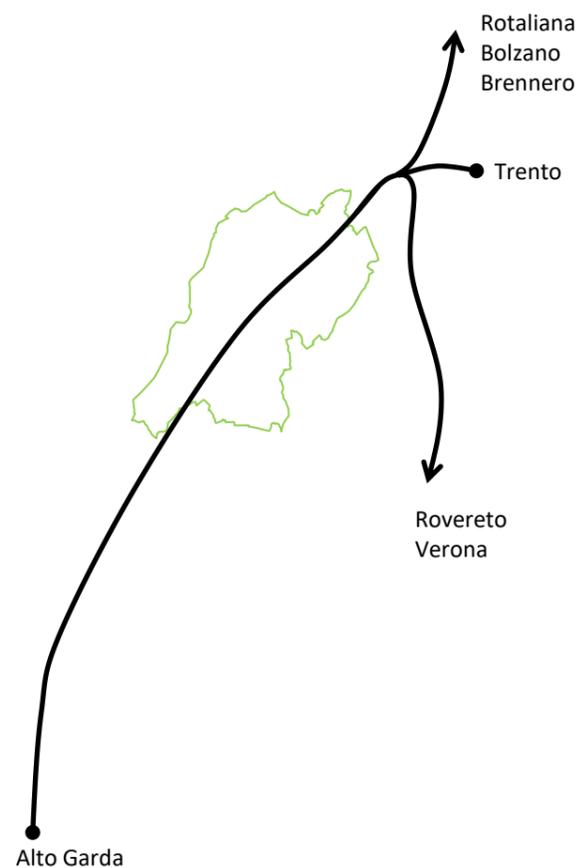
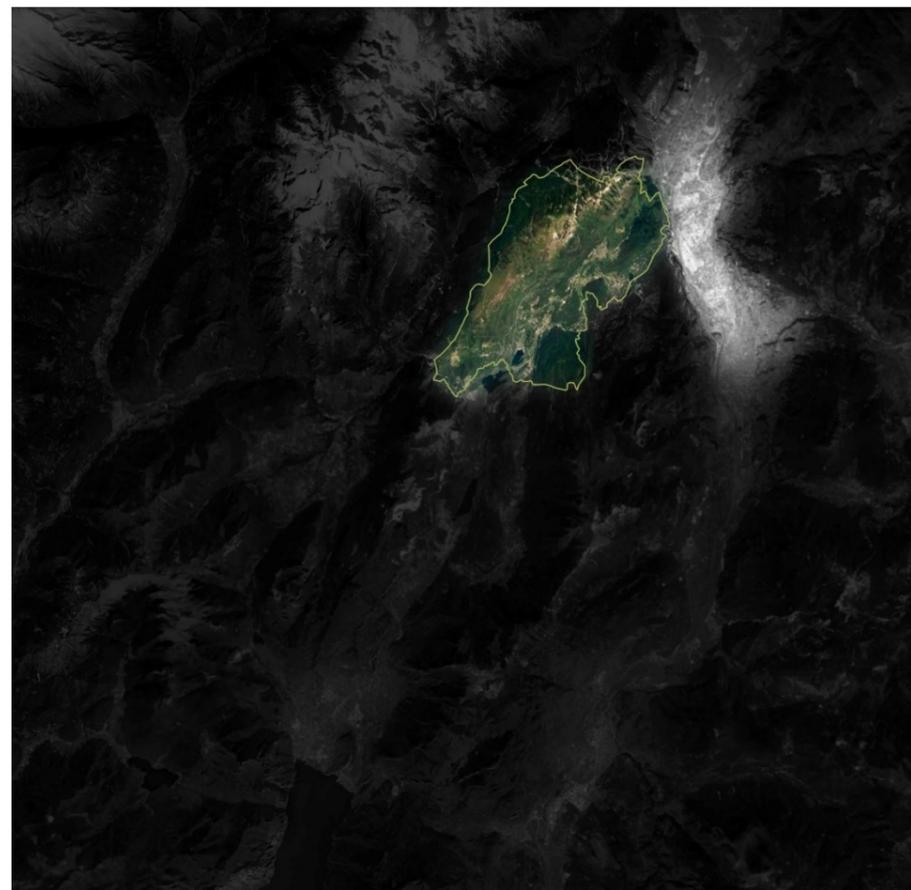
Distanza tra le frazioni e la sede dell'amministrazione comunale di Vallelaghi, nella frazione di Vezzano (in linea d'aria)

### La percezione degli abitanti

Il questionario approntato per il Masterplan, prevedeva una domanda specifica legata a questo tema. In particolare, l'intenzione del sondaggio era quello di comprendere le dimensioni dell'appartenenza o dell'opportunità – possibilità di essere parte di uno o dell'altro territorio. Il 51% degli intervistati vede nella città di Trento un collegamento naturale e consolidato, mentre il 41% guarda all'Alto Garda, con una parte risibile di indecisi/indifferenti (rispettivamente 4%).

Trattandosi di risposte «aperte», può essere interessante riportare in questa sede alcune specificazioni riportate dai compilatori:

- «Non va considerata né Trento né Alto Garda, in quanto mancano trasporti adeguati alle esigenze»;
- «È difficile a dirsi, siamo vicini a Trento, ma il territorio è quello dell'Alto Garda»;
- «Periferia nel senso più nefasto dell'Alto Garda e sicuramente non contesto urbano di Trento... ma «oasi» al centro del Trentino!»;
- «La distanza da Trento la rende più adatta ad essere trattata come un'entità separata, quindi credo sia corretta com'è ora»;
- «Per certe particolarità (es. residenti che lavorano in città...) è parte di Trento. Per altre (es. turismo...) la vedo con Alto Garda»;
- «Per conformazione territoriale: Alto Garda; Per come è vissuta dalle persone: parte del sistema urbano di Trento»;
- «La particolarità del territorio è il fatto di essere un ponte tra le due realtà di Riva e Trento ed è proprio per questo che andrebbe potenziato da ambo le parti»;
- «La storia ci lega a Trento»;
- «Con Riva abbiamo una simile tipologia di turisti»;
- «Stiamo a metà ma, considerando la tipologia del nostro clima e del nostro paesaggio forse, siamo più simili all'Alto Garda»;
- «Alto Garda, senza dubbio: considero il Bus de Vela una barriera naturale e antropica tra Trento e la Valle del Laghi»;
- «Forse ormai il comune di Vallelaghi è diventato periferia di Trento, anche se fare parte dell'Alto Garda comunque può portare vantaggi come turismo ecc... Io resterei con un piede in due scarpe!»;
- «Trento è vicina, comoda dove c'è tutto, l'alto Garda una bellissima zona per "staccare" e distrarsi. Oro graficamente siamo il nord dell'Alto Garda. Dal lato pratico siamo più comodi con Trento»;
- «Dipende sotto quale campo, ma in generale, si tratta di una "terra di mezzo" che potrebbe trarre benefici da entrambi i sistemi».



## Riflessioni di carattere generale

Il comune di Vallelaghi è di recente formazione amministrativa, nato nel 2018 dall'unione (tramite referendum) di municipi: Terlago, Vezzano, Padergnone. Si tratta di tre realtà che hanno avuto una lunga storia individuale e che oggi cercano di costruire un futuro comune, anche attraverso l'urbanistica;

Il territorio è molto ampio e articolato, con tre grossi insediamenti (rappresentati dalle ex municipalità Terlago, Vezzano, Padergnone) e 11 frazioni sparse. Il paesaggio è vario e spazia dalla montagna all'agricoltura, dal paesaggio lacustre a quello industriale;

Il territorio è collocato tra la Val d'Adige (Trento) e l'Alto Garda. Rispetto a questi due poli, gli abitanti sembrano rivolgere, dal punto di vista simbolico, la testa a Trento (il lavoro, i servizi...) e il cuore verso il Benaco (per turismo, qualità della vita, paesaggio...);

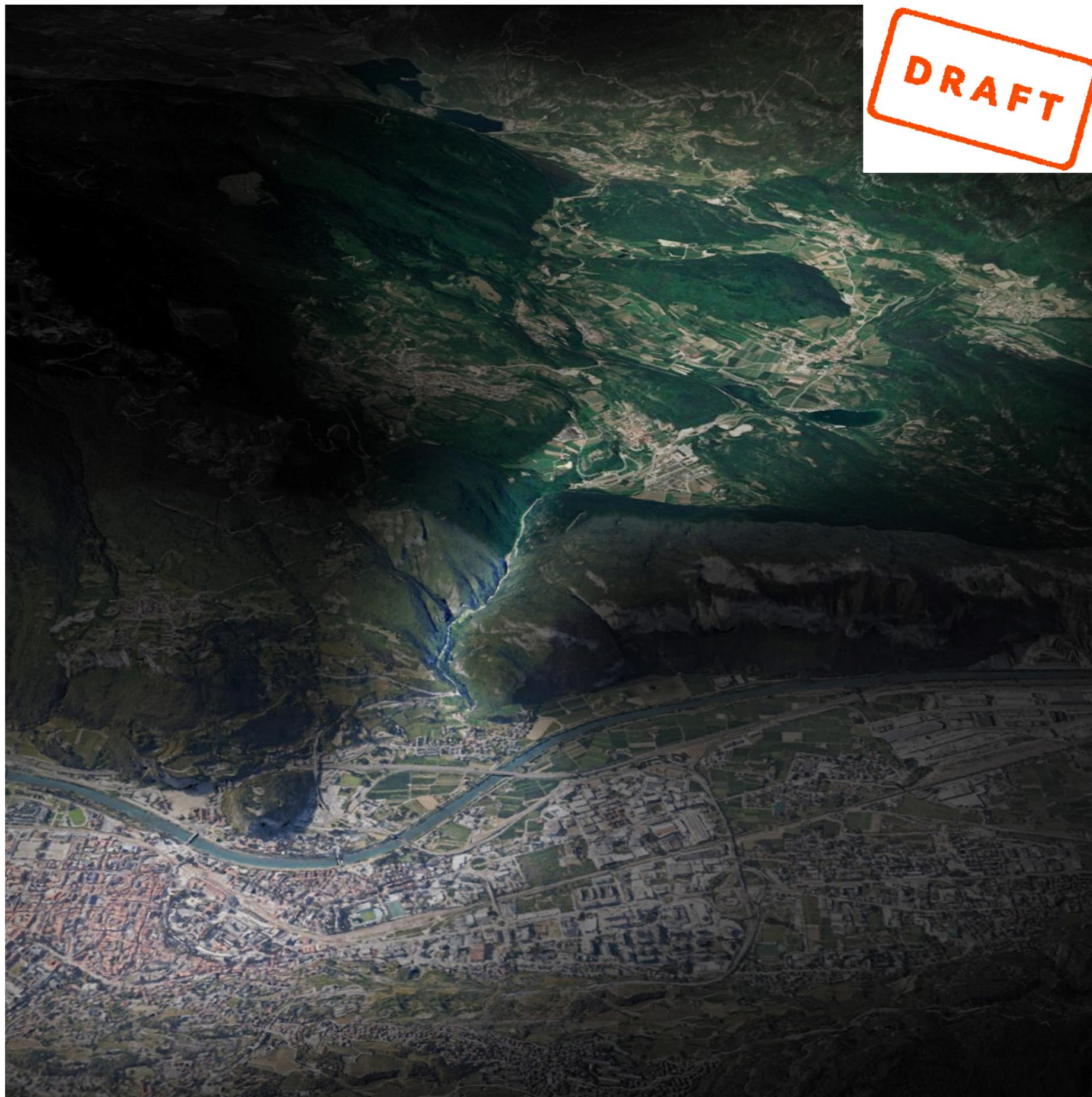
Nell'impossibilità di poterli risolvere tutti all'interno dello strumento di pianificazione, probabilmente è utile concentrare l'attenzione già da subito su alcuni temi specifici, in parte coincidenti che macro-problemi già emersi in seno all'amministrazione;

Un tema che può emergere dal masterplan è quello dell'acqua, grazie alla presenza di tanti corsi d'acqua, la memoria degli antichi mulini, la centrale idroelettrica e, naturalmente, i laghi;

Il territorio del comune è, dal punto di vista climatico e pedologico, l'«ultima spiaggia del mediterraneo». Un tema identitario che deve essere valorizzato;

## Ttemi progettuali - Spazio urbano

- Il conflitto fra traffico carrabile e spazio pedonale nei centri: Risolvere le strettoie di Terlago (bypass utopico / placebo concreti). Pedonalizzare Vezzano. Valorizzare la "città curvone" di Padergnone. Gestire casi analoghi nelle frazioni. Procurare bacini di parcheggi comodi ma invisibili.
- La qualità architettonica dei tessuti storici: Al di là della tutela dei singoli edifici, individuare scenografie meritevoli di essere incorniciate e farne simbolo dell'identità locale e vettore della promozione turistica.
- La gestione della nuova edilizia residenziale privata: Porre fine alle avulse lottizzazioni di stampo suburbano e irregimentare l'iniziativa privata in visioni integrate e/o subalterne rispetto ai nuclei storici
- Cavalcare e non subire l'evoluzione del tessuto commerciale: Prevedere la futura evoluzione e natimortalità delle attività commerciali e integrare il tema nella strategia di riqualificazione dei centri. Concentrare superstiti e neonati in distretti, sfruttare i vuoti prima dell'abbandono, coordinare lo stagionale e il provvisorio.



## La percezione dell'abitato di Terlago

Vocazione agro-signorile;

Caratterizzato da un tessuto disperso, a carattere signorile, e di un centro urbano compatto attorno all'antica Pieve;

Area sportiva a monte da potenziare (Parapendio-sci ecc);

Esiste già una ciclabile intorno al lago da valorizzare. Sta inoltre dilagando l'uso delle bici elettriche con conseguenti problemi legati alla sicurezza nei confronti dei flussi a piedi. A tal proposito sarebbe interessante proporre percorsi distinti per velocità di percorrenza, con conseguente mappa dei flussi.



## Primo incontro pubblico

Martedì 19 ottobre 2021 ore 20:30 - Sala Braidon, Terlago

### Sintesi delle osservazioni dei cittadini

L'incontro si è tenuto nella sala Braidon di Terlago, con una folta partecipazione da parte della cittadinanza. Dopo la presentazione del percorso partecipativo del Masterplan da parte del sindaco Miori e dei tecnici è seguito un dibattito ampio e partecipato. Le principali questioni emerse durante l'incontro sono sinteticamente le seguenti:

- Terlago è attualmente una comunità ancora viva, con una identità molto profonda, ma con il rischio che diventi in futuro un quartiere-dormitorio, a causa del recente processo di suburbanizzazione che ha visto crescere notevolmente l'abitato, con l'arrivo di molte famiglie dalla città, che non di sono ancora integrate nel paese. È come se, ad oggi, convivessero due comunità: quella "storica" e quella "nuova", e che tra le due ci fosse una sostanziale assenza di rapporti. Questa distanza è enfatizzata dalla penuria di luoghi pubblici di aggregazione, che emerge come uno degli aspetti di fragilità dell'abitato.
- Dal punto di vista fisico, le mamme lamentano una frammentazione della città, divisa in Terlago antica e Terlago nuova, non comunicanti tra di loro alla scala umana: la mancanza di un marciapiede continuo nel centro storico rende di fatto impossibile l'attraversamento dello stesso ed il raggiungimento pedonale della parte nuova. Anche dal punto di vista carrabile si registra un denso traffico stradale nel centro, attribuito negli ultimi anni, alla crescente presenza di nuovi abitanti o turisti. Il miglioramento della circolazione carrabile, il potenziamento del trasporto pubblico e la diminuzione del numero di auto in sosta, sono questioni avvertite dalla popolazione come prioritarie per la fruizione dello spazio pubblico".
- Uno dei punti di forza del territorio è quello della presenza dei laghi, che rendono Terlago lo spazio più "turistico" del comune, con 30.000 presenze all'anno. C'è però anche un lato rovescio della medaglia: in alta stagione, i laghi si trasformano in un hot-spot, con traffico e molti fruitori arrivati soprattutto dai territori limitrofi (in particolare da Trento). Inoltre, si tratta di un turismo "mordi e fuggi", che non lascia risorse sul territorio. Dal dibattito è emersa la necessità di creare un progetto turistico attorno ai laghi, che sappia attirare tipologie di fruitori adatti ai territori e ampliare l'offerta con altre strutture (parchi, spazi attrezzati...). Anche immaginando di introdurre regolamenti o limiti, come il divieto di accesso e il numero chiuso, al fine di non perdere la qualità dello spazio lacustre.
- Un'altra potenzialità è rappresentata dalla montagna e dal bosco. Anche in questo caso, si ravvisano delle criticità (come la presenza di numerosi bikers sui sentieri, per i quali si propongono percorsi dedicati) ma anche delle potenzialità fino ad oggi non sufficientemente sfruttate (come ad esempio la cima della Paganella, territorio di Vallelaghi ma quasi totalmente orbitante sul sistema economico dell'Altopiano della Paganella. Anche questa parte potrebbe configurarsi come una delle eccellenze del territorio comunale, valorizzando il rapporto tra fondo valle e montagna, anche come motore per sport alternativi e più sostenibili.

## Vezzano

Paesaggio-acqua-elementi da valorizzare: Antichi mulini del borgo di Vezzano. La frazione di Fraveggio potrebbe essere connessa a Vezzano proprio in quanto sulla direttrice dell'ecomuseo.

Esiste una mappa interattiva con tutti i mulini della valle dei laghi.

Il tema dell'acqua è ricorrente e potrebbe mutarsi in varie forme su tutto il territorio. Potrebbero esserci delle installazioni che richiamano il tema agli imbocchi d'accesso della frazione [es. l'ecosistema lacustre di Terlago (attività ricreative-sportive), i mulini di Vezzano (commercio-enogastronomia diffusa), i rivo sommersi per Padergnone (belvedere-promenade-relax)].

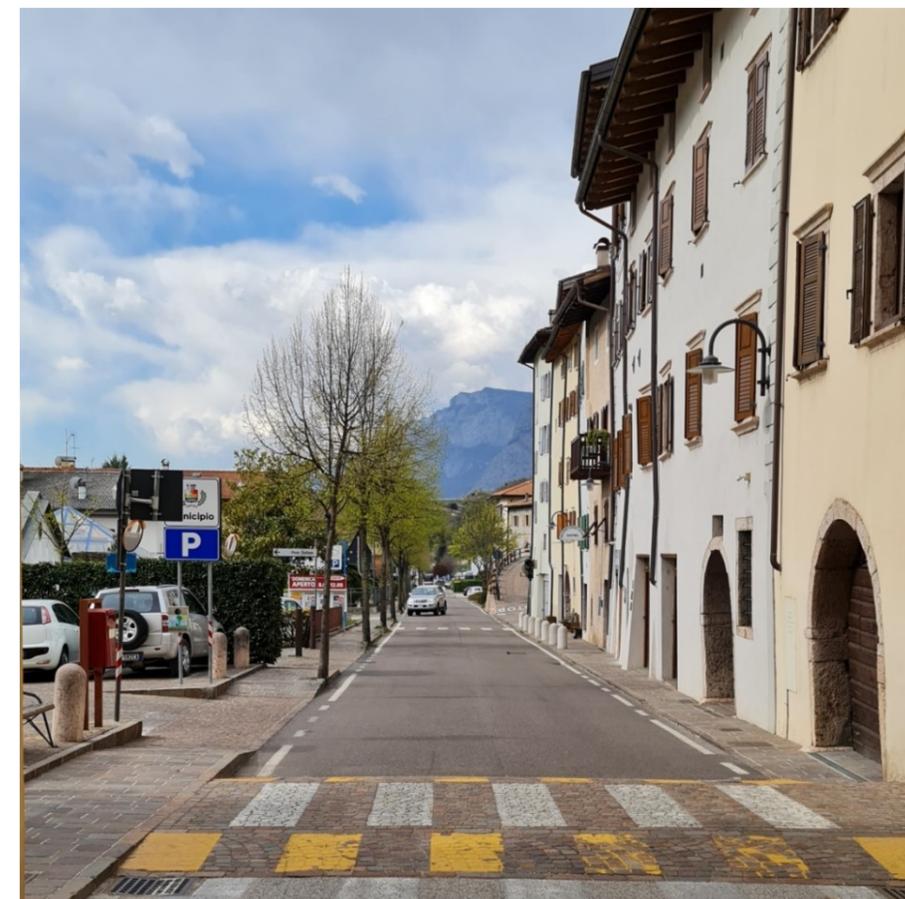
## Secondo incontro pubblico

Lunedì 25 ottobre 2021 ore 20:30 – Teatro Valle dei Laghi

### Sintesi delle osservazioni dei cittadini

L'incontro si è tenuto nella sala del Teatro Vallelaghi, con una folta partecipazione da parte della cittadinanza. Dopo la presentazione del percorso partecipativo del Masterplan da parte del sindaco Miori e dei tecnici è seguito un dibattito ampio e partecipato. Le principali questioni emerse durante l'incontro sono sinteticamente le seguenti:

- Vezzano è da tanti considerata una piccola città, ovvero lo spazio più urbano del territorio comunale, ma su questo occorre fare un salto di qualità nella direzione della vivibilità urbana. Il paese, a detta di alcuni, potrebbe enfatizzare questo ruolo di fornitore di servizi pubblici, potenziando quelli esistenti.
- La rete idrografica storica è da tutti percepita come un valore che deve essere fatto riemergere dal territorio e messo a sistema dentro un progetto integrato.
- Dal dibattito è emerso molto spesso il tema dei "parcheggi", a volte in maniera contraddittoria: da una parte sembra vi sia una carenza strutturale di spazi per la sosta delle auto; dall'altra l'insofferenza per i tanti spazi pubblici destinati a parcheggio.
- Il territorio del comune di Vallelaghi appare come uno spazio articolato e strutturati in parti diverse. Queste singole identità (si pensi da esempio a Santa Massenza, cenerentola del territorio) sono percepite come dei valori da mettere a sistema dentro ad un disegno unitario.
- Il legame con la montagna appare sfilacciato nella pratica ma importante nell'immaginario: occorre valorizzare questa presenza, soprattutto trovando modalità nuove ed alternative di fruizione (bicietta), senza perdere il rispetto per l'ambiente.



## Padergnone

Paese cresciuto attorno ad una importante via di comunicazione e oggi caratterizzato da scenari molto suggestivi.

Proposta: si può pensare di riportare a galla alcuni rivi emersi (mappa dei corsi d'acqua).

Il percorso può essere pensato come integrazione del tour enogastronomico per i coltivi di Nosiola (già esistente).

Pensare un'azione per la frazione di Santa Massenza (vicino Padergnone), penalizzata dalla presenza della centrale idroelettrica, per impatto visivo (ragnatela di cavi).

Come rinnovare il paese dell'energia rinnovabile: sarà possibile agire anche mediante richieste a Dolomiti energia. La centrale di Massenza fa parte di un gruppo di altre sei centrali idroelettriche (tre esistenti, tre in costruzione) e intercetta un'utenza turistica proprio per la presenza della centrale, visitabile, e attraversabile mediante passeggiata, area sosta, area gioco, area picnic, probabilmente da integrare (non visionate durante il sopralluogo).

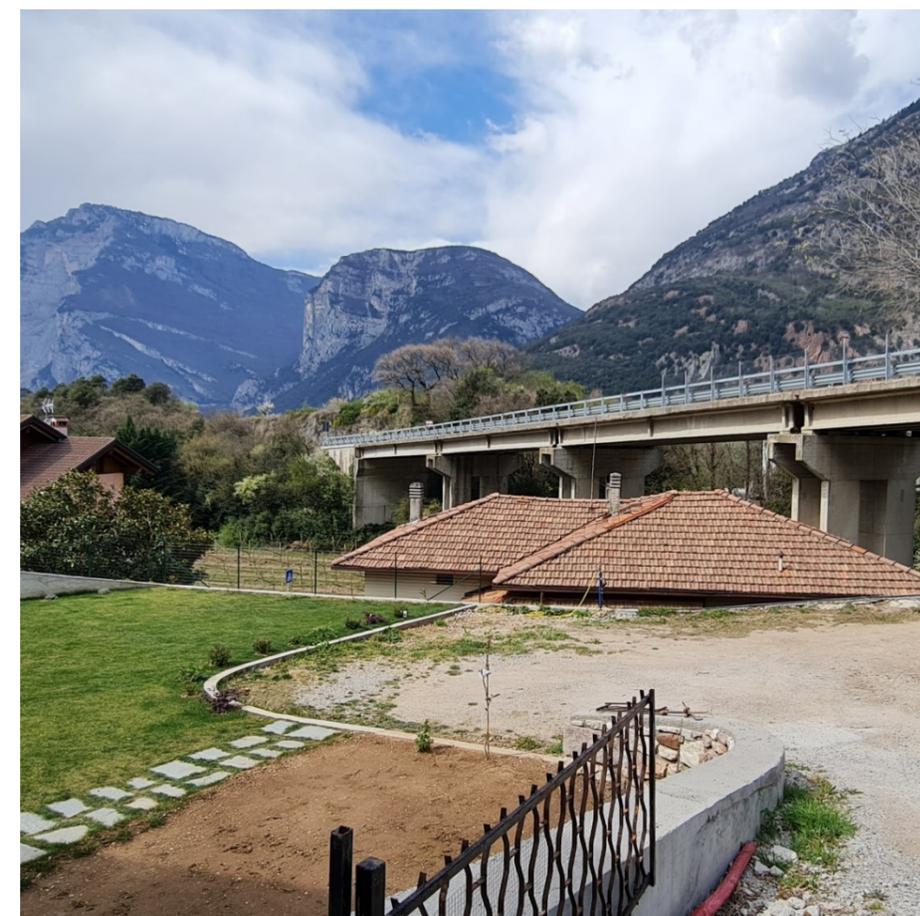
## Terzo incontro pubblico

**Martedì 26 ottobre 2021 ore 20:30 – Teatro di Padergnone**

### Sintesi delle osservazioni dei cittadini

L'incontro si è tenuto nella sala del Teatro di Padergnone, con una folta partecipazione da parte della cittadinanza. Dopo la presentazione del percorso partecipativo del Masterplan da parte del sindaco Miori e dei tecnici è seguito un dibattito ampio e partecipato. Le principali questioni emerse durante l'incontro sono sinteticamente le seguenti:

- L'abitato di Padergnone è nato su un asse stradale di grande importanza che collegava il basso Sarca alla Valle di Cavedine. Un luogo di passaggio, un paese-locanda che ha costruito una identità proprio su questa funzione. Con il passare del tempo questo ruolo è venuto meno – grazie anche alla costruzione della strada tangenziale al paese – e per questo il paese vive oggi una crisi di senso.
- Padergnone ha molte potenzialità poco espresse: la forte connessione con il sistema agricolo e ambientale, la posizione riservata, il sistema delle rogge: tutte eccellenze che possono e devono essere messe a sistema.
- Dal dibattito è emersa una forte frammentazione dell'abitato, diviso in "parti", spesso non dialoganti tra di loro, con la presenza importante della strada provinciale che taglia in due il paese e che soffre, ad esempio, la presenza di molte corriere del trasporto pubblico. Questo porta molti residenti ad usare spesso l'automobile, abbassando ulteriormente il livello della qualità della vita. Per questo occorre aumentare la connessione dolce, valorizzando la rete dei percorsi esistente, minori e oggi dimenticati.
- La comunità locale appare oggi ancora in salute: ma non c'è molto ottimismo riguardo al futuro, per via della tendenza allo spopolamento e per la forza che hanno i territori confinanti: il capoluogo e il sistema Arco-Riva del Garda.



## La percezione delle frazioni

### Quarto incontro pubblico

Martedì 9 Novembre 2021 ore 20:30 – Sala Consiglio di Vezzano

### Sintesi delle osservazioni dei rappresentanti frazionali

L'incontro si è tenuto nella sala consiliare del comune a Vezzano, presenti il sindaco, gli architetti Franceschini e Pedrazzoli Bonvecchio e una nutrita rappresentanza delle frazioni con l'assenza di residenti a Ranzo. Le principali questioni emerse durante l'incontro sono sinteticamente le seguenti:

#### Demografia

1.1 È palese una costante immigrazione dalla città o comunque da fuori del territorio comunale, costituita per lo più da famiglie giovani con bambini. Nei nuclei più grandi si identifica con gli abitanti delle nuove lottizzazioni, nei nuclei minori implica una graduale sostituzione degli abitanti originari del tessuto antico. Si denota una certa tendenza all'auto-ghettizzazione o comunque alla scarsa integrazione, con alcune eccezioni rimarchevoli, e che comunque in alcuni casi si attenua col tempo.

1.2 Si ravvisa per contro l'emigrazione dei giovani, secondo alcune voci scoraggiati dalla mancanza di servizi, attrattive e divertimento.

#### Traffico

2.1 Criticità vengono evidenziate in vari punti a causa delle sedi stradali sottodimensionate.

2.2 Si osserva un generale aumento del numero di veicoli nel territorio, causato in gran parte dall'aumento di popolazione pendolare, ma anche dalla tendenza all'abuso del mezzo da parte dei locali.

2.3 La congestione aumenta nella stagione turistica e a in tal contesto non è marginale la presenza di ciclamatori in quantità.

2.4 Si osservano varie situazioni di sovraccarico di alcuni percorsi, anche di attraversamento dei nuclei, a causa della mancanza di alternative, bypass veri e propri o più semplicemente varianti di alleggerimento.

2.5 Da più parti si invoca una maggiore presenza di trasporto pubblico, sia in termini di ottimizzazione della situazione stante, sia sotto forma di nuove opere (ovviamente appannaggio però di volontà sovralocali).

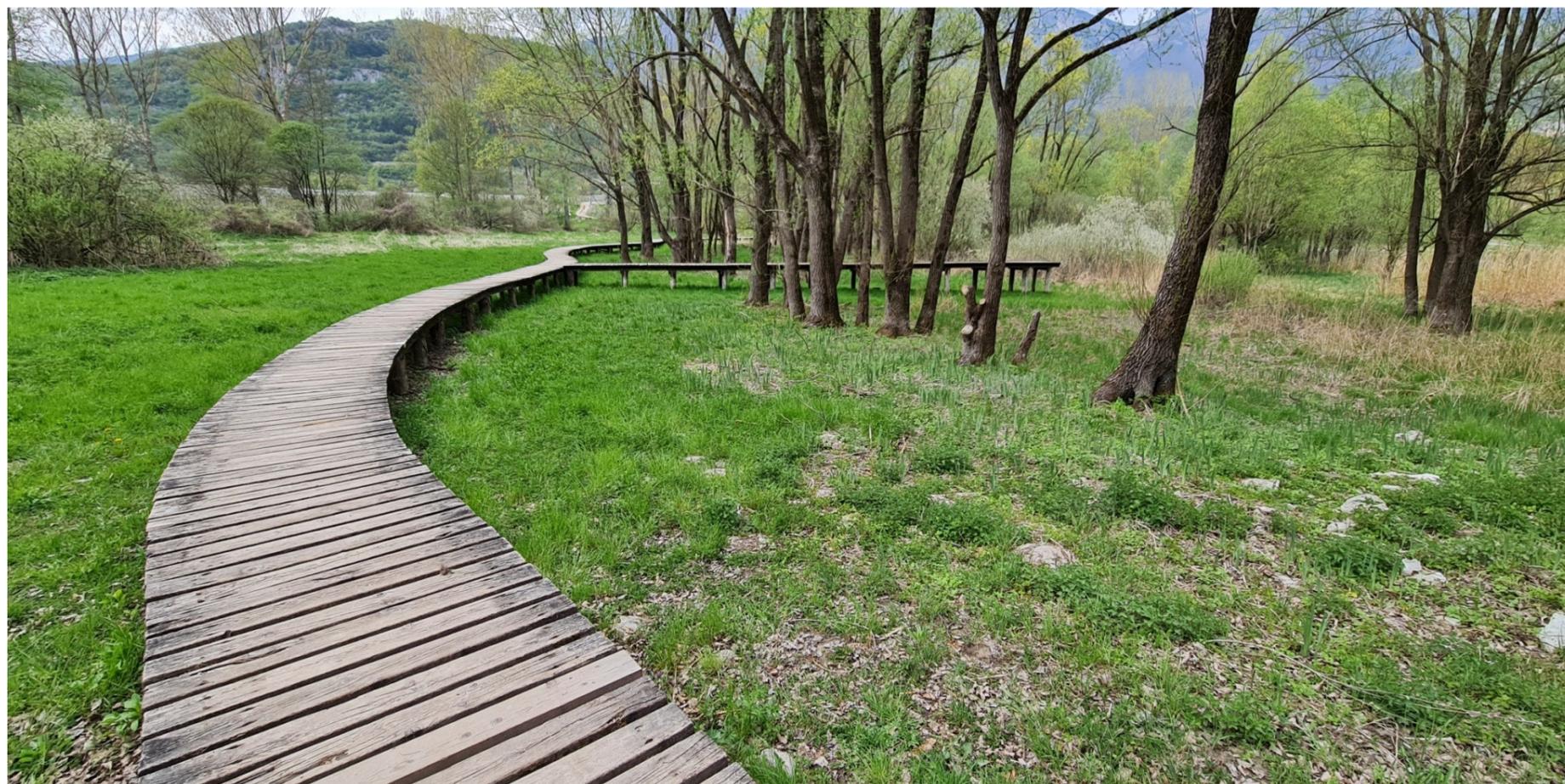
#### Turismo

3.1 E' percepito unanimemente come una risorsa, ma si ravvisano varie situazioni di sottodimensionamento di infrastrutture e servizi ad esso complementari anche per mitigarne l'impatto sulla vita della comunità.

#### Qualità dello spazio pubblico

4.1 Unanimità nel considerare deleteria la presenza di auto nei nuclei storici, sia per questioni di decoro, sia per la conseguente riduzione dello spazio effettivamente fruibile per la socializzazione in strada.

4.2 Alcune rimostranze sulla scomparsa di attività commerciali e spazi di aggregazione nei nuclei minori che incoraggerebbero una tendenza Vezzano-centrica.



## Verso una sintesi per progetti

- **Attrattività turistica.** Valledlaghi è un bel territorio, vanta alcune eccellenze notevoli (Laghi di Lamar su tutto) e ha un potenziale ancora inespresso. Può significare indotto, stimolo alla valorizzazione del patrimonio e argine all'emigrazione giovanile, ma può causare anche stress e perdita d'identità
- **Patrimonio agricolo.** Valledlaghi ha un bel territorio agricolo (vigne, frutteti) e attività produttive collegate (distillerie...). Può trarne vantaggio sia dal punto di vista prettamente commerciale, sia come come ulteriore motivo di attrazione turistica.
- **Vicinanza a Trento.** Valledlaghi confina con Trento, parte del suo territorio è già percepita come parte della cintura suburbana della città e anche le sue località più remote non possono definirsi realmente "sperdute". E' una garanzia contro lo spopolamento ma anche una minaccia all'identità originaria.
- **Patrimonio storico.** Riqualficazione di tutti i nuclei storici finalizzata a minimizzare (o azzerare) l'impatto del traffico, eliminare dalla scena le auto parcheggiate, arredare e attrezzare lo spazio a misura di utenza.
- Alcuni interventi più radicali (ex sedi comunali), altri solo gestionali.
- **I laghi.** Valorizzazione e simultanea protezione dei tre comparti lacustri (S. Massenza, Terlago, Lamar) per gestire l'impatto dell'alta affluenza estiva senza compromettere la qualità ambientale. Parcheggi ben occultati, visitor centre con servizi, strutture temporanee.
- **La montagna.** Implementazione di una sentieristica ciclopedonale il più possibile indipendente dalla rete carrabile, su cui dirottare il cicloturismo estivo e promuovere una mobilità alternativa non automobilistica per la popolazione residente.

## Politiche

- Accettazione del flusso migratorio dalla città come fenomeno inevitabile e sua conseguente integrazione nella visione di un'identità comunitaria da perpetuare (Ad esempio, spazi e iniziative per la condivisione e il coinvolgimento di vecchi e nuovi residenti.)
- Promozione delle eccellenze locali (agricoltura di pregio, distillerie, laghi, sport montani) non solo in quanto attrattive per il turismo ma anche vettori dell'identità condivisa e argomenti per frenare l'emorragia di giovani. (Vieni a Valledlaghi! / Resta a Valledlaghi!)
- Incoraggiamento di attività commerciali/ricettive nelle frazioni minori che anche solo in minima parte resuscitano una percezione di non totale dipendenza dai centri maggiori (Bed & Breakfast che vendono anche il latte e il giornale, mercatini itineranti.)
- Definizione di ruoli e vocazioni delle varie frazioni ai fini di un approccio strategico nella pianificazione di servizi e nuove aree edificabili. (Vezzano è una cittadina, Margone è una cartolina)
- Autoritratto ambizioso per spingere il turismo. È l'ultima spiaggia del Mediterraneo? E' una piccola Toscana alle porte di Trento?

## Principali temi di progetto

- Valorizzazione degli spazi pubblici;
- Riscoperta degli spazi naturali;
- Connessione interna, tra i diversi paesi;
- Connessione esterna, tra Trento e la Busa, tra i laghi e la montagna.

## Una Vision per Valledlaghi

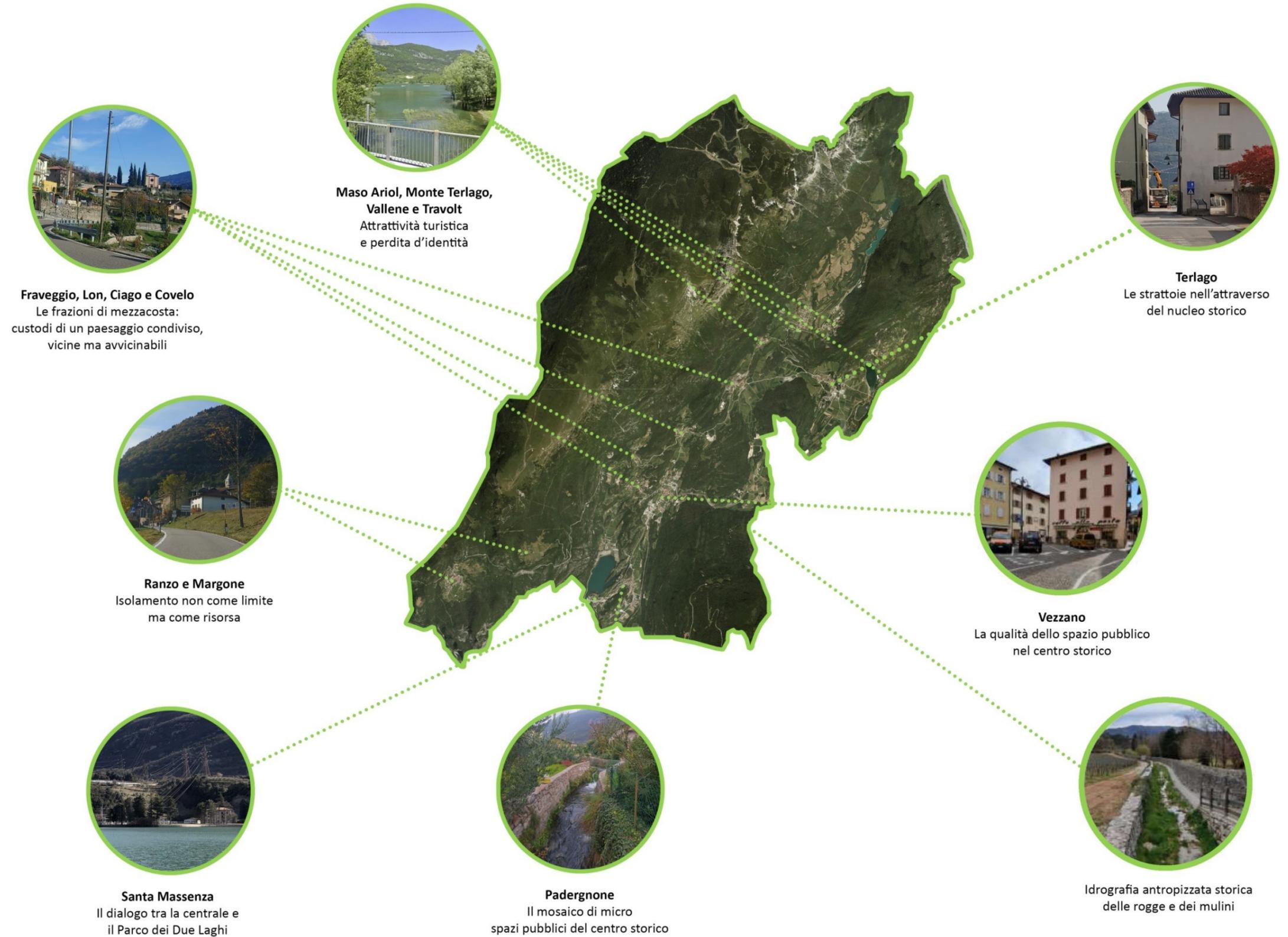
### «Valledlaghi, un territorio abitato, una comunità diffusa»

- **Territorio** inteso come stratificazione complessa di processi naturali e antropici
- **Abitato**, perché è vissuto «attivamente» dai suoi abitanti
- **Comunità**, nel valore più ampio della parola, inteso come consorzio umano che vive consapevolmente il proprio ruolo
- **Diffusa**, perché è organizzata in maniera policentrica, in armonia con il contesto ambientale

Infrastruttura e mobilità			Demografia			Qualità della vita		
Viabilità territoriale	Viabilità negli abitati	Parcheggi e pedonalizzazioni	Invecchiamento popolazione	Emigrazione dei giovani.	Immigrazione dalla città	Crisi del tessuto commerciale	Sovraccarico di turismo (estivo)	Perdita dell'identità
Il territorio di Valledlaghi è dispersivo, la sua antropizzazione è diffusa, la rete infrastrutturale fra i luoghi abitati (e fra le emergenze del territorio) è cruciale. Alcune frazioni sono ben servite da strade comode e sicure, altre meno. Discorso analogo esiste per il trasporto pubblico e per la mobilità non automobilistica.	Alcune frazioni sono efficacemente bypassate dalla rete territoriale, altre no, e fra queste ultime alcune soffrono situazioni di congestione interna, principalmente dovute a sedi stradali intrinsecamente strette e tortuose, che compromettono la vivibilità pedonale.	Prevale ancora la tendenza a parcheggiare "sotto casa" anche in circostanze che se pedonalizzate aumenterebbero la loro attrattività e vivibilità a beneficio sia della popolazione locale (socializzazione in strada) sia del turismo (effetto cartolina). Alcune frazioni hanno serbatoi di parcheggi esterni, altre no.	L'economia locale che un tempo giustificava anche piccoli nuclei con un intorno agricolo si sta trasformando o razionalizzando e alcune frazioni si vanno spopolando mano che la popolazione originale invecchia e non viene sostituita.	Fenomeno non necessariamente combaciante con il precedente: anche in centri che non hanno saldo demografico negativo può succedere che i giovani autoctoni se ne vadano perché poco stimolati dalla locale situazione sociale, lavorativa o culturale.	Alcune parti del territorio comunale, in vicinanza con il capoluogo, subiscono un afflusso di nuovi abitanti provenienti dalla città, che per lo più non lavorano a Valledlaghi e almeno inizialmente non si integrano con la vita locale.	Molte frazioni hanno visto chiudersi le minime attività commerciali e di ristorazione che in passato garantivano una minima autosufficienza e stimolavano l'incontro e la cooperazione. In molti fanno riferimento a Vezzano o addirittura a Trento.	Alcune parti del territorio, prossime alle principali attrattive o sulla rotta per raggiungerle, in estate vengono congestionate dalla presenza dei turisti. Gradita presenza se genera indotto ma anche elemento di forte disturbo della quiete e della vivibilità per la popolazione residente.	La mutazione dell'economia locale, l'immigrazione dall'esterno, l'emigrazione dei giovani porta all'estinzione di costumi, tradizioni, memoria e consapevolezza.

Scala:  
Note:

Parte analitica:  
Il processo partecipativo





LO SPAZIO PUBBLICO	LO SPAZIO APERTO	MOBILITÀ	LO SPAZIO TURISTICO
Riqualificazione piazze pubbliche			
	Nuovi percorsi pedonali		
		Nuovi percorsi ciclistici	
Zone a traffico limitato			
Riequilibrio territoriale dei servizi			
	Razionalizzazione del sistema dei parcheggi		
Promozione degli eventi			
		Integrazione del trasporto pubblico	
Individuazione di nuovi spazi di aggregazione			
Valorizzazione dei segni storici			
		Valorizzazione degli spazi lacustri	
	Promozione del paesaggio agricolo		
		Potenziamento della sentieristica	
		Ridisegno del limite del bosco	
		Valorizzazione delle eccellenze produttive	
	Rete tra parchi pubblici		
Valorizzazione dell'architettura (storica e contemporanea)			
		Valorizzazione della montagna	
		Gestione integrata del flusso turistico	
	Valorizzazione della rete idrografica		